

Aviva Investors
Società di investimento a capitale variabile (SICAV)
Prospetto informativo – Luglio 2010



Il Prospetto informativo è un documento importante. In caso di dubbi in merito al suo contenuto, si consiglia di consultare il proprio agente, direttore di banca, consulente legale, commercialista o altro consulente finanziario.

Il presente Prospetto informativo datato luglio 2010 è valido solo se accompagnato da un Supplemento datato agosto 2010.

AVIVA INVESTORS

Società di investimento a capitale variabile (SICAV)

Prospetto informativo

Luglio 2010

Il Prospetto informativo è un documento importante. In caso di dubbi in merito al suo contenuto, si consiglia di consultare il proprio agente, direttore di banca, consulente legale, commercialista o altro consulente finanziario.

Ai fini della distribuzione in alcuni paesi, è possibile che il presente Prospetto informativo debba essere tradotto nelle lingue specificate dalle autorità regolatorie dei paesi in questione. In caso di discrepanze tra la versione tradotta del Prospetto informativo e la versione in lingua inglese, farà sempre fede quest'ultima.

AVIVA INVESTORS

Società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese

Aviva Investors (la "Società") è una società di investimento a capitale variabile (SICAV) di diritto lussemburghese. Le Azioni della stessa sono emesse in diverse classi ("Classi di Azioni"). Ciascuna Classe di Azioni è associata a un singolo portafoglio di attività detenuto nella Società (un "Comparto"), che è gestito secondo gli obiettivi di investimento applicabili al rispettivo Comparto, secondo quanto descritto nel presente Prospetto informativo. La Società si configura come Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM"), in conformità alla Parte I della legge 20 dicembre 2002 relativa agli Organismi di Investimento Collettivo, e successive modifiche (la "Legge del 2002").

Le Classi di Azioni in circolazione di ciascun Comparto alla data del presente Prospetto informativo sono indicate nell'Appendice E "Classi di Azioni Disponibili". Si osservi che le Azioni di alcuni Comparti e/o determinate Classi di Azioni potrebbero risultare indisponibili in alcuni ordinamenti giuridici (per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi alla sede legale della Società di gestione). Le Classi Institutional sono strettamente riservate a investitori istituzionali, secondo la definizione di cui alla sezione "Classi di Azioni Disponibili", "Classe di Azioni I". La "Classe di azioni M" è unicamente disponibile per comparti interni Aviva e clienti di Aviva Investors Global Services Limited selezionati e che si avvalgono di gestione discrezionale ("Clienti di AIGSL"). La "Classe di Azioni Z" è strettamente riservata a società affiliate al Gruppo Aviva o a organismi di investimento collettivo sponsorizzati da società del Gruppo Aviva.

Le Azioni di ciascuna Classe di Azioni possono essere emesse, rimborsate o convertite in qualsiasi giornata di scambi a prezzi calcolati in base al Valore patrimoniale netto dei relativi Comparti. Le Azioni sono disponibili solo in forma nominativa.

INDICE

INFORMAZIONI IMPORTANTI	4
NORME ANTIRICICLAGGIO	4
MARKET TIMING	5
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
GESTIONE E AMMINISTRAZIONE	6
FILOSOFIA E OBIETTIVI DI INVESTIMENTO	8
AVIVA INVESTORS	8
GESTIONE E CONSULENZA D'INVESTIMENTO	8
I COMPARTI DI AVIVA INVESTORS	8
CLASSI DI AZIONI	16
CLASSI DI AZIONI DISPONIBILI	16
CLASSE DI AZIONI A	16
CLASSE DI AZIONI B	16
CLASSE DI AZIONI C	16
CLASSE DI AZIONI I	16
CLASSE DI AZIONI M	17
CLASSE DI AZIONI Z	17
CARATTERISTICHE DELLE CLASSI DI AZIONI DISPONIBILI	17
POLITICA VALUTARIA E DI COPERTURA	17
CLASSI DI AZIONI COPERTE	17
POLITICA DEI DIVIDENDI	18
AZIONI AD ACCUMULAZIONE	18
AZIONI A DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDO	18
DICHIARAZIONE E PAGAMENTO	18
AZIONI NOMINATIVE NON CERTIFICATE	18
FORME DI PARTECIPAZIONE	19
AZIONI AL PORTATORE	19
QUOTAZIONE DI AZIONI	19
EMISSIONE, CONVERSIONE, TRASFERIMENTO E RIMBORSO	19
EMISSIONE	20
IMPORTI MINIMI DI INVESTIMENTO INIZIALE E SUCCESSIVO	21
PIANO DI RISPARMIO MENSILE	21
CONVERSIONE	22
TRASFERIMENTO DI AZIONI	23
RIMBORSO	23
DISTRIBUZIONE DELLE AZIONI E SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FIDUCIARIA	24
RESTRIZIONI A SOTTOSCRIZIONI E CONVERSIONI IN ALCUNI COMPARTI	25
COMUNICAZIONE DEI PREZZI	25
ONERI E SPESE	25
ONERI DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO	25
ONERI DI CONVERSIONE	25
COMMISSIONI DI GESTIONE E DISTRIBUZIONE	25
COMMISSIONE DI PERFORMANCE	26
COMMISSIONI ALL'AMMINISTRATORE, AL CONSERVATORE DEL REGISTRO E ALLA BANCA	
DEPOSITARIA	27
ALTRE SPESE	28
ASSEMBLEE E RELAZIONI	29
TASSAZIONE	29
LA SOCIETÀ	29
I SOCI	29
CONSIDERAZIONI SULLA TASSAZIONE EUROPEA	29
APPENDICE A – POTERI E VINCOLI DI INVESTIMENTO E DI RICORSO AL CREDITO	31
APPENDICE B – RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI CLAUSOLE DELLO STATUTO E DELLE NORME	
APPLICABILI ALLA SOCIETÀ	39
APPENDICE C – INFORMAZIONI GENERALI	47
APPENDICE D – COMPARTI IN CIRCOLAZIONE	51
APPENDICE E – CLASSI DI AZIONI DISPONIBILI	143
SUPPLEMENTO DATATO AGOSTO 2010	149

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Le dichiarazioni riportate nel presente prospetto informativo (il "Prospetto informativo") si basano su leggi e procedure attualmente vigenti nel Granducato del Lussemburgo; sono da ritenersi pertanto soggette alle modifiche eventualmente apportate a tali leggi e prassi.

In alcuni ordinamenti giuridici la distribuzione del Prospetto informativo e l'offerta dei singoli Comparti e di singole Classi di Azioni potrebbero risultare soggette a vincoli. È fatto obbligo ai soggetti in possesso del presente Prospetto informativo, che desiderino acquistare delle Azioni ai sensi dello stesso, di informarsi e osservare le leggi e i regolamenti del loro ordinamento giuridico. I potenziali investitori dovrebbero quindi informarsi sui requisiti di legge e sulle conseguenze derivanti dalla richiesta, detenzione, conversione e vendita delle Azioni e su eventuali leggi fiscali e relative ai controlli valutari nei paesi di cui sono cittadini, in cui risiedono o sono domiciliati.

Gli azionisti sono tenuti a fornire i dati personali alla Società al fine di consentirle di offrire loro determinati servizi in relazione al rispettivo investimento nella Società e di adempiere obblighi legali e normativi. Tali dati personali saranno memorizzati e utilizzati elettronicamente e potrebbero essere divulgati (i) a qualsiasi altra società appartenente al Gruppo Aviva e/o suoi agenti o delegati (a seconda del caso) che intervengono nel rapporto commerciale (per esempio centri di trattamento esterni, agenti di spedizione o pagamento), incluse società aventi sede in paesi in cui potrebbero non esistere leggi in materia di protezione dei dati ovvero in cui dette leggi potrebbero contemplare standard inferiori rispetto all'Unione Europea (la "UE") ovvero (ii) ove previsto dalla legge o dai regolamenti (del Lussemburgo o di altri paesi). I dati personali non saranno utilizzati per finalità né divulgati a soggetti diversi da quelli riportati nel presente paragrafo senza il consenso dell'azionista. La Società ha adottato misure ragionevoli volte ad assicurare che tutti i dati personali siano accuratamente registrati e a proteggere la riservatezza dei dati personali trasmessi all'interno di ogni entità interessata del Gruppo Aviva. Gli azionisti sono tenuti a prendere atto del fatto che, poiché le informazioni vengono trasferite elettronicamente e rese disponibili al di fuori del Lussemburgo, ove esse siano conservate all'estero non può essere garantito lo stesso livello di riservatezza e di protezione di cui al regolamento sulla protezione dei dati attualmente in vigore in Lussemburgo.

La Società o le rispettive entità del Gruppo Aviva non si assumono alcuna responsabilità in ordine a terzi non autorizzati che vengano a conoscenza o che abbiano accesso a detti dati personali, salvo in caso di negligenza da parte della Società, di entità del Gruppo Aviva o di suoi dipendenti o funzionari.

Gli azionisti possono chiedere di accedere a, rettificare o cancellare qualsiasi dato personale fornito alla Società con la modalità e nel rispetto delle restrizioni prescritte dalle leggi applicabili. I dati personali non devono essere conservati più a lungo di quanto previsto dalle leggi applicabili.

Si ricorda inoltre agli investitori che i loro dati personali saranno iscritti nel libro degli azionisti conservato dalla Società di gestione o da qualunque conservatore del registro e agente per i trasferimenti cui la medesima abbia delegato le funzioni di agenzia di trasferimento e conservazione del registro, per tutta la durata del contratto pertinente in virtù del quale la Società di gestione abbia delegato tali funzioni. Quest'ultimo elaborerà pertanto i dati personali relativi agli investitori in veste di soggetto incaricato dell'elaborazione per conto della Società con la responsabilità del trattamento dei dati personali. In conformità alle disposizioni della legge lussemburghese del 2 agosto 2002, gli investitori hanno il diritto di richiedere in qualsiasi momento informazioni sui propri dati personali e di correggerli.

La Società di gestione e l'eventuale conservatore del registro e agente per i trasferimenti, cui la Società di gestione abbia delegato le funzioni di agenzia di trasferimento e conservazione del registro, possono utilizzare tecniche di registrazione al fine di registrare conversazioni telefoniche e ottenere l'evidenza di operazioni commerciali. Gli investitori acconsentono alla registrazione su nastro delle conversazioni che intercorrono con la Società di gestione e tale conservatore del registro e agente per i trasferimenti e all'utilizzo di tali registrazioni su nastro da parte della Società di gestione e/o della Società nell'ambito di procedimenti legali o comunque a propria discrezione nella misura consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

NORME ANTIRICICLAGGIO

Al fine di ottemperare alle norme lussemburghesi che impediscono l'uso del sistema finanziario per il riciclaggio del denaro, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti si riserva il diritto di richiedere ai potenziali acquirenti di Azioni della Società di fornire alcuni documenti quali una copia autenticata del loro passaporto o di un documento di identità, in caso di richiesta da parte di persone fisiche, o una copia autenticata di un documento societario (per esempio lo statuto o il bilancio) in caso di richiesta da parte di persone giuridiche. La mancata presentazione di un documento di identità autenticato o qualsiasi altro documento, se richiesto, comporterà l'annullamento della richiesta. Per ulteriori

informazioni sui requisiti in materia si prega di contattare il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

MARKET TIMING

La Società non ammette investimenti collegati a pratiche di “market timing” e a lei noti come tali, poiché tali pratiche possono nuocere agli interessi di tutti gli azionisti.

In generale, per “market timing” s'intende il comportamento di singoli o gruppi di investitori volto ad acquistare, vendere o scambiare azioni o altri titoli sulla base di indicatori di mercato predefiniti. L'accezione di “market timer” può anche comprendere singoli o gruppi di investitori le cui operazioni mobiliari risultano seguire uno schema temporale o sono caratterizzate da scambi frequenti o intensi.

Di conseguenza la Società di gestione può adottare, ogniqualvolta lo ritenga necessario, uno (o entrambi) dei seguenti provvedimenti:

La Società di gestione può raggruppare Azioni appartenenti a una stessa entità o da essa controllate, onde accertare se tale entità (un singolo soggetto o un gruppo di soggetti) possa essere considerata coinvolta in pratiche di “market timing”. Di conseguenza gli amministratori della Società (indicati qui di seguito utilizzando le espressioni gli “Amministratori” o il “Consiglio di Amministrazione”) si riservano il diritto di prescrivere alla Società di gestione il rifiuto di ogni richiesta di scambio e/o sottoscrizione di Azioni da parte di investitori da loro considerati “market timer”.

Se un Comparto investe principalmente in mercati in cui, all'ora di valutazione del Comparto, le contrattazioni sono chiuse, gli Amministratori possono, in un periodo di volatilità e in deroga alle disposizioni sotto indicate alla voce “5 Calcolo del Valore patrimoniale netto e quotazioni”, chiedere alla Società di gestione di consentire una rettifica del Valore patrimoniale netto per azione (il “Valore patrimoniale netto” o NAV) che rifletta più precisamente l'equo valore degli investimenti del Comparto.

Qualora venga effettuata una rettifica secondo le modalità summenzionate, essa verrà applicata conformemente a tutte le Classi di Azioni dello stesso Comparto.

Il Prospetto informativo non costituisce un'offerta o un invito all'acquisto da parte di chiunque in un ordinamento giuridico in cui tale offerta o invito all'acquisto siano proibiti o in cui chiunque formuli tale offerta o invito all'acquisto non abbia i requisiti necessari per farlo né è da intendersi come destinato a chiunque cui sia proibito rivolgere un'offerta o un invito all'acquisto.

La registrazione della Società ai sensi della Legge del 2002 non prevede che le autorità del Paese approvino o non approvino l'adeguatezza o l'accuratezza del presente Prospetto informativo o del portafoglio titoli gestito dalla Società. Qualsiasi dichiarazione attestante il contrario è da ritenersi non autorizzata e illegale.

Tutte le decisioni di acquisto delle Azioni dovrebbero essere prese in base alle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo e nella più recente Relazione annuale e, se più recente, nella Relazione semestrale della Società, che sono messe a disposizione come descritto di seguito. Nessuno è autorizzato a basarsi su informazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto informativo o nei documenti cui esso fa riferimento.

I termini che non sono definiti nel presente Prospetto informativo hanno il significato attribuito ad essi nello Statuto della Società (lo “Statuto”). Qualsiasi riferimento nel presente Prospetto informativo a un'ora della giornata si riferisce a un'ora della giornata in Lussemburgo (“Ora Europa Centrale” o “CET”).

Le copie del Prospetto informativo o dell'ultima Relazione annuale o semestrale della Società possono essere richieste ai seguenti indirizzi:

Aviva Investors, Luxembourg
34, avenue de la Liberté, 4° piano
PO Box 1375
L-1013 Luxembourg
Granducato di Lussemburgo

Tel: (352) 40 28 20 261

Fax: (352) 49 23 69

Internet: <http://www.avivainvestors.com>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	William Gilson Aviva Investors Luxembourg 34, avenue de la Liberté, 4th Floor L-1930 Luxembourg Granducato del Lussemburgo
------------	--

AMMINISTRATORI	Jacques Elvinger Elvinger Hoss & Prussen 2, Place Winston Churchill L-1340 Luxembourg Granducato del Lussemburgo José Caturla Aviva Gestión de Inversiones A.I.E. 45, Calle Zurbano, 3º piano E-28010 Madrid Spagna
----------------	--

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

SEDE LEGALE	Aviva Investors 34, avenue de la Liberté, 4º piano L-1930 Luxembourg Granducato del Lussemburgo
-------------	--

SOCIETÀ DI GESTIONE E AGENTE DOMICILIARE	Aviva Investors Luxembourg 34, avenue de la Liberté, 4º piano L-1930 Luxembourg Granducato del Lussemburgo
---	---

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI	Aviva Investors Global Services Limited 1, Poultry London EC2R 8EJ Regno Unito
-------------------------------	---

DEPOSITARIO	J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. 6, route de Trèves L-2633 Senningerberg Granducato del Lussemburgo
-------------	--

AGENTE PER LA QUOTAZIONE	J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. 6, route de Trèves L-2633 Senningerberg Granducato del Lussemburgo
-----------------------------	--

REVISORE CONTABILE Ernst & Young S.A.
7, Parc d'Activité Syrdall
L-5365 Munsbach
Granducato del Lussemburgo

CONSERVATORE DEL
REGISTRO E AGENTE
PER I TRASFERIMENTI

Sino al 2 agosto 2010:

Aviva Investors Luxembourg nella sua funzione di Società di gestione della Società:
34, avenue de la Liberté, 4th Floor
L-1930 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

A decorrere dal 2 agosto 2010, la Società di gestione delegherà le proprie funzioni di agenzia di trasferimento e conservazione del registro a:

RBC Dexia Investor Services Bank S.A.
14, Porte de France
L-4360 Esch-sur-Alzette
Granducato del Lussemburgo

CONSULENTE LEGALE

Elvinger, Hoss & Prussen
2, Place Winston Churchill
L-1340 Luxembourg
Granducato del Lussemburgo

AUTORITÀ DI VIGILANZA

Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF")
110, route d'Arlon
L-2991 Luxembourg
Granducato del Lussemburgo

FILOSOFIA E OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

AVIVA INVESTORS

La Società è una persona giuridica costituita in Lussemburgo come una società di investimento a capitale variabile. Il Consiglio di Amministrazione ha designato Aviva Investors Luxembourg come società di gestione (la “Società di gestione”) in conformità con il Capitolo 13 della Legge del 2002 allo scopo di svolgere funzioni di gestione, amministrazione e commercializzazione per la Società con la possibilità di delegare parte delle sue funzioni a terzi.

I Comparti in Circolazione alla data del presente Prospetto informativo e le loro caratteristiche specifiche, tra cui i loro obiettivi e le loro politiche d’investimento, sono descritti più approfonditamente nell’Appendice D “Comparti in Circolazione”. Il Consiglio di Amministrazione può decidere in qualsiasi momento di creare dei nuovi Comparti o Classi di Azioni, nel qual caso l’Appendice D “Comparti in Circolazione” e l’Appendice E “Classi di Azioni Disponibili” del presente Prospetto informativo saranno aggiornate di conseguenza.

Laddove il nome di un Comparto contenga il termine “absolute”, il Comparto sarà gestito con l’obiettivo di conseguire un rendimento assoluto in mercati e valori mobiliari, anziché una performance relativa associata a un indice.

GESTIONE E CONSULENZA D’INVESTIMENTO

Gli Amministratori della Società sono responsabili della politica di investimento complessiva della Società.

Ferma restando la supervisione generale degli Amministratori, la Società di gestione è responsabile della gestione quotidiana del patrimonio della Società. La Società di gestione è una società il cui capitale sociale è interamente posseduto da Aviva Investors Holdings Limited e fa parte del gruppo Aviva.

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited (“AIGSL”), una società controllata dalla holding Aviva Plc, quale Gestore degli investimenti, con l’incarico di gestire le attività dei Comparti.

Aviva è un gruppo internazionale che opera in tutto il mondo nonché una delle maggiori compagnie di assicurazione e di gestione in Europa.

Obiettivo fondamentale della politica di investimento della Società è realizzare profitti costanti per i propri clienti grazie a un’attenta selezione di titoli azionari in base al principio della diversificazione del rischio.

I COMPARTI DI AVIVA INVESTORS

Alla luce della strategia d’investimento generale della Società e degli specifici obiettivi e politica d’investimento di ogni Comparto, gli investimenti possono essere appropriati per gli investitori in cerca di un investimento diversificato su molti mercati.

Un investimento nella Società non è un deposito in una banca o in qualsiasi altro istituto di deposito assicurato. L’investimento può non esser appropriato a tutti gli investitori.

La Società non è volta ad essere un programma completo di investimento e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento ed esigenze finanziarie di lungo termine nel prendere una decisione d’investimento circa la Società. Un investimento nella Società è volto ad essere un investimento a lungo termine. La società non dovrebbe essere usata come veicolo per speculazioni.

Avvertenze sui rischi

Il seguente elenco di fattori di rischio non si propone di fornire una spiegazione completa dei rischi associati agli investimenti nelle Azioni dei Comparti. Prima di sottoscrivere o acquistare le Azioni, i potenziali investitori devono leggere attentamente l’intero Prospetto informativo, compresi gli eventuali rischi aggiuntivi riportati nell’Appendice D “Comparti in Circolazione” per il Comparto in questione, e ricorrere all’assistenza dei propri consulenti per quanto riguarda le conseguenze fiscali e di altra natura di un investimento nelle Azioni alla luce delle loro condizioni personali.

Gli investimenti nelle Azioni comportano un elevato livello di rischio, tra cui il rischio di perdita dell'intero importo investito in conseguenza sia (i) dei tipi di investimento effettuati dai Comparti sia (ii) della struttura e delle attività dei Comparti. Non può esservi garanzia alcuna che i Comparti della Società conseguano i rispettivi obiettivi d'investimento o che venga realizzato alcun rendimento del capitale investito per gli azionisti. Prima di effettuare investimenti nelle Azioni, i potenziali investitori devono considerarne attentamente i rischi connessi, tra cui:

1. Rischi associati alla Società

1.1 Conflitti di interesse

La Società di gestione, il Gestore degli investimenti e le altre società del gruppo Aviva potrebbero, di quando in quando, agire in qualità di gestori, amministratori, gestori degli investimenti o consulenti per altri fondi o comparti che perseguono obiettivi simili a quelli dei Comparti della società. È pertanto possibile che, nello svolgimento delle loro attività, la Società di gestione e/o il Gestore degli investimenti siano soggetti a potenziali conflitti d'interesse con la Società o un particolare Comparto. La Società di gestione e il Gestore degli investimenti rispetteranno tuttavia i propri obblighi, previsti rispettivamente dal Contratto di gestione e dal Contratto di gestione degli investimenti e, in particolare, il dovere di agire nel miglior interesse della Società per quanto riguarda gli obblighi nei confronti di altri clienti quando si effettua un investimento che può far sorgere dei potenziali conflitti d'interesse.

1.2 Liquidità limitata e restrizioni al rimborso e al trasferimento di Azioni

Al momento attuale non esiste un mercato per le Azioni e non si prevede lo sviluppo di un mercato secondario, pertanto solo i rimborsi possono fornire liquidità agli azionisti. Le Azioni della Società possono essere rimborsate solo in conformità ai termini e alle condizioni di cui alla sezione "Emissione, conversione, trasferimento e rimborso – Rimborso". Il rimborso delle Azioni agli azionisti può essere altresì limitato dalla decisione della Società di sospendere la valutazione delle proprie Azioni o di posticipare i rimborsi in caso di elevati livelli di richieste. Inoltre, il trasferimento e la cessione di Azioni sono soggetti all'approvazione della Società ed è possibile trasferire le Azioni solamente ad alcuni cessionari, come descritto nella sezione "Emissione, conversione, trasferimento e rimborso – Trasferimento di Azioni". Tali restrizioni sulla trasferibilità delle Azioni potrebbero ulteriormente limitarne la liquidità.

1.3 Effetti dei Rimborsi

Considerevoli rimborsi di Azioni in un ridotto periodo di tempo potrebbero richiedere la liquidazione di posizioni più rapidamente di quanto sarebbe altrimenti auspicabile, con ripercussioni negative sia sulle Azioni che vengono rimborsate sia sulle Azioni in circolazione. Inoltre, a prescindere dal periodo di tempo in cui avvengono i rimborsi, la conseguente riduzione del Valore patrimoniale netto del Comparto potrebbe rendere più difficile per il Gestore degli investimenti generare profitti o recuperare le perdite. I proventi dei rimborsi pagati dalla Società a un azionista potrebbero essere inferiori al Valore patrimoniale netto di tali Azioni al momento della richiesta di rimborso per effetto delle oscillazioni del Valore patrimoniale netto tra la data della richiesta e la giornata di scambi applicabile.

1.4 Dipendenza dal Gestore degli investimenti

Tutte le decisioni relative ad allocazioni e investimenti del patrimonio della Società vengono prese dal Gestore degli investimenti e gli azionisti non hanno l'opportunità di prendere parte alla gestione giornaliera o alle attività d'investimento della Società. Di conseguenza, il successo della Società dipenderà in larga misura dall'abilità del Gestore degli investimenti e dei suoi collaboratori, e non può esservi garanzia che il Gestore degli investimenti o i suoi collaboratori continueranno a offrire la disponibilità o ad avere le capacità per fornire consulenza ed effettuare negoziazioni per conto della società o che le attività di negoziazione condotte risultino redditizie in futuro. Qualora la Società dovesse essere privata dei servizi del Gestore degli investimenti, potrebbe rendersi necessaria la liquidazione della Società stessa e/o del relativo Comparto.

1.5 Effetto delle Commissioni di Performance

Il Gestore degli investimenti, ove applicabile, riceverà dai Comparti una commissione di performance basata su una percentuale delle plusvalenze nette, realizzate o meno, come descritto nella sezione "Commissione di performance". Le Commissioni di performance possono creare per il Gestore degli investimenti un incentivo ad effettuare investimenti più rischiosi o più speculativi di quelli che effettuerebbe in assenza di tali accordi di retribuzione a incentivo. Inoltre, le commissioni di performance del Gestore degli investimenti saranno basate sulle plusvalenze non realizzate, oltre che su quelle realizzate.

1.6 Rischio Istituzionale

Tutte le attività della Società saranno conservate sotto la custodia o la supervisione della Banca depositaria. La Banca depositaria è autorizzata a utilizzare banche corrispondenti e intestatari, che potrebbero includere delle affiliate del Gestore degli investimenti. Le istituzioni, tra cui intermediari e banche, con cui la Società (direttamente o indirettamente) collabora, o a cui sono stati affidati in custodia titoli del portafoglio, potrebbero incontrare difficoltà finanziarie, pregiudicando le capacità operative o la posizione patrimoniale della Società. Al fine di mitigare tali rischi, la Società intende limitare le proprie operazioni in titoli a banche e società di intermediazione affermate e ad alta capitalizzazione.

1.7 Limiti Legali agli Investimenti del Portafoglio

La Società è soggetta alla normativa vigente in Lussemburgo e i suoi investimenti diretti e indiretti potrebbero essere soggetti alle normative (comprese le leggi fiscali e relative ai controlli valutari) in vigore in altri paesi. La Società potrebbe essere soggetta anche alle normative dei paesi in cui le sue Azioni sono registrate per la distribuzione. Inoltre, eventuali modifiche delle leggi e dei regolamenti che governano le attività consentite alla Società, alla Società di gestione, al Gestore degli investimenti e alle loro affiliate potrebbero limitare o impedire alla Società, alla Società di gestione o al Gestore degli investimenti di continuare a perseguire gli obiettivi d'investimento del Comparto o a operare nel modo attualmente contemplato.

1.8 Possibili Conseguenze Fiscali Avverse

Non è possibile fornire alcuna garanzia che il modo in cui la Società o i suoi Comparti saranno gestiti o la composizione dei suoi investimenti di portafoglio diretti e indiretti non abbiano conseguenze fiscali avverse per un particolare azionista o gruppo di azionisti. La società non intende fornire informazioni sulla percentuale di Azioni detenute da soggetti residenti in un dato paese ai propri azionisti. I libri contabili e i resoconti della Società potrebbero essere sottoposti a revisione da parte delle autorità fiscali dei paesi in cui i Comparti sono gestiti, o in cui è effettuata una parte degli investimenti di portafoglio diretti e indiretti, o in cui un particolare azionista o gruppo di azionisti risiede. In seguito a tali revisioni la Società potrebbe essere soggetta al pagamento di tasse, interessi e ammende, oltre che a maggiori oneri legali e di contabilità. Qualora sia passibile di spese o imposte aggiuntive quale conseguenza dell'apporto di capitale da parte di un qualsiasi azionista, o diventi soggetta a obblighi amministrativi o di rendicontazione per aver consentito a un qualsiasi soggetto di rimanere o diventare suo azionista, la Società cercherà, se gli importi in questione lo giustificano, di farsi rimborsare i costi di tali imposte, spese od obblighi da tale soggetto.

1.9 Riserve per Passività

In alcune circostanze, in seguito a una richiesta di rimborso da parte di un azionista, la Società potrebbe giudicare necessario costituire una riserva per passività sopravvenienti o future, o per difficoltà di valutazione, e trattenere una parte dei proventi netti del rimborso a tale azionista. Ciò potrebbe ad esempio accadere se la Società o un'entità emittente di titoli detenuti nei suoi portafogli fosse coinvolta in una controversia sul valore del suo patrimonio o in una causa legale, oppure fosse soggetta a una revisione fiscale nel momento in cui la richiesta di rimborso viene accettata.

1.10 Rendimenti Futuri

Non è possibile fornire alcuna garanzia che le strategie impiegate con successo in passato dal Gestore degli investimenti continueranno ad essere efficaci o che i rendimenti degli investimenti della Società saranno simili a quelli ottenuti dal Gestore degli investimenti in passato.

2. Rischi associati al Mercato

2.1 Condizioni Economiche Generali

Il successo di ogni attività d'investimento è condizionato dal contesto economico generale, che potrebbe influire sul livello e la volatilità dei tassi d'interesse e della liquidità dei mercati, sia per le Azioni che per i titoli sensibili all'andamento dei tassi. Alcune condizioni di mercato, tra cui volatilità inattesa o illiquidità sul mercato in cui la Società detiene direttamente o indirettamente delle posizioni, potrebbero pregiudicare la capacità della Società di conseguire i propri obiettivi e/o essere causa di perdite per la Società stessa.

2.2 Rischi di Mercato

Il successo di gran parte del programma d'investimento di ciascun Comparto dipenderà in larga misura dalla corretta valutazione del futuro andamento dei prezzi di Azioni, obbligazioni, strumenti finanziari e valute. Non può esservi garanzia che il Gestore degli investimenti sarà in grado di prevedere accuratamente questi movimenti.

2.3 Rischio Azionario

Il valore di tutti i Comparti che investono in titoli azionari e simili sarà influenzato da cambiamenti economici, politici, di mercato e propri degli emittenti. Tali cambiamenti possono incidere negativamente sui titoli, indipendentemente dalla performance specifica di un'impresa. Inoltre diversi settori, mercati finanziari e titoli possono reagire diversamente a tali cambiamenti. Spesso tali fluttuazioni del valore di un Comparto sono aggravate a breve termine. Il rischio che una o più imprese incluse in un portafoglio del Fondo perda o non riesca a guadagnare valore può incidere negativamente sulla performance dell'intero portafoglio in un dato periodo.

2.4 Investimenti in Titoli a Reddito Fisso

Sebbene i titoli fruttiferi siano investimenti che promettono un flusso di reddito predefinito, i prezzi di tali titoli sono in genere inversamente correlati alle variazioni dei tassi d'interesse e, pertanto, sono soggetti al rischio di fluttuazione dei prezzi di mercato. Le valutazioni dei titoli a reddito fisso possono inoltre essere influenzate dalle modifiche del merito di credito, della liquidità o delle condizioni finanziarie dell'emittente. La Società potrebbe acquistare titoli soggetti a rischi associati all'entità emittente e a maggiori oscillazioni di mercato rispetto ad alcuni titoli a reddito fisso con rendimenti inferiori e rating più alti.

Il volume delle operazioni effettuate su alcuni mercati obbligazionari internazionali potrebbe essere notevolmente inferiore a quello delle operazioni effettuate sulle piazze maggiori, come quella statunitense. Di conseguenza, gli investimenti di un Comparto in tali mercati potrebbero risultare meno liquidi e le sue quotazioni più volatili rispetto a investimenti equivalenti in titoli scambiati su mercati con volumi di contrattazione superiori. Inoltre, i tempi di regolamento su alcuni mercati possono rivelarsi più lunghi di altri e ciò potrebbe influire sulla liquidità dei portafogli.

2.5 Rischi delle Operazioni Valutarie

In generale, i tassi di cambio possono risultare estremamente volatili e difficili da prevedere. Tra i fattori in grado di influenzarli vi sono: le variazioni di domanda e offerta per una particolare divisa, le politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi programmi di controllo valutario, restrizioni su borse o mercati locali e limitazioni degli investimenti esteri in un paese o degli investimenti da parte dei soggetti residenti in un dato paese in altri paesi), eventi politici, variazioni delle bilance dei pagamenti e commerciali, saggi d'inflazione interni ed esteri, tassi d'interesse nazionali ed esteri, restrizioni commerciali internazionali e svalutazioni e rivalutazioni delle valute. Inoltre, di tanto in tanto i governi intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, nei mercati valutari per influenzare direttamente le quotazioni (cfr. la sezione "Rischio di Intervento Governativo" a seguire). La variazione del grado di volatilità del mercato rispetto alle aspettative del Gestore degli investimenti può provocare considerevoli perdite per un Comparto, in particolare in caso di operazioni effettuate in base a strategie non direzionali.

2.6 Investimenti in altri Organismi d'Investimento Collettivo

Come descritto nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito", alcuni Comparti possono investire una parte del loro patrimonio in quote o Azioni di OICVM od OIC in conformità con la legge lussemburghese. Tali investimenti sono soggetti alle fluttuazioni di mercato e ai rischi insiti in tutti gli investimenti; di conseguenza, non è possibile fornire alcuna garanzia circa il raggiungimento del loro obiettivo d'investimento.

Qualora un Comparto investa in OICVM o altri OIC, sono possibili duplicazioni di altre commissioni e spese, quali ad esempio le commissioni di gestione e di consulenza, le commissioni alla banca depositaria, i costi di amministrazione, i compensi dei revisori e dei consulenti legali, e alcune altre spese amministrative. Per quanto riguarda gli investimenti in OICVM o altri OIC non legati al gruppo Aviva, le commissioni d'ingresso e di rimborso e gli oneri di gestione o consulenza possono essere soggetti a duplicazione.

Riguardo agli investimenti di un Comparto in OICVM e altri OIC legati alla Società, essa non addebiterà nessuna commissione di gestione per la quota del patrimonio investita in OICVM o altri OIC legati alla Società oppure applicherà una commissione di gestione ridotta non superiore allo 0,25%. In alternativa, qualora la Società investa in OICVM e altri OIC legati alla Società che presentino una commissione di gestione inferiore a quella del relativo Comparto, è possibile addebitare la differenza tra la commissione di gestione del Comparto e quella dell'OICVM o altri OIC sottostanti alla quota del patrimonio investita in tali fondi sottostanti.

2.7 Ridotta Liquidità sui Mercati

A dispetto dell'ingente volume di contrattazioni in titoli e altri strumenti finanziari, i mercati per alcuni titoli e strumenti sono caratterizzati da scarso spessore e ridotta liquidità, due fattori che potrebbero rappresentare uno svantaggio per i Comparti, sia nella realizzazione dei prezzi quotati che nell'esecuzione degli ordini ai prezzi desiderati.

2.8 Rischio di Intervento Governativo

I tassi d'interesse e la negoziazione di strumenti finanziari basati su valute o tassi d'interesse sono soggetti ad alcuni rischi derivanti dalla regolamentazione o dall'intervento dei governi nei mercati valutari e dei tassi d'interesse mediante regolamentazione del mercato dei cambi locale, restrizioni sugli investimenti esteri da parte dei residenti, limiti agli afflussi di finanziamenti o variazioni del livello dei tassi d'interesse. Tale regolamentazione o intervento può avere ripercussioni negative sulla performance della Società.

2.9 Fattori di rischio associati agli investimenti immobiliari

Sebbene la Società non investa direttamente nel settore immobiliare, alcuni Comparti potrebbero investire in titoli azionari associati agli immobili. Pertanto, un investimento nel relativo Comparto è soggetto ad alcuni rischi connessi alla proprietà immobiliare diretta e al comparto immobiliare in generale, tra cui: possibile riduzione del valore degli immobili, rischi relativi alle condizioni economiche generali e locali, potenziale carenza di disponibilità di finanziamenti ipotecari, sviluppo edilizio ipertrofico, lunghi periodi di sfritto degli immobili, inasprimento della concorrenza, imposte sugli immobili e spese operative, modifiche dei regolamenti urbanistici, costi risultanti da - e responsabilità nei confronti di terzi per danni risultanti da - problemi ambientali, perdite associate a danni o condanne, danni non assicurati causati da alluvioni, terremoti o altri disastri naturali, limitazioni e variazione degli affitti e modifiche dei tassi d'interesse. Un Comparto può essere soggetto ad alcuni dei suddetti rischi in misura maggiore quanto più le attività sottostanti ai suoi investimenti sono concentrate geograficamente, per tipo di immobile o sotto altri aspetti. Gli investimenti dei Comparti in titoli di società che forniscono servizi di gestione di mutui ipotecari saranno soggetti ai rischi associati al rifinanziamento e al loro impatto sui diritti a fornire i suddetti servizi.

Gli investimenti nei fondi d'investimento immobiliari (REIT ovvero Real Estate Investment Trust) comportano alcuni rischi specifici in aggiunta ai rischi associati agli investimenti nel settore immobiliare in generale. I REIT azionari possono risentire delle variazioni dei valori degli immobili sottostanti posseduti dai REIT, mentre i REIT ipotecari possono risentire della qualità dei crediti estesi. I REIT fanno affidamento sulle capacità di gestione, non sono diversificati, sono soggetti a forte dipendenza dai flussi di cassa, insolvenza dei mutuatari e autoliquidazione.

Gli investimenti nei REIT possono comportare rischi simili a quelli associati agli investimenti in società a bassa capitalizzazione. Inoltre, i REIT possono disporre di risorse finanziarie limitate, possono essere scambiati con minor frequenza e in volumi ridotti, e possono essere soggetti a movimenti dei prezzi più bruschi e irregolari rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni.

3. Rischi su derivati

3.1 Volatilità

A causa del ridotto deposito del margine normalmente richiesto, la negoziazione di strumenti finanziari derivati è in genere caratterizzata da un effetto leva estremamente elevato. Di conseguenza, movimenti relativamente limitati dei prezzi di strumenti finanziari derivati possono produrre delle consistenti perdite per l'investitore. Gli investimenti in strumenti derivati possono generare perdite superiori all'importo investito.

Rischio associato alla Negoziazione di Credit Default Swap

I credit default swap possono essere scambiati in modo diverso rispetto ai titoli dell'entità di riferimento. In condizioni di mercato sfavorevoli, la base (differenza tra spread su obbligazioni e spread su credit default swap) può essere decisamente più volatile.

3.2 Rischi particolari associati alle operazioni su derivati quotati

Sospensione delle Contrattazioni

Ciascuna borsa valori o mercato delle materie prime ha il diritto di sospendere o limitare le contrattazioni di tutti i titoli o delle commodity quotate. Tale sospensione renderebbe impossibile per il Comparto liquidare posizioni e, di conseguenza, esporrebbe la Società a perdite e ritardi nel rimborso di Azioni.

3.3 Rischi Particolari associati alle Operazioni su Derivati OTC

Assenza di regolamentazione; insolvenza della controparte.

In genere, le operazioni sui mercati OTC (dove vengono scambiate valute, contratti a termine, a pronti e di opzione, credit default swap, total return swap e alcune opzioni sulle valute) sono caratterizzate da una minore regolamentazione e supervisione governativa rispetto alle operazioni effettuate sulle borse organizzate. Inoltre, molte delle protezioni offerte agli operatori su alcune borse organizzate, tra cui la garanzia di funzionamento di una stanza di compensazione, potrebbero non essere disponibili per le operazioni OTC. Pertanto, i Comparti che effettuano operazioni OTC saranno soggetti al rischio che le loro dirette controparti non osservino i propri obblighi relativi alle operazioni e potranno subire delle perdite. Un Comparto effettuerà delle operazioni solamente con le controparti che giudicherà meritevoli di credito e può ridurre l'esposizione assunta in relazione a tali operazioni tramite la richiesta di lettere di credito o garanzie da alcune controparti. A prescindere dalle misure che la Società cercherà di adottare per ridurre il rischio di credito della controparte, tuttavia, non può esservi garanzia che una controparte non risulti insolvente o che, di conseguenza, la Società non subisca perdite.

Liquidità; obbligo di adempimento

Di tanto in tanto, le controparti con cui la Società effettua operazioni potrebbero cessare di negoziare o quotare alcuni degli strumenti. In tali casi, la Società potrebbe non essere in grado di effettuare un'operazione in valute, credit default swap o total return swap desiderata, o un'operazione di compensazione rispetto a una posizione, con ripercussioni negative sulla sua performance. Inoltre, al contrario degli strumenti quotati, i contratti a termine, a pronti e di opzione sulle valute non danno al Gestore degli investimenti la possibilità di compensare gli impegni della Società tramite un'operazione uguale e contraria. Per questo motivo, quando stipula contratti a termine, a pronti o di opzione, la Società potrebbe essere tenuta, e deve essere in grado, di adempiere ai propri obblighi previsti dai contratti.

Necessità di stabilire rapporti operativi con le controparti

Come precedentemente osservato, gli operatori del mercato OTC effettuano in genere delle operazioni solo con le controparti che giudicano sufficientemente meritevoli di credito, a meno che la controparte non fornisca margini, garanzie, lettere di credito o altre forme di supporto del credito. Sebbene la Società e il Gestore degli investimenti ritengano che la Società sarà in grado di stabilire dei rapporti operativi con varie controparti al fine di poter effettuare operazioni sul mercato OTC e altri mercati (compreso il mercato dei credit default swap, total return swap e altri swap, ove applicabile), non può esservi garanzia che ciò avvenga. L'incapacità di stabilire o mantenere tali rapporti potrebbe accrescere il rischio di credito della controparte per la Società e limitarne le attività, e potrebbe obbligare la Società a cessare le attività d'investimento o condurre una significativa porzione di tali operazioni sui mercati dei future. Inoltre, le controparti con cui la Società intende stabilire tali rapporti non saranno obbligate a mantenere le linee di credito estese alla Società e potrebbero decidere di ridurle o terminarle a loro discrezione.

4. Rischi specifici legati a operazioni di prestito titoli e di riacquisto

Il ricorso alle summenzionate tecniche e ai suddetti strumenti implica determinati rischi, alcuni dei quali sono elencati nei paragrafi che seguono; non può pertanto essere garantito che l'obiettivo previsto sarà conseguito grazie all'uso degli stessi.

Per quanto attiene alle operazioni di riacquisto, gli investitori devono essere assolutamente consapevoli del fatto che (A) in caso di inadempienza della controparte presso la quale è stata collocata la liquidità di un Comparto sussiste il rischio che la garanzia ricevuta possa rendere meno della liquidità collocata a causa di una scorretta determinazione del valore della garanzia, di oscillazioni sfavorevoli di mercato, del deterioramento del rating creditizio di emittenti della garanzia o dell'illiquidità del mercato in cui è negoziata la garanzia; che (B) (i) bloccare la liquidità in operazioni di dimensioni o durata eccessive, (ii) eventuali ritardi nel recupero della liquidità collocata o (iii) difficoltà nel realizzare la garanzia, potrebbero limitare la capacità del Comparto di soddisfare richieste di rimborso, acquisti di titoli, o, più in generale, il reinvestimento; e che (C) le operazioni di riacquisto, a seconda dei casi, potrebbero inoltre esporre i Comparti a rischi simili a quelli associati a strumenti opzionali o a strumenti finanziari derivati a termine.

Relativamente alle operazioni di prestito titoli, gli investitori devono essere assolutamente consapevoli del fatto che (A) ove il prestatore dei titoli prestati da un Comparto ometta di restituirli, vi è il rischio che la garanzia ricevuta possa realizzare meno del valore dei titoli prestati, a causa di una scorretta determinazione dei prezzi, di oscillazioni sfavorevoli del mercato, del deterioramento del rating creditizio di emittenti della garanzia o dell'illiquidità del mercato in cui la garanzia è negoziata; che (B) eventuali ritardi nella restituzione dei titoli prestati potrebbero limitare la capacità di un Comparto di soddisfare gli obblighi di consegna derivanti da vendite di titoli od obblighi di pagamento derivanti da richieste di rimborso.

Paesi emergenti, paesi meno sviluppati e paesi interessati al processo di adesione all'UE*

Gli investimenti in mercati emergenti, paesi meno sviluppati e interessati dal processo di adesione all'UE, nonché gli investimenti in mercati dei paesi dell'Europa dell'Est, possono risultare più volatili di quelli effettuati in mercati maggiormente sviluppati. Alcuni di questi mercati possono avere dei governi relativamente instabili, economie basate solo su alcuni settori e mercati finanziari in cui viene scambiata una quantità limitata di titoli. In numerosi paesi emergenti, meno sviluppati e interessati al processo di adesione all'UE e nei mercati dell'Europa dell'Est, l'infrastruttura legale, giudiziaria e regolatoria è ancora in fase di sviluppo ed esiste un grado elevato di incertezza del diritto sia per gli operatori di mercato locali che per le controparti estere. Tali mercati non dispongono di sistemi di vigilanza ben sviluppati e gli obblighi di informativa possono essere meno rigorosi di quelli in essere nei mercati sviluppati.

I rischi di esproprio, di nazionalizzazione e di instabilità sociale, politica ed economica sono maggiori in mercati emergenti, nei paesi meno sviluppati e in quelli interessati dal processo di adesione alla UE, così come in altri Stati dell'Europa dell'Est, rispetto a quelli riscontrabili in mercati più sviluppati.

Si riassumono qui di seguito alcuni dei rischi più comuni inerenti agli investimenti in mercati emergenti, paesi meno sviluppati e interessati dal processo di adesione alla UE, così come in mercati dell'Europa dell'Est. La sintesi qui riportata non intende essere esaustiva né offrire consulenza in merito all'idoneità degli investimenti.

Rischi politici ed economici – L'investimento in paesi emergenti, meno sviluppati o interessati al processo di adesione all'UE comporta rischi politici ed economici come per esempio quelli di seguito illustrati:

- Instabilità economica e/o politica, che può determinare variazioni legali, fiscali e regolatorie oppure revoca di riforme legali / fiscali / regolatorie / di mercato;
- la posizione di debito estero di un paese, che può dare luogo all'improvvisa imposizione di imposte o controlli valutari;
- tassi d'interesse e d'inflazione elevati, a causa dei quali le imprese possono avere difficoltà a ottenere capitale circolante. Il management locale può essere privo di esperienza in materia di conduzione di società in condizioni di libertà di mercato;
- Un paese può dipendere in misura elevata dalle proprie esportazioni di *commodity* e risorse naturali ed essere pertanto esposto a debolezze dei prezzi mondiali per i prodotti in oggetto.

Quadro giuridico – L'interpretazione e l'applicazione di decreti e atti legislativi possono essere spesso contraddittorie e incerte, soprattutto per quanto attiene a questioni di natura fiscale. La legislazione può essere imposta con effetto retroattivo o essere promulgata sotto forma di regolamentazioni interne non generalmente disponibili al pubblico. Non possono inoltre essere garantite indipendenza giudiziaria e neutralità politica. Giudici e organismi statali potrebbero non ottemperare ai requisiti di legge e del contratto pertinente. Non esiste alcuna certezza di indennizzo, e della misura di indennizzo, degli investitori per i danni eventualmente subiti. Le azioni di rivalsa per vie legali potrebbero durare a lungo.

Titoli di origine fraudolenta – Data l'assenza di una struttura di regolamentazione è possibile che i titoli in cui si effettuano investimenti si rivelino di origine fraudolenta. Di conseguenza, è possibile che si incorra in perdite.

Mancanza di liquidità – L'acquisto e la vendita di titoli possono risultare dal punto di vista economico e temporale più onerosi e possono rivelarsi in genere di più difficile attuazione rispetto ai mercati più sviluppati. La mancanza di liquidità può inoltre indurre a una più alta volatilità dei prezzi. Molti mercati emergenti sono piccoli e caratterizzati da un basso volume di scambi, una scarsa liquidità e una notevole volatilità dei prezzi.

Oscillazioni valutarie – Possono verificarsi dei significativi cambiamenti nel valore delle divise dei Paesi in cui sono effettuati gli investimenti rispetto alla valuta in cui è denominato il Comparto che effettua tali investimenti. Queste variazioni possono avere un profondo impatto sul rendimento totale del Comparto. Inoltre, relativamente ad alcune divise di taluni mercati emergenti risulta impossibile adottare tecniche di copertura del rischio valutario. In caso di investimento in Classi di azioni non coperte nella propria valuta di riferimento, gli investitori potrebbero essere esposti al rischio valutario.

Rischi di liquidazione e di deposito – I sistemi di liquidazione e di deposito nei mercati emergenti non sono sviluppati come quelli dei mercati avanzati. Inoltre, in questi paesi, gli standard possono risultare inferiori e gli organi di vigilanza e di regolamentazione non ugualmente sviluppati. Di conseguenza, esiste il rischio che la liquidazione subisca dei ritardi e che i titoli e le disponibilità liquide possano essere compromessi.

* I paesi interessati al processo di adesione all'UE sono quelli autorizzati dal Consiglio Europeo ad entrare nell'Unione Europea il 1° maggio 2004, così come quelli con un programma di adesione all'Unione Europea.

Tassazione - Gli investitori devono in particolare ricordare che i proventi della vendita di titoli in alcuni mercati ovvero il percepimento di dividendi e altri redditi, possono essere soggetti - o potrebbero essere assoggettati - a imposte, tributi, diritti o altri gravami o oneri stabiliti dalle autorità del mercato in questione, incluse imposte applicate mediante ritenuta alla fonte. La legislazione e la prassi fiscali in alcuni paesi in cui la Società investe, o potrebbe investire in futuro (in particolare Russia e altri mercati emergenti) non sono chiaramente definite. È altresì possibile che l'attuale interpretazione della legge o comprensione della prassi possa variare o che la legge possa essere modificata con effetti retroattivi. In tali paesi, la Società potrebbe pertanto essere assoggettata a ulteriori imposte non prevedibili alla data del Prospetto informativo o nel momento in cui gli investimenti sono effettuati, valutati o ceduti.

Diritti di intestatari – Il quadro legislativo in alcuni mercati è soltanto nella fase iniziale dello sviluppo del concetto di proprietà legale/formale e proprietà o interessi effettivi in titoli. In tali mercati, i tribunali potrebbero pertanto ritenere che un intestatario o depositario registrato come detentore dei titoli pertinenti ne abbia la piena proprietà e che un proprietario effettivo non abbia alcun genere di diritto in merito.

Europa dell'Est / paesi interessati dal processo di adesione all'UE – Alcuni mercati di tali paesi presentano dei rischi specifici in materia di liquidazione e custodia dei titoli. Questi rischi sono legati al fatto che i titoli possono essere fisicamente inesistenti in alcuni paesi (quali la Russia). Di conseguenza, l'unica prova della proprietà dei titoli è il libro dei soci dell'emittente. Ciascun istituto emittente ha la responsabilità di designare il proprio conservatore.

Cina – Ai sensi delle normative prevalenti nella Repubblica Popolare Cinese ("PRC"), gli investitori stranieri possono investire in Azioni cinesi di tipo A tramite istituzioni che abbiano ottenuto lo status di *Qualified Foreign Institutional Investor* ("QFII", Investitore Istituzionale Straniero Qualificato) nella PRC. Gli attuali regolamenti QFII impongono alcune restrizioni (come per esempio linee guida per l'investimento) all'investimento in azioni cinesi di tipo A.

In casi estremi, un Comparto potrebbe subire perdite a causa di capacità limitate di investimento ovvero non essere in grado di attuare o perseguire interamente i propri obiettivi o strategie di investimento in forza di restrizioni QFII agli investimenti, illiquidità del mercato delle Azioni di tipo A e/o ritardi o turbative in sede di esecuzione o regolamento delle operazioni.

Gli investimenti di un Comparto nelle Azioni cinesi di tipo A e altri titoli consentiti denominati Renminbi saranno effettuati tramite la QFII in Renminbi. I Comparti e le Classi di azioni saranno esposti a qualunque fluttuazione del tasso di cambio tra la Valuta di riferimento del Comparto pertinente e il Renminbi in riferimento agli investimenti in questione.

Russia – Nel caso della Russia, la condizione summenzionata ha determinato una proliferazione di conservatori di registri sull'intero territorio nazionale. La Commissione per i Titoli e i Mercati Finanziari ("la Commissione") della Russia ha definito le responsabilità legate alle attività dei conservatori dei registri, tra cui gli elementi atti a comprovare la titolarità e le procedure di cessione. Tuttavia, le difficoltà incontrate dalla Commissione nell'applicare tali norme indicano che esiste ancora la possibilità di perdite o errori, e che non esiste alcuna garanzia che il conservatore dei registri agisca in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti.

Norme procedurali da ritenersi generalmente accettabili nel settore sono in via di elaborazione. All'atto della registrazione il conservatore rilascia un estratto del libro dei soci aggiornato a quel particolare momento. La proprietà delle Azioni è comprovata dai documenti in possesso del conservatore, ma non dall'estratto del libro dei soci. L'estratto dimostra unicamente che è stata effettuata la registrazione. Esso non è negoziabile e non ha alcun valore intrinseco. Inoltre, un conservatore dei registri in genere non accetta un estratto quale prova della proprietà delle Azioni e, qualora modifichi il libro dei soci, non ha l'obbligo di inviare una comunicazione alla Banca depositaria o al suo agente locale in Russia. Di conseguenza, i titoli russi non sono depositati fisicamente presso la Banca depositaria o presso il suo agente locale in Russia. Pertanto, si può dire che né la Banca depositaria né il suo agente in Russia svolgono compiti di custodia fisica o di custodia nel senso tradizionale. I conservatori dei registri non sono agenti della Banca depositaria o del suo agente in Russia né hanno alcuna responsabilità nei confronti degli stessi.

La responsabilità della Banca depositaria è limitata al dolo o alla colpa grave o al dolo e alla colpa grave dei suoi agenti in Russia e non comprende le perdite dovute a liquidazione, bancarotta, colpa grave o dolo dei conservatori dei registri. Nel caso in cui si verificano tali perdite la Società dovrà far valere i suoi diritti direttamente nei confronti dell'istituto emittente e/o del conservatore dei registri incaricato. La Banca depositaria si impegna ad effettuare la scelta, la designazione e la vigilanza dei suoi agenti locali con la dovuta competenza e diligenza.

I rischi di cui sopra in relazione alla custodia dei titoli in Russia possono sussistere, in entità analoga, anche in altri paesi dell'Europa dell'Est ed emergenti in cui la Società decida di effettuare degli investimenti.

Vincoli sugli Investimenti e sulle Rimesse – In alcuni casi i mercati emergenti e quelli dei paesi meno sviluppati, interessati dal processo di adesione all'UE e dell'Europa dell'Est possono limitare l'accesso degli investitori esteri all'acquisto dei titoli. Di conseguenza, alcuni titoli azionari possono non essere sempre disponibili alla Società perché il numero massimo di azionisti esteri è già stato raggiunto. Inoltre, le rimesse all'estero da parte degli investitori della loro quota degli utili, del capitale o dei dividendi possono essere limitate o soggette all'approvazione del governo.

Contabilità – I principi contabili, di revisione contabile e di redazione dei bilanci, le prassi e gli obblighi di informativa che si applicano alle società dei paesi emergenti nonché di paesi interessati dal processo di adesione all'UE e dell'Europa dell'Est sono diversi da quelli vigenti in paesi più avanzati relativamente alla natura, alla qualità e alla tempestività delle informazioni agli investitori. Pertanto, in questi paesi può essere difficile accedere a un investimento nella maniera più opportuna.

I potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli dei rischi inerenti alle politiche di investimento di questi Comparti e, pertanto, dovrebbero consultare un consulente finanziario di fiducia per stabilire se un investimento negli stessi è adatto al loro portafoglio.

Si ritiene opportuno sottolineare che il corso delle Azioni nella Società e il reddito prodotto dalle stesse possono oscillare e non sono garantiti. Il corso delle Azioni può aumentare o diminuire e un investitore può non recuperare l'importo investito. Le variazioni dei tassi di cambio fra valute possono determinare un aumento o una diminuzione del valore in una data valuta delle Azioni denominate in una diversa divisa.

CLASSI DI AZIONI

Al fine di rispondere alle specifiche esigenze degli azionisti, gli Amministratori possono decidere di creare, all'interno di ogni Comparto, diverse Classi di Azioni il cui investimento sarà in linea con la specifica politica di investimento del relativo Comparto. A ogni Classe di Azioni potrà essere applicata una specifica struttura di commissioni (secondo la definizione di cui alla successiva sezione "Commissioni di Gestione e Distribuzione"), una specifica valuta di denominazione, una specifica politica dei dividendi e altri elementi specifici quali il paese di registrazione. Le caratteristiche specifiche disponibili per ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto sono illustrate di seguito e le Classi di Azioni emesse alla data del presente Prospetto informativo sono indicate nell'Appendice E "Classi di Azioni Disponibili".

Un investitore può ottenere informazioni sulla disponibilità di una Classe di Azioni nel proprio ordinamento giuridico contattando il distributore locale oppure la Società di gestione.

CLASSI DI AZIONI DISPONIBILI

CLASSE DI AZIONI A

Questa Classe di Azioni è disponibile per gli investitori individuali nei paesi in cui è stata autorizzata la distribuzione dei rispettivi Comparto e Classe di Azioni (o tramite specifici distributori).

CLASSE DI AZIONI B

Questa Classe di Azioni è disponibile per gli investitori individuali nei paesi in cui è stata autorizzata la distribuzione dei rispettivi Comparto e Classe di Azioni (o tramite specifici distributori).

CLASSE DI AZIONI C

Le Classi di Azioni C sono disponibili solo in determinati ordinamenti giuridici su decisione del Consiglio di Amministrazione. Gli investitori possono contattare il distributore locale oppure la Società di gestione per informazioni più dettagliate.

CLASSE DI AZIONI I

Le Classi di Azioni I sono riservate ai soli investitori istituzionali, intesi come definito dal regolamento o dalle raccomandazioni della CSSF ("Investitori Istituzionali"). La Società non emette Azioni di Classe I per un investitore che non possa essere considerato un Investitore Istituzionale. La Società può, a sua discrezione, ritardare l'accettazione di richieste di sottoscrizione per Azioni di Classe I fino alla data in cui avrà ricevuto sufficiente evidenza sull'identificazione dell'investitore quale Investitore Istituzionale. Qualora in un qualsiasi momento un detentore di Azioni di una Classe I risultasse non essere un Investitore Istituzionale, la Società di gestione provvederà o al rimborso delle relative Azioni in conformità con le disposizioni di cui alla sezione "Emissione,

Conversione, Trasferimento e Rimborsò – Rimborsò” qui di seguito, oppure alla conversione di tali Azioni in una Classe che non sia riservata a Investitori istituzionali (a patto che esista una Classe con caratteristiche simili), previa comunicazione all'azionista.

Le Azioni di ciascuna Classe della Società non hanno valore nominale, conferiscono il diritto di partecipare in eguale misura agli utili e ai ricavati ad esse attribuibili a seguito di un'eventuale liquidazione del Comparto. Le Azioni detenute in seno alla Società non comportano diritti preferenziali o di prelazione e ciascuna azione dà diritto al possessore a un voto in sede di assemblee generali degli azionisti nonché di assemblee dei detentori di Azioni di una particolare Classe.

CLASSE DI AZIONI M

Questa Classe di Azioni è unicamente disponibile per comparti interni Aviva e Clienti di AIGSL. La Società non emetterà Classi di Azioni M ad alcun investitore che non possa essere ritenuto un comparto interno Aviva o un Cliente di AIGSL.

CLASSE DI AZIONI Z

Questa Classe di Azioni è disponibile soltanto per società affiliate al Gruppo Aviva e per organismi di investimento collettivo sponsorizzati da società del Gruppo Aviva. La Società non emetterà Azioni di Classe Z ad alcun investitore che non possa essere ritenuto una società affiliata al Gruppo Aviva o un organismo di investimento collettivo sponsorizzato da società del Gruppo Aviva.

CARATTERISTICHE DELLE CLASSI DI AZIONI DISPONIBILI

Tutti i Comparti possono offrire Classi di Azioni A, B, C, I, M e Z. Ove disponibili, tali Classi di Azioni possono presentare diverse caratteristiche, come di seguito descritte.

POLITICA VALUTARIA E DI COPERTURA

Le Azioni delle Classi A, B, C, I, M e Z possono essere disponibili in varie valute (ciascuna una “Valuta della Classe”) diversa dalla valuta di riferimento del Comparto e la rispettiva Valuta della Classe delle Classi di Azioni sarà indicata nell'Appendice E “Classi di Azioni Disponibili”. Qualora sia denominata in una valuta diversa da quella di riferimento del Comparto di pertinenza, una Classe di Azioni sarà designata come tale.

CLASSI DI AZIONI COPERTE

Relativamente a tali Classi di Azioni aggiuntive, il Gestore degli investimenti ha la facoltà di coprire le Azioni di tali Classi nei confronti della valuta di riferimento del Comparto o delle valute nelle quali sono denominate le attività sottostanti del Comparto (in tal caso se ne farà specifico riferimento nell'Appendice E “Classi di Azioni Disponibili”). Qualora venga effettuata una siffatta copertura, relativamente a qualsiasi Classe di Azioni, quest'ultima sarà definita “hedged” (coperta) o “h”. Il Gestore degli investimenti eseguirà, esclusivamente per conto di tale Classe di Azioni, operazioni a termine in cambi, future valutarie, opzioni valutarie, swap valutarie o coperture valutarie nell'ambito di tassi d'interesse o operazioni in swap azionari al fine di preservare il valore della Valuta della Classe nei confronti della valuta di riferimento del Comparto (o nei confronti delle valute nelle quali sono denominate le attività sottostanti del Comparto, ove del caso).

Gli effetti di queste coperture, laddove realizzate, saranno rispecchiati nel Valore patrimoniale netto e, di conseguenza, nella performance delle classi valutarie. Pertanto, la copertura valutaria può avere un impatto sul Valore patrimoniale netto di una Classe rispetto a quello di una Classe denominata in un'altra valuta. Qualsiasi profitto o perdita derivante direttamente dai contratti di cambio a termine utilizzati per la copertura sarà imputato alla rispettiva classe valutaria all'origine degli stessi.

Va notato che queste operazioni di copertura possono essere effettuate indipendentemente dal fatto che la Valuta della Classe si apprezzi o di deprezzi nei confronti della rispettiva valuta di riferimento del Comparto e pertanto, se realizzate, queste coperture possono proteggere in maniera significativa gli investitori delle relative classi da una flessione del valore della valuta di riferimento del Comparto (o del valore delle valute nelle quali sono denominate le attività sottostanti del Comparto, a seconda del caso), ma possono altresì impedire agli investitori di beneficiare di un incremento del valore della valuta di riferimento del Comparto (o del valore delle valute nelle quali sono denominate le attività sottostanti del Comparto, a seconda del caso).

POLITICA DEI DIVIDENDI

AZIONI AD ACCUMULAZIONE

Le Azioni ad Accumulazione di un Comparto prevedono che la parte del reddito dell'investimento netto del Comparto attribuibile a tali Azioni rimanga nel Comparto stesso, determinando così un incremento di valore del corso delle Azioni ad Accumulazione.

AZIONI A DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDO

Nel caso di Azioni a Distribuzione di Dividendo, gli Amministratori intendono distribuire sostanzialmente tutto il reddito netto attribuibile a tali Azioni di ciascun Comparto. Le Azioni a Distribuzione di Dividendo saranno definite come "Azioni a Distribuzione" (o "Azioni X").

A seconda della categoria di Azioni in cui si effettua l'investimento i vantaggi fiscali possono essere diversi. Di conseguenza, agli investitori si consiglia di avvalersi della consulenza di un fiscalista di fiducia.

Le Azioni a Distribuzione di Dividendo e le Azioni ad Accumulazione all'interno di ciascun Comparto saranno indicate qui di seguito utilizzando anche l'espressione "Classi di Azioni".

DICHIARAZIONE E PAGAMENTO

I dividendi saranno normalmente dichiarati separatamente riguardo a ogni Comparto o Classe di Azioni su base annuale fermo restando che, comunque, relativamente a ciascun Comparto o Classe di Azioni, gli Amministratori hanno la facoltà di dichiarare dei dividendi in acconto.

Se non altrimenti stabilito nell'Appendice D "Comparti in Circolazione" per il Comparto in questione, tutti i pagamenti dei dividendi saranno pubblicati sul sito web della Società, o resi noti in altro modo, a discrezione degli Amministratori, in conformità a leggi e regolamenti applicabili.

Di norma, il pagamento sarà effettuato nella valuta in cui è denominata la relativa Classe di Azioni.

Gli azionisti che desiderano ricevere i pagamenti dei dividendi in una valuta liberamente convertibile, diversa da quella in cui sono denominate le Azioni in relazione alle quali è pagato il dividendo, possono inoltrare una richiesta alla Società di gestione che provvederà ad eseguire le operazioni di conversione a spese e a rischio dell'azionista. Il tasso di cambio utilizzato ai fini del computo dei pagamenti sarà determinato dalla Società di gestione in base ai normali tassi di cambio praticati dalle banche.

I pagamenti di dividendi e i dividendi dovuti su Azioni al portatore non reclamati per cinque anni dalla data di registrazione del dividendo saranno ritenuti annullati e matureranno a beneficio del Comparto di pertinenza.

Per ogni periodo contabile, la Società richiederà lo Status di Fondo Distributore per tutte le Classi di Azioni a Distribuzione di dividendo Ax, Bx, Ix, Mx e Zx. Una volta ottenuto tale status, ogni guadagno derivante dalla cessione di una Classe di Azioni a distribuzione acquistata dopo il 1° gennaio 2004 determinerà per gli investitori del Regno Unito, come previsto dalla normativa di tale paese, un'imposta sulle plusvalenze, e non sarà tassato come reddito. Gli investitori del Regno Unito che cedono Azioni acquistate prima del 1° gennaio 2004 sono invece soggetti a imposta sul reddito per tutti gli utili determinati da tali Azioni alla rispettiva aliquota marginale. Tali Classi di Azioni a distribuzione sono contrassegnate da un asterisco nell'Appendice E "Classi di Azioni disponibili".

Resta inteso che la Società, ai sensi dell'Allegato 1 dell'*Offshore Funds (Tax) Regulations* (Regolamento (fiscale) sui fondi offshore) del 2009, opererà per l'attribuzione dello Status di fondo Distributore del Regno Unito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2010 per tutte le Classi di Azione a distribuzione. Una volta ottenuto tale status, ogni guadagno derivante dalla cessione di una Classe di Azioni a distribuzione assoggetterà gli investitori del Regno Unito, come previsto dalla normativa di tale paese, a un'imposta sulle plusvalenze, e non sarà tassato come reddito. Per i periodi contabili che si chiuderanno al 31 dicembre 2011 e i successivi, la Società presenterà la richiesta di Status di *Reporting Fund* per tutte le Classi di Azioni a distribuzione. Una volta ottenuto tale status, ogni guadagno derivante dalla cessione di una Classe di Azioni a distribuzione acquistata dopo il 1° gennaio 2004 determinerà per gli investitori del Regno Unito, come previsto dalla normativa di tale paese, un'imposta sulle plusvalenze, e non sarà tassato come reddito.

AZIONI NOMINATIVE NON CERTIFICATE

Per motivi di sicurezza e snellezza delle pratiche amministrative, gli Amministratori hanno stabilito di procedere alla sola emissione di Azioni nominative non certificate.

Il diritto di proprietà sulle Azioni non certificate è comprovato unicamente da una registrazione nel registro dei soci della Società. Tuttavia, ai detentori delle Azioni non certificate potrà essere attribuito un numero di conto personale. La Società di gestione si riserva il diritto di prelevare una commissione annua per la tenuta di conti personali.

FORME DI PARTECIPAZIONE

AZIONI AL PORTATORE

A seguito di una delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione, la Società non emetterà più Azioni al portatore. Le Azioni al portatore emesse prima della data della delibera rimangono valide fino a quando non saranno restituite alla Società di gestione per ottenere in cambio delle Azioni nominative o per il rimborso. Si precisa che, in caso di rimborso parziale delle Azioni al portatore, il saldo sarà corrisposto esclusivamente in Azioni nominative. In caso di parziale rimborso delle Azioni al portatore, l'azionista dovrà fornire nella richiesta tutti i dettagli necessari per l'emissione di Azioni nominative. La mancata comunicazione dei dati di cui sopra può causare ritardi nel soddisfare la richiesta di rimborso.

Le Azioni al portatore possono essere scambiate con Azioni nominative restituendo alla Società di gestione i relativi certificati (a rischio del titolare), corredati dagli estremi di registrazione.

La perdita dei certificati delle Azioni al portatore comporterà notevoli ritardi in caso di richiesta di conversione o di rimborso.

QUOTAZIONE DI AZIONI

Le Azioni I saranno quotate sulla Borsa del Lussemburgo, quando e se emesse. In linea generale le Azioni A, B, C, M e Z non saranno quotate. Gli Amministratori potrebbero tuttavia decidere, a loro discrezione, di quotare le Azioni di tali Classi sulla Borsa del Lussemburgo.

Le Azioni quotate sulla Borsa del Lussemburgo devono essere negoziabili e trasferibili su tale borsa non appena vi saranno ammesse alla negoziazione (e la Società non potrà annullare le operazioni ivi registrate).

Le restrizioni alla detenzione applicabili alla Classe di Azioni in oggetto si applicheranno tuttavia a qualsiasi parte cui esse siano trasferite sulla Borsa del Lussemburgo.

In questo caso, gli Amministratori chiederanno il rimborso obbligatorio di tutte le Azioni detenute da un azionista o il trasferimento delle stesse a un azionista che non sia un Soggetto Non Avente Diritto di cui all'Appendice B "Riepilogo delle principali clausole dello statuto e delle norme applicabili alla Società".

EMISSIONE, CONVERSIONE, TRASFERIMENTO E RIMBORSO

Misure preventive contro il riciclaggio di denaro

Le misure di compliance volte a combattere il riciclaggio di denaro impongono alla Società di verificare l'identità di ogni investitore in ottemperanza alla legislazione, alle norme e alle circolari in vigore, nonché alle successive modifiche delle stesse, emesse della CSSF in materia di lotta al riciclaggio di denaro. A questo scopo, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti passerà in rassegna ogni Modulo di Richiesta per garantire il rispetto di tali norme.

A tale riguardo, affinché un Modulo di Richiesta inviato da un investitore che faccia per la prima volta richiesta di sottoscrizione di Azioni della Società sia considerato valido e accettabile dalla Società, esso dev'essere corredato dai seguenti documenti:

- (i) per una persona fisica: una copia dei propri documenti di identità (passaporto, carta d'identità) debitamente certificata conforme all'originale da una pubblica autorità quale un notaio, la polizia o un ambasciatore del Paese di residenza;
- (ii) per una persona giuridica: una copia dei documenti aziendali (ad es. atto costitutivo, relazioni semestrali e annuali, estratti del registro delle imprese ecc.) e una copia dei documenti di identità dei beneficiari economici (passaporto o carta d'identità), tutte debitamente certificate conformi all'originale da una pubblica autorità quale un notaio, la polizia o un ambasciatore del Paese di residenza.

Per tutti gli investimenti iniziali, il Modulo di Richiesta originale dev'essere interamente compilato con tutte le informazioni ivi indicate come obbligatorie, firmato dai richiedenti e rispedito, insieme ai documenti

d'identità summenzionati, a stretto giro di posta direttamente alla Società di gestione o per il tramite di un distributore autorizzato.

Si precisa che un investimento iniziale sarà accettato e le Azioni saranno emesse solo dopo l'avvenuto ricevimento ed identificazione da parte della Società del Modulo di Richiesta originale, corredato dai documenti summenzionati, e della conferma del versamento.

Gli investitori che hanno precedentemente detenuto Azioni della Società, ma il cui conto di investimento sia rimasto inattivo negli ultimi dodici mesi, per riattivare il loro conto devono ripresentare tutti i summenzionati documenti.

EMISSIONE

Se non altrimenti stabilito nell'Appendice D "Comparti in Circolazione" per il Comparto in questione, la richiesta iniziale di un investimento deve essere inoltrata per iscritto al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti¹ in Lussemburgo o a un distributore incaricato, utilizzando l'apposito Modulo di richiesta in originale. Istruzioni per ulteriori investimenti possono essere fornite via fax.

Se non altrimenti stabilito nell'Appendice D "Comparti in Circolazione" per il Comparto in questione, il Valore patrimoniale netto sarà determinato nei giorni di apertura delle banche lussemburghesi (una "giornata di scambi") ad eccezione del venerdì che precede la Pasqua (Venerdì Santo) e del 24 dicembre (Vigilia di Natale). Le istruzioni per l'acquisto, la conversione o il rimborso delle Azioni di un Comparto possono essere inviate in qualsiasi giornata di scambi.

Per ciascun Comparto sarà previsto un investimento minimo iniziale e successivo, come di seguito indicato, salvo diversamente stabilito per Comparti specifici nell'Appendice D "Comparti in Circolazione".

Saranno emesse Azioni di ciascuna Classe con riferimento al Valore patrimoniale netto della Classe in questione rilevato in una data giornata di scambi. Il Valore patrimoniale netto è soggetto a rettifiche onde tener conto di eventuali commissioni di contrattazione (descritte nell'Appendice B "Riepilogo delle principali clausole dello statuto e delle norme applicabili alla Società".

Le richieste di Azioni pervenute al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti prima delle ore 13.00 (ora dell'Europa Centrale) di una data giornata di scambi saranno, ove accettate, espletate al prezzo fissato in riferimento al Valore patrimoniale netto della Classe interessata, calcolato nella rispettiva giornata di scambi. Le richieste pervenute dopo le ore 13.00 (ora dell'Europa Centrale) di una determinata giornata di scambi saranno trattate come se fossero pervenute nella giornata di scambi successiva. Se non altrimenti stabilito nell'Appendice D "Comparti in Circolazione" per il Comparto in questione, i versamenti per le sottoscrizioni dovranno pervenire alla Banca depositaria entro tre giornate lavorative dalla data della richiesta. Il ritardo nel pagamento può comportare l'addebito di interessi agli investitori.

Una distinta contenente tutti gli estremi dell'operazione e attestante tutte le assegnazioni di Azioni sarà di norma inviata agli azionisti, o al loro consulente finanziario registrato, entro 24 ore dal giorno di negoziazione.

Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti si riserva il diritto di respingere qualunque richiesta o di accettare una richiesta solo in parte. In tali casi il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti si impegna a restituire i mezzi di pagamento per l'acquisto di Azioni, o la differenza (senza interessi) entro cinque giorni dal rifiuto o dall'assegnazione parziale.

Gli investimenti saranno accettati e le Azioni saranno normalmente messe solo dopo l'avvenuto ricevimento e l'identificazione del versamento. I richiedenti potrebbero essere tenuti a risarcire il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti per eventuali perdite derivanti dal mancato versamento dei mezzi di pagamento quando dovuti.

Durante i periodi in cui il calcolo del Valore patrimoniale netto di del Comparto in questione è sospeso, come descritto in "Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto ed emissione, conversione e rimborso delle Azioni", non è possibile effettuare alcuna emissione. Una richiesta inoltrata non potrà più essere revocata tranne nel caso di sospensione suesposto.

¹ In veste di Società di gestione, Aviva Investors Luxembourg funge da Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti della Società sino al 2 agosto 2010. A decorrere dal 2 agosto 2010, la Società di gestione delegherà le funzioni di agenzia di trasferimento e conservazione del registro a RBC Dexia che fungerà da Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti con effetto da tale data.

IMPORTI MINIMI DI INVESTIMENTO INIZIALE E SUCCESSIVO

I requisiti di investimento minimo iniziale e successivo esposti di seguito per ogni Classe di Azioni si applicheranno a ciascun Comparto, salvo diversamente previsto per un Comparto specifico nell'Appendice D "Comparti in Circolazione".

Azioni A, B e C

L'investimento minimo iniziale per le Azioni A, B e C è di EUR 2.000 o identico importo in un'altra Valuta di Classe disponibile per la Classe di azioni pertinente, fatta eccezione per le Azioni A, B e C emesse in yen giapponesi, per le quali l'investimento minimo iniziale è pari a JPY 200.000.

L'investimento minimo successivo per le Azioni A, B e C è di EUR 2.000 o identico importo in un'altra Valuta di Classe disponibile per la Classe di azioni pertinente, fatta eccezione per le Azioni A, B e C emesse in yen giapponesi, per le quali l'investimento minimo successivo è pari a JPY 200.000.

Azioni I

L'investimento minimo iniziale per le Azioni I è di EUR 500.000 o identico importo in un'altra Valuta di Classe disponibile per la Classe di azioni pertinente, fatta eccezione per le Azioni I emesse in yen giapponesi, per le quali l'investimento minimo iniziale è pari a JPY 50.000.000.

L'investimento minimo successivo per le Azioni I è di EUR 2.000 o identico importo in un'altra Valuta di Classe disponibile per la Classe di azioni pertinente, fatta eccezione per le Azioni I emesse in yen giapponesi, per le quali l'investimento minimo successivo è pari a JPY 200.000.

Gli Amministratori si riservano il diritto di non applicare il requisito dell'investimento minimo iniziale e successivo ove lo ritengano opportuno.

Azioni M

L'investimento minimo iniziale per le Azioni M è di EUR 750.000 o identico importo in un'altra Valuta di Classe disponibile per la Classe di azioni pertinente, fatta eccezione per le Azioni M emesse in yen giapponesi, per le quali l'investimento minimo iniziale è pari a JPY 75.000.000.

L'investimento minimo successivo per le Azioni M è di EUR 2.000 o identico importo in un'altra Valuta di Classe disponibile per la Classe di azioni pertinente, fatta eccezione per le Azioni M emesse in yen giapponesi, per le quali l'investimento minimo successivo è pari a JPY 200.000.

Azioni Z

L'investimento minimo iniziale per le Azioni Z è di EUR 1.000.000 o identico importo in un'altra Valuta di Classe disponibile per la Classe di azioni pertinente, fatta eccezione per le Azioni Z emesse in yen giapponesi, per le quali l'investimento minimo iniziale è pari a JPY 100.000.000.

L'investimento minimo successivo per le Azioni Z è di EUR 2.000 o identico importo in un'altra Valuta di Classe disponibile per la Classe di azioni pertinente, fatta eccezione per le Azioni Z emesse in yen giapponesi, per le quali l'investimento minimo successivo è pari a JPY 200.000.

PIANO DI RISPARMIO MENSILE

Importo di sottoscrizione minimo mensile: € 250

Per ulteriori informazioni circa il piano di risparmio mensile, si prega di contattare la Società di gestione.

CONVERSIONE

All'atto della conversione, le Azioni di una Classe di Azioni di un Comparto saranno convertite in un'equivalente Classe di Azioni di un altro Comparto.

Se non altrimenti stabilito nell'Appendice D "Comparti in Circolazione" per il Comparto in questione, un azionista può richiedere la conversione delle proprie Azioni di qualsiasi Classe in Azioni di qualsiasi altra Classe di ogni altro Comparto in emissione e disponibili nel paese di residenza dell'azionista al momento della richiesta. Le Classi di Azioni I possono essere convertite solo in Azioni di altre Classi I e gli Investitori non Istituzionali non possono convertire le Azioni da loro detenute in Azioni di Classe I. La Classe di Azioni M può essere convertita solo in un'altra Classe di Azioni M. Le Classi di Azioni Z possono essere convertite soltanto in un'altra Classe di Azioni Z da società affiliate al Gruppo Aviva o da organismi di investimento collettivo sponsorizzati da società del Gruppo Aviva. Le società non affiliate al Gruppo Aviva e gli organismi di investimento collettivo non sponsorizzati dal Gruppo Aviva non possono effettuare conversioni in una Classe di Azioni Z.

Tuttavia, l'azionista non avrà diritto ad effettuare una conversione qualora, a seguito dell'operazione, le Azioni rimanenti in suo possesso dopo la conversione dovessero rappresentare un Valore patrimoniale netto inferiore all'investimento minimo richiesto per il relativo Comparto, come stabilito a pagina 21 "Importi minimi di investimento iniziale e successivo".

Procedura

Se non altrimenti stabilito nell'Appendice D "Comparti in Circolazione" per il Comparto in questione, per convertire tutte o parte delle sue Azioni, un azionista deve presentare richiesta scritta al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti² o al più vicino distributore di Azioni incaricato. A discrezione del Consiglio di Amministrazione, le istruzioni potranno essere impartite anche via telefax o altro mezzo elettronico.

Le richieste di conversione devono contenere le seguenti informazioni:

- (a) nome/i e cognome/i, indirizzi e il/i numero/i di conto di riferimento dell'azionista/degli azionisti che inoltra/no la richiesta;
- (b) numero o valore delle Azioni di ciascuna Classe da convertire e modalità in cui queste dovranno essere ripartite in ciascuna nuova Classe di Azioni del Comparto.

Le Azioni emesse in seguito a conversione saranno emesse unicamente in forma nominativa non certificata. Cfr. pagina 19 "Forme di partecipazione".

Tutte le richieste di conversione pervenute prima delle ore 13.00 (ora dell'Europa Centrale) di una giornata di scambi saranno evase sulla base dei prezzi validi per le emissioni e/o per i rimborsi in quella particolare giornata di scambi, nonché in base alla formula riportata al punto "Conversione delle Azioni". Le richieste di conversione pervenute dopo tale termine saranno trattate come se fossero pervenute nella successiva giornata di scambi.

Ciascun azionista può effettuare un massimo di dodici conversioni tra un Comparto e l'altro in ciascun anno solare, senza incorrere in spese amministrative. Successivamente, la Società di gestione si riserva il diritto di addebitare un importo pari all'1% del Valore patrimoniale netto delle Azioni in cui viene effettuata la conversione.

In ogni caso, entro 24 ore dal giorno di negoziazione, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti invierà dei fissati bollati.

La conversione fra Comparti e Classi di Azioni equivalenti non sarà disponibile in caso di temporanea sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto delle Classi di Azioni di uno dei Comparti interessati ovvero in caso di rinvio dei rimborsi per quel Comparto o Classe di Azioni a partire dal quale deve effettuarsi la conversione.

Una volta effettuate, le richieste di conversione non possono essere revocate, tranne nel caso di sospensione o rinvio succitati.

² In veste di Società di gestione, Aviva Investors Luxembourg funge da Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti della Società **sino al 2 agosto 2010. A decorrere dal 2 agosto 2010**, la Società di gestione delegherà le funzioni di agenzia di trasferimento e conservazione del registro a RBC Dexia che fungerà da Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti con effetto da tale data.

TRASFERIMENTO DI AZIONI

Le Azioni di Classi che non siano riservate a Investitori Istituzionali o alla distribuzione in un determinato ordinamento giuridico possono essere trasferite liberamente da un azionista all'altro completando e firmando un atto di trasferimento. I trasferimenti nel nuovo conto verranno considerati una richiesta iniziale di investimento e tutti i documenti necessari a tale operazione dovranno essere completati dal cessionario.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di addebitare su base annua ai conti personali degli azionisti i costi di ogni trasferimento effettuato nell'ambito di tali conti.

RIMBORSO

Gli azionisti possono richiedere il rimborso di tutte o solo di alcune delle Azioni di un Comparto in loro possesso. Tuttavia, qualora a seguito di una richiesta di rimborso, l'investimento dovesse scendere al disotto del livello minimo (come stabilito a pagina 21 "Importi minimi di investimento iniziale e successivo"), il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti³ considera la richiesta inoltrata come una richiesta di rimborso per tutte le Azioni detenute in quello specifico Comparto.

Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti non è tenuto a rimborsare in una data giornata di scambi più del 10% del totale delle Azioni di un Comparto in circolazione in quella particolare giornata di scambi. A tal fine, le conversioni di Azioni da un Comparto all'altro saranno trattate come dei rimborsi di tali Azioni. Di conseguenza, la Società di gestione ha la facoltà di operare un rinvio dei rimborsi, dando corso agli stessi nella prima giornata di scambi successiva alla data in cui è pervenuta la richiesta di rimborso (fermo restando il limite del 10% di cui sopra). A tale proposito, le richieste di rimborso pervenute in una qualsiasi giornata di scambi saranno evase in via prioritaria rispetto alle richieste ricevute nelle successive giornate di scambi.

Se non altrimenti stabilito nell'Appendice D "Comparti in Circolazione" per il Comparto in questione, per riscattare tutte o parte delle sue Azioni, un azionista deve presentare richiesta scritta al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Benché siano accettate istruzioni di rimborso effettuate via fax, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti si riserva il diritto di richiedere istruzioni scritte in originale o di telefonare all'azionista per conferma prima dei relativi pagamenti. In caso di procedure di Rimborso rapido, come descritto sotto, potrebbe non essere richiesta alcuna conferma scritta. Gli azionisti che richiedano un rimborso devono indicare il numero (o il valore) nonché il Comparto delle Azioni oggetto del rimborso, precisando altresì se le Azioni sono nominative o al portatore e, in quest'ultimo caso, il nome del titolare e il numero di conto.

Le Azioni di ciascun Comparto saranno rimborsate a un valore stabilito con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto in questione, calcolato nella relativa giornata di scambi, ferme restando eventuali rettifiche dovute ai costi di contrattazione (come descritto nell'Appendice B "Riepilogo delle principali clausole dello statuto e delle norme applicabili alla Società"). Il Valore patrimoniale netto sarà determinato in ogni giornata di scambi, come descritto in modo più dettagliato alla voce "Calcolo del Valore patrimoniale netto e quotazioni".

Se non altrimenti stabilito nell'Appendice D "Comparti in Circolazione" per il Comparto in questione, le richieste di rimborso pervenute prima delle ore 13.00 (ora dell'Europa Centrale) in una data giornata di scambi saranno evase al prezzo fissato in riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto in questione, calcolato nella giornata di scambi in cui è pervenuta la domanda. Le richieste pervenute dopo tale termine saranno evase nella giornata di scambi successiva.

Rimborso rapido e pagamento dei dividendi delle Classi di Azioni a Distribuzione.

È richiesto agli azionisti di completare le informazioni per il rimborso rapido utilizzando il Modulo di Richiesta. L'importo viene accreditato sul conto bancario indicato nell'originale del Modulo di Richiesta. Ciò evita possibili ritardi nel pagamento dei rimborsi. In caso di dubbi, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti si riserva di chiamare l'azionista per chiedere conferma.

Gli investitori nelle Classi di Azioni a Distribuzione ricevono il pagamento degli eventuali dividendi direttamente sul proprio conto bancario, cosicché i dividendi che potrebbero di tanto in tanto maturare su Azioni registrate al momento di tale richiesta o successivamente a nome dell'investitore(i) o del(dei) successore(i) saranno pagabili alla banca indicata nel Modulo di Richiesta o ad altra filiale di tale banca, qualora la banca stessa abbia fatto richiesta in tal senso. Aderendo alla richiesta degli investitori la Società si esonera da qualsiasi responsabilità riguardante detti pagamenti.

³ In veste di Società di gestione, Aviva Investors Luxembourg funge da Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti della Società **sino al 2 agosto 2010. A decorrere dal 2 agosto 2010**, la Società di gestione delegherà le funzioni di agenzia di trasferimento e conservazione del registro a RBC Dexia che fungerà da Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti con effetto da tale data.

Nota: Qualunque variazione riguardante le coordinate bancarie indicate nel Modulo di Richiesta dovrà essere fatta pervenire al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti tramite documentazione scritta, debitamente firmata da tutti gli azionisti.

L'importo di rimborso nella valuta di riferimento del relativo Comparto sarà trasferito il prima possibile sul conto bancario precedentemente indicato dall'azionista, e comunque al più tardi entro 3 giorni lavorativi a decorrere dalla determinazione del prezzo di rimborso. Tutte le eventuali spese del bonifico sono a carico dell'azionista.

Di norma, gli importi dei rimborsi saranno corrisposti nella valuta in cui sono denominate le Azioni. Tuttavia, previo il consenso della Società di gestione, un azionista può richiedere il rimborso in un'altra valuta liberamente convertibile, predisponendo, a proprio rischio e spese, quanto necessario onde procedere alle operazioni di conversione.

Al fine di impedire l'uso del sistema finanziario per il riciclaggio di denaro sporco, i rimborsi saranno corrisposti solo al soggetto o ai soggetti indicati nel Registro degli Azionisti, o agli agenti autorizzati.

Si precisa che, ove la firma o il numero di conto riportati sul Modulo di Richiesta originale differiscano da quelli indicati nelle istruzioni di rimborso, la Società di gestione – su richiesta dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti – ha facoltà di decidere di inviare un modulo di rinuncia oppure di telefonare al primo azionista. Questo modulo deve essere firmato da tutti gli azionisti del conto al fine di confermare l'autenticità della richiesta di rimborso. In caso di ulteriori dubbi, la Società di gestione può chiedere che tale modulo di rinuncia sia autenticato da un notaio. Solo dopo avere ottenuto la conferma di tutti gli azionisti del conto, la Società di gestione procederà al trasferimento.

La Società non corrisponderà interessi per eventuali ritardi nel pagamento dei rimborsi dovuti a coordinate bancarie inesatte o al mancato ricevimento di ulteriori documenti identificativi o di altra documentazione significativa richiesta.

Una volta effettuata, una richiesta di rimborso di qualsiasi Azione non può essere revocata, tranne nel caso di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto del Comparto in questione o rinvio del diritto a ottenere il rimborso.

Di norma, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti invia, entro 24 ore dal giorno di negoziazione, una distinta agli azionisti o ai loro consulenti finanziari autorizzati, a conferma degli estremi del rimborso.

DISTRIBUZIONE DELLE AZIONI E SERVIZI DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA

La Società di gestione ha nominato dei distributori in alcuni paesi per l'offerta e la vendita al pubblico di Azioni della Società, in conformità alla legge vigente. Con l'evolversi della strategia di commercializzazione, la Società di gestione può nominare altri distributori in determinate regioni o paesi.

Secondo quanto previsto dai contratti sottoscritti tra alcuni distributori e la Società di gestione, è prevista l'offerta agli investitori di un servizio definito "Servizio di Intestazione Fiduciaria". Questo servizio può essere offerto dai vari distributori, ma non dalla Società di gestione in prima persona, con l'acquisizione di Azioni non nominative tramite il Distributore. Le Azioni nominative vengono iscritte nell'apposito registro delle azioni nominative custodito dalla Società o da una o più persone incaricate a tale scopo dalla Società. Le Azioni nominative possono essere iscritte nel summenzionato registro in funzione dell'opzione prescelta, ovvero a nome dell'azionista e/o a nome degli intermediari autorizzati che prendono parte al processo di distribuzione, evidenziando che tali intermediari detengono le quote per conto e nell'interesse degli azionisti da essi rappresentati. Gli intermediari autorizzati soggetti a requisiti di identificazione equivalenti a quelli imposti da leggi e regolamenti lussemburghesi dovranno tenere un elenco degli azionisti da essi rappresentati, fornendone copia alla Società qualora richiesto. Gli intermediari non soggetti ai requisiti di identificazione equivalenti a quelli imposti dalle leggi lussemburghesi sono tenuti a fornire alla Società tutti i documenti necessari all'identificazione degli investitori che essi rappresentano. Le clausole e le condizioni che disciplinano il servizio in oggetto sono disponibili presso la Società di gestione.

Tutte le Azioni sono inoltre state ammesse alla compensazione tramite Clearstream e/o Euroclear. Utilizzando uno di questi due sistemi di clearing, non saranno emesse frazioni di Azioni.

Gli investitori avranno diritto in qualsiasi momento di richiedere che le Azioni detenute per conto loro dall'intestatario siano trasformate in Azioni nominative a nome degli investitori. Tuttavia, la Società si riserva il diritto di rifiutare tale trasferimento ove l'uso dei servizi di un intestatario in un particolare ordinamento giuridico sia ritenuto indispensabile o obbligatorio ai sensi di legge, di regolamento o per impellenti motivi pratici.

RESTRIZIONI A SOTTOSCRIZIONI E CONVERSIONI IN ALCUNI COMPARTI

Un Comparto (o una Classe di azioni) può essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata (ma non a rimborsi o conversioni in uscita) qualora, a giudizio della Società di gestione, tale chiusura sia necessaria per tutelare gli interessi degli Azionisti esistenti. Fatte salve le circostanze in cui la chiusura possa risultare appropriata, un'eventualità del genere è prospettabile laddove le dimensioni del Comparto siano divenute tali da raggiungere la capacità del mercato e/o del Gestore degli investimenti e l'accettazione di ulteriori afflussi possa risultare pregiudizievole per le performance del Comparto stesso. Un Comparto (o una Classe di azioni) può essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata senza preavviso agli Azionisti. Una volta chiuso, un Comparto (o una Classe di azioni) non sarà riaperto finché, a giudizio della Società di gestione, le circostanze che ne hanno comportato la chiusura non sussistano più.

In caso di chiusura a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata, il sito web www.avivainvestors.com sarà aggiornato per indicare il cambiamento di status del Comparto o della Classi di azioni pertinente. Gli investitori devono verificare con la Società di gestione o sul sito web lo stato corrente dei Comparti o delle Classi di azioni.

COMUNICAZIONE DEI PREZZI

I prezzi di sottoscrizione e rimborso delle Azioni potranno essere richiesti alla Società di gestione; essi saranno inoltre pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

ONERI E SPESE

ONERI DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO

Non si addebita alcun onere di sottoscrizione o rimborso.

ONERI DI CONVERSIONE

Come illustrato nella sezione "Conversione" alla pagina 22, per gli investitori che effettuano più di dodici conversioni nel corso di un anno solare è previsto il pagamento alla Società di gestione di un onere di conversione non superiore all'1% del Valore patrimoniale netto.

COMMISSIONI DI GESTIONE E DISTRIBUZIONE

La Società di gestione ha diritto a ricevere dalla Società una commissione di gestione e di distribuzione, da versarsi in via posticipata alla fine di ciascun mese, calcolata al tasso previsto per ciascuna Classe di Azioni. I tassi delle commissioni sono dettati dalla Categoria di prezzo nella quale rientrano i Comparti, come indicato di seguito:

Categoria di prezzo	Comparti
1	EUR Reserve Fund GBP Reserve Fund
2	Global Emerging Markets Index Fund
3	Short Term European Bond Fund
4	Absolute TAA 5T250 Bond Fund European Aggregate Bond Fund European Corporate Bond Fund Global Aggregate Currency Hedged Bond Fund Global Convertibles Absolute Return Fund (fino all'8 agosto 2010) Index Opportunities Fund Long Term European Bond Fund
5	Absolute TAA 5 Fund Absolute TAA 5 Series II Fund
6	Emerging Markets Bond Fund Emerging Markets Local Currency Bond Fund Global Convertibles Fund Global Equity Quant Fund Global High Yield Bond Fund
7	American Equity Fund Asia-Pacific Equity Fund Emerging Markets Special Situations Fund European Equity Fund

	European Equity Growth Fund European REIT Fund European Value Equity Fund French Equity Fund Global Convertibles Absolute Return Fund (dall'8 agosto 2010) Global Equity Focus Fund Global Equity Income Fund Global REIT Fund Japanese Equity Fund Pan-European Equity Fund Pan-European Equity Focus Fund UK Equity Focus Fund
8	Sustainable Future Global Equity Fund Sustainable Future Pan-European Equity Fund
9	Absolute TAA Fund Absolute TAA Series II Fund Australian Resources Fund Emerging Markets Equity Fund Emerging Markets Equity Small Cap Fund European Convergence Equity Fund Sustainable Future Pan-European Absolute Return Fund

Categoria di prezzo	Commissione di gestione annua (pb)*				Commissione di distribuzione annua (pb)*			
	Classe A	Classe B	Classe C	Classe I	Classe A	Classe B	Classe C	Classe I
1	35	35	35	10	---	20	40	---
2	60	60	60	30	---	20	50	---
3	70	70	70	35	---	20	50	---
4	90	90	90	45	---	20	50	---
5	110	110	110	55	---	25	75	---
6	120	120	120	60	---	25	75	---
7	150	150	150	75	---	25	75	---
8	160	160	160	80	---	25	75	---
9	170	170	170	85	---	25	75	---

La commissione di gestione potrà essere aumentata di comune accordo tra la Società e la Società di gestione; la commissione matura e viene calcolata ogni giornata di scambi. La commissione del Gestore degli investimenti sarà a carico della Società di gestione.

Come indicato precedentemente, anche le Classi di Azioni B e C saranno soggette ad una commissione di distribuzione. Una parte o l'intera commissione può essere versata ai distributori della Società.

Le Classi di Azioni M e Z non sono soggette a commissioni di gestione e distribuzione.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Ai sensi del Contratto di gestione degli Investimenti, per alcuni Comparti il Gestore degli investimenti ha il diritto di ricevere, oltre alla commissione di gestione, una Commissione di performance. Se un Comparto prevede il pagamento di una Commissione di performance, ciò sarà indicato nell'Appendice D "Comparti in Circolazione" per il Comparto in questione. La Commissione di performance è pagabile in caso di sovraperformance, ovvero quando l'aumento del Valore patrimoniale netto del Comparto in questione durante un dato periodo di performance (come definito di seguito) supera quello del benchmark del Comparto in questione nel medesimo periodo, su base annualizzata.

Salvo diversamente riportato nell'Appendice D "Comparti in Circolazione", la Società applicherà sempre il principio "high watermark" (**Principio High Watermark**) per il calcolo della Commissione di performance. Il Principio High Watermark stabilisce un Valore patrimoniale netto al di sotto del quale non sarà addebitata alcuna Commissione di performance. Questo livello è definito Livello High Watermark ed è pari al Valore patrimoniale netto per il quale è

* 1 pb (punto base) corrisponde allo 0,01% del Valore patrimoniale netto della rispettiva Classe di Azioni.

stata pagata l'ultima Commissione di performance o al Valore patrimoniale netto a cui è stata lanciata la Classe se non è mai stata pagata alcuna Commissione di performance per quella Classe.

In genere, il periodo di performance andrà dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Qualora la Commissione di performance sia introdotta dopo il lancio di un Comparto e nel caso in cui un Comparto venga lanciato durante un periodo di performance, il primo periodo di performance avrà inizio a partire dalla data di introduzione di tale commissione o dalla data di lancio del Comparto.

La Commissione di performance applicabile e l'indice di riferimento per la Commissione di performance sono indicati nell'Appendice D "Comparti in Circolazione" per il Comparto in questione.

Per evitare dubbi, qualsiasi riferimento a un benchmark in relazione al calcolo della Commissione di performance non deve essere in nessun caso considerato indicativo di uno specifico stile d'investimento.

La Commissione di performance di un Comparto matura giornalmente in ogni giornata di scambi, sulla base della differenza tra il Valore patrimoniale netto e il relativo livello del benchmark nella giornata di scambi, moltiplicato per il numero di Azioni in circolazione in quella data giornata di scambi. La fissazione della Commissione di performance ha luogo l'ultimo giorno di ciascun periodo di performance. L'eventuale Commissione di performance dovuta per il periodo in relazione a ciascun Comparto sarà versata alla Società di gestione in via posticipata alla fine del periodo di performance. In nessuna circostanza la Società di gestione o il Gestore degli investimenti effettuano pagamenti a un Comparto o a un azionista in seguito a una sottoperformance.

Nel caso in cui l'azionista riscatti tutte le sue Azioni o parte di esse prima della fine del periodo di performance, l'eventuale Commissione di performance maturata su dette Azioni riscattate verrà fissata quel giorno di negoziazione e diverrà esigibile da parte della Società di Gestione.

Nella misura in cui il Valore patrimoniale netto di un Comparto diminuisce o sottoperforma il relativo benchmark, nessuna Commissione di performance verrà maturata sino a quando tale decremento e l'eventuale sottoperformance su base azionaria siano stati completamente compensati, e le eventuali precedenti Commissioni di performance maturate ma non pagate saranno parzialmente o interamente decurtate a seconda dei casi.

Si osservi che poiché il Valore patrimoniale netto potrebbe differire tra Classi di Azioni, le Commissioni di performance verranno calcolate separatamente per le diverse Classi di Azioni di uno stesso Comparto, il quale potrà pertanto essere soggetto a Commissioni di performance di importo diverso. Nel caso di Azioni a Distribuzione di dividendo, tuttavia, le eventuali distribuzioni effettuate durante il periodo di performance in questione saranno sommate al Valore patrimoniale netto ai fini del calcolo della Commissione di performance.

Il Gestore degli investimenti non ha diritto a ricevere alcuna Commissione di performance legata al rendimento delle Classi di Azioni Z.

COMMISSIONI ALL'AMMINISTRATORE, AL CONSERVATORE DEL REGISTRO E ALLA BANCA DEPOSITARIA

La Società provvederà a farsi carico degli oneri e delle spese vive correnti, ritenute giustificabili, della Società di gestione che funge da amministratore e agente domiciliare (le "Commissioni di amministrazione").

Le Classi di azioni (eccettuata la Classe di azioni M) dei Comparti saranno soggetti ad una Commissione di amministrazione pari ad un massimo dello 0,15% annuo del complessivo Valore patrimoniale netto medio giornaliero per Classe di Azioni. **A decorrere dal 2 agosto 2010**, tale commissione sarà ridotta dallo 0,15 per cento allo 0,125 per cento annuo del Valore patrimoniale netto giornaliero medio complessivo per Classe di azioni.

A decorrere dal 2 agosto 2010, la Società pagherà, a valere sulle proprie attività, una commissione e spese vive ragionevoli al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti in base al volume delle operazioni per Classe di azioni (a eccezione della Classe di azioni M). Si prevede che l'importo non supererà lo 0,025% annuo del Valore patrimoniale netto giornaliero medio complessivo per Classe di azioni (a eccezione della Classe di azioni M).

La Società verserà inoltre commissioni a J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. per le attività svolte come Depositario (comprese le attività di custodia, contabilità e operazioni).

Gli importi versati al Depositario saranno indicati nei documenti finanziari della Società, suddivisi tra attività di custodia e operazioni. La commissione stimata di custodia per ogni Comparto è dettagliata di seguito:

Comparti	Commissione annua stimata di custodia da versare al Depositario (in percentuale del patrimonio in custodia)
European Convergence Equity Fund	0,21%
Sustainable Future Global Equity Fund Sustainable Future Pan-European Equity Fund Sustainable Future Pan-European Absolute Return Fund Emerging Markets Equity Fund Emerging Markets Equity Small Cap Fund	0,06%
Absolute T250 Bond Fund Absolute TAA Fund Absolute TAA 5 Fund Absolute TAA Series II Fund Absolute TAA 5 Series II Fund Asia-Pacific Equity Fund Emerging Markets Special Situations Fund Global Convertibles Absolute Return Fund Global Emerging Markets Index Fund Index Opportunities Fund	0,05%
Pan-European Equity Fund European Equity Fund European Equity Growth Fund European Value Equity Fund Pan-European Equity Focus Fund Global REIT Fund Global Equity Income Fund Global Equity Quant Fund	0,03%
Australian Resources Fund	0,025%
Japanese Equity Fund French Equity Fund European REIT Fund	0,02%
GBP Reserve Fund EUR Reserve Fund Short Term European Bond Fund Long Term European Bond Fund European Corporate Bond Fund European Aggregate Bond Fund Global Convertibles Fund UK Equity Focus Fund Global Equity Focus Fund Emerging Markets Bond Fund Emerging Markets Local Currency Bond Fund American Equity Fund Global High Yield Bond Fund Global Aggregate Currency Hedged Bond Fund	0,01%

Inoltre la Società pagherà al Depositario costi e spese vive da esso ragionevolmente sostenuti.

ALTRE SPESE

La Società si farà carico di tutte le altre spese sostenute nel corso delle sue attività, compresi i compensi dei revisori e dei consulenti legali, le spese per la stampa dei prospetti, nonché le spese per la stampa e distribuzione delle relazioni annuali e semestrali, provvigioni, imposte, oneri e tasse governative, remunerazione e spese vive degli Amministratori e altre spese di esercizio. La Società si farà altresì carico delle spese di esercizio della Società di gestione, secondo quanto definito nel Contratto di Gestione del Fondo di cui all'Appendice C "Informazioni Generali".

A ciascun Comparto sono imputati tutti i costi o le spese ad esso attribuibili. I costi e le spese non attribuibili a un particolare Comparto sono ripartiti tra i Comparti su base equa, in misura proporzionale ai rispettivi valori del patrimonio netto. Di norma, tutti i costi e le spese vengono inizialmente imputati a fronte del reddito del Comparto interessato.

Gli Amministratori hanno la facoltà di decidere, a loro insindacabile giudizio, il contributo della Società alle spese di pubblicità e marketing da essa sostenute.

Gli agenti locali incaricati del pagamento possono addebitare agli investitori una spesa per il disbrigo di operazioni di sottoscrizione, rimborso e/o scambio, come indicato dettagliatamente nella documentazione locale relativa all'offerta.

ASSEMBLEE E RELAZIONI

L'assemblea generale annuale della Società (la "Assemblea generale annuale") si terrà in Lussemburgo alle 15.00 (ora dell'Europa Centrale) il primo martedì del mese di aprile di ogni anno (ovvero, qualora tale giorno coincida con un giorno non lavorativo per le banche lussemburghesi, il giorno lavorativo successivo in Lussemburgo). Le altre assemblee si terranno nelle date e nelle sedi indicate nei relativi avvisi di convocazione. Gli avvisi ai soci dovranno essere resi in ottemperanza alla legge lussemburghese. Gli avvisi dovranno indicare la sede e l'ora delle riunioni, le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno, i requisiti di numero legale e votazione.

Gli esercizi finanziari della Società si chiudono l'ultimo giorno del mese di dicembre di ogni anno. I bilanci consolidati della Società dovranno essere espressi in euro.

I rendiconti di ciascun Comparto dovranno essere espressi nella valuta del Comparto medesimo.

La Relazione Annuale degli amministratori contenente i bilanci certificati della Società e di ognuno dei Comparti, relativamente all'esercizio finanziario precedente, dovrà essere redatta e resa disponibile almeno 8 giorni prima dell'Assemblea generale Annuale pertinente. Tali relazioni costituiscono parte integrante del Prospetto. Copie delle relazioni annuali e semestrali possono essere scaricate dal sito Internet di Aviva Investors; copie gratuite sono inoltre disponibili presso la sede legale della Società e in determinati uffici dei distributori. Copia gratuita della Relazione annuale può essere ottenuta, su richiesta, contattando la Società di gestione presso la sede legale.

TASSAZIONE

Quanto riportato qui di seguito si basa sulla legge e sulle procedure attualmente vigenti in Lussemburgo ed è da ritenersi soggetto, in ciascun caso, alle modifiche ivi apportate. Come per qualsiasi tipo di investimento, non è possibile garantire in alcun modo che una posizione fiscale prevalente alla data in cui viene effettuato un investimento nella Società possa perdurare in modo indefinito.

LA SOCIETÀ

La Società non è soggetta ad alcuna imposta sul reddito lussemburghese, ma è soggetta, sempre in Lussemburgo, a un'imposta dello 0,05% annuo sul proprio patrimonio netto relativamente alle Classi di Azioni A, B e C di tutti i Comparti che investono in titoli non legati al mercato monetario, e dello 0,01% annuo sul proprio patrimonio netto relativamente alle Classi di Azioni A, B e C dei Comparti Riserva nonché alle Classi di Azioni I, M e Z di tutti i Comparti. L'imposta in questione è esigibile su base trimestrale in funzione del patrimonio netto della Società alla fine del trimestre interessato. Sull'emissione delle Azioni della Società, in Lussemburgo non è dovuta alcuna imposta di bollo o altra tassa, fatto salvo il versamento di una tassa una tantum pari a 1.239,47 euro, corrisposta all'atto di costituzione.

In Lussemburgo non è previsto il versamento di alcuna tassa sulle plusvalenze, realizzate o meno, delle attività della Società.

Il reddito da capitale percepito dalla Società può essere soggetto a ritenuta d'imposta nel paese di origine interessato, ad aliquote variabili. Tali ritenute d'imposta non sono recuperabili.

I SOCI

Nel rispetto delle Considerazioni sulla Tassazione Europea di seguito indicate, gli azionisti non sono soggetti ad alcuna tassa sulle plusvalenze, imposta sul reddito, ritenuta d'imposta, tassa sulle donazioni, imposta patrimoniale, tassa di successione, imposta sull'asse patrimoniale o altra imposta in Lussemburgo (ad eccezione degli investitori domiciliati, residenti o con una stabile organizzazione in Lussemburgo e fatti salvi taluni ex residenti in Lussemburgo che detengano oltre il 10% del capitale sociale della Società).

CONSIDERAZIONI SULLA TASSAZIONE EUROPEA

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato in data 3 giugno 2003 la Direttiva del Consiglio 2003/48/CE sulla tassazione del reddito da risparmio nella forma di pagamento di interessi (la "Direttiva"). Secondo la Direttiva, gli

Stati membri dell'Unione Europea (gli "Stati membri dell'UE") dovranno fornire alle autorità fiscali di un altro Stato membro dell'Unione Europea informazioni dettagliate sul pagamento di interessi o altri redditi analoghi pagati da una persona ("Agente dei Pagamenti") all'interno della propria giurisdizione a un individuo residente nell'altro Stato membro dell'Unione Europea. In relazione a detti pagamenti Austria, Belgio e Lussemburgo hanno optato invece per un sistema a ritenuta d'acconto per un periodo transitorio. Altri paesi, inclusi la Confederazione Svizzera, i territori dipendenti o associati nei Caraibi, le Isole del Canale, l'Isola di Man, il Principato di Monaco, il Principato di Liechtenstein, il Principato di Andorra e la Repubblica di San Marino, hanno anche introdotto misure equivalenti al riferimento di informazioni o alla ritenuta d'acconto.

In Lussemburgo la Direttiva è attuata dalla legge datata 21 giugno 2005, pubblicata il 22 giugno 2005 nel Mémorial (la "Legge").

Tutti i dividendi distribuiti da un Comparto della Società saranno soggetti alla Direttiva e alla Legge qualora più del 15% delle attività dei Comparti sia investito in titoli di debito (come definiti nella Legge). I proventi realizzati dagli azionisti in seguito alla cessione di Azioni saranno soggetti alla Direttiva e alla Legge qualora più del 40% delle attività del Comparto sia investito in titoli di debito.

Secondo la Legge, fino al 30 giugno 2011 l'aliquota di ritenuta d'acconto applicabile sarà del 20%, e salirà al 35% dal 1° luglio 2011.

Di conseguenza, se un Agente dei Pagamenti lussemburghese (quale la Società di gestione) effettua, con riferimento a un Comparto soggetto alla Direttiva e alla Legge, un pagamento di dividendi o di proventi da rimborso direttamente a un azionista residente in un altro Stato membro dell'Unione Europea, detto pagamento sarà soggetto a una ritenuta d'acconto con aliquota come indicata sopra, salvo le previsioni del paragrafo che segue.

L'Articolo 9 della Legge stabilisce che non sarà trattenuta alcuna ritenuta d'acconto dall'Agente dei Pagamenti lussemburghese qualora il beneficiario residente nell'Unione Europea a fini fiscali (i) espressamente autorizzi l'Agente dei Pagamenti a riferire informazioni alle autorità competenti in materia fiscale secondo le previsioni della Legge o (ii) presenti all'Agente dei Pagamenti un certificato redatto a suo nome dalle autorità competenti in materia fiscale del proprio Stato di residenza a fini fiscali.

La Società si riserva il diritto di rifiutare qualunque richiesta di Azioni se le informazioni fornite dall'eventuale investitore non rispondono ai criteri richiesti dalla Legge in applicazione della Direttiva.

Quanto sopra è una sintesi delle implicazioni della Direttiva e della Legge e questa sezione non pretende di essere completa da tutti i punti di vista. Gli Azionisti dovrebbero sentire il parere del loro consulente fiscale circa le complete implicazioni della Direttiva e, dove applicabile, della Legge, sulle loro situazioni personali.

APPENDICE A – POTERI E VINCOLI DI INVESTIMENTO E DI RICORSO AL CREDITO

Secondo quanto sancito dallo Statuto, al Consiglio di Amministrazione è data la facoltà di determinare, sulla base del principio del frazionamento del rischio, la politica aziendale e di investimento, nonché l'orientamento della gestione e delle attività della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà di definire eventuali vincoli da applicarsi di volta in volta agli investimenti della Società.

Nell'esercizio di tali poteri, gli Amministratori hanno stabilito che saranno da ritenersi vigenti i seguenti poteri e vincoli nell'investimento e nel ricorso al credito:

I) La Società potrà effettuare investimenti esclusivamente in:

- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi ai listini ufficiali di una borsa presso uno Stato Ammissibile; e/o
- (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario scambiati in un altro Mercato Regolamentato in uno Stato Ammissibile; e/o
- (iii) valori mobiliari di recente emissione e strumenti del mercato monetario, a condizione che i termini di emissione prevedano la richiesta di ammissione presso il listino ufficiale di un Mercato Ammissibile e che tale ammissione sia realizzata entro un anno dalla data di emissione;
- (iv) quote di OICVM e/o di altri organismi di investimento collettivo rientranti nella definizione del 1° e 2° alinea dell'Articolo 1(2) della Direttiva del Consiglio 85/611/CEE del 20 dicembre 1985, e successive modifiche ("altri OIC"), situati o meno in uno Stato membro dell'Unione Europea, a patto che:
 - questi altri OIC siano stati autorizzati secondo la legge di uno degli Stati membri dell'UE o secondo la legge del Canada, di Hong Kong, del Giappone, della Norvegia, della Svizzera o degli Stati Uniti,
 - il livello di protezione dei partecipanti a questi altri OIC sia equivalente a quello previsto per i partecipanti ad un OICVM, e in particolare che la regolamentazione della separazione patrimoniale, dell'indebitamento, dei prestiti e della vendita allo scoperto degli strumenti finanziari negoziabili e degli strumenti del mercato monetario risponda ai requisiti della direttiva 85/611/CEE,
 - l'attività di questi altri OIC risulti da relazioni semestrali e annuali per permettere una valutazione delle attività e passività, delle entrate e delle operazioni nel periodo di riferimento,
 - non più del 10% delle attività dell'OICVM o degli altri OIC, di cui sia contemplato l'acquisto, possa, secondo i rispettivi documenti costitutivi, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o OIC; e/o
- (v) depositi presso istituti di credito rimborsabili a richiesta o con diritto di esser prelevati, con scadenza non superiore ai 12 mesi, a patto che gli istituti di credito abbiano sede legale in un paese che sia uno Stato membro dell'UE oppure, ove la sede legale dell'istituto di credito in oggetto sia situata in uno Stato non membro dell'UE, siano soggetti a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle contemplate nella legge europea; e/o
- (vi) strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati in un Mercato Regolamentato di cui ai sottoparagrafi (i) e (ii) sopra, e/o strumenti finanziari derivati non quotati ("derivati OTC"), a patto che:
 - il sottostante consista in titoli che rientrano in questa sezione (1 a), indici finanziari, tassi d'interesse, valute o tassi di cambio esteri, nei quali i Comparti possono investire secondo i loro obiettivi di investimento;
 - l'esposizione alle attività sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento stabiliti nelle restrizioni da III) (i) a III) (v), a condizione tuttavia che quando un Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su un indice, questi investimenti non dovranno essere connessi ai limiti stabiliti nella restrizione III) e quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora un derivato, quest'ultimo deve esser preso in considerazione nel soddisfare i requisiti di questa restrizione;

- le controparti di operazioni su derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale, e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;
- i derivati OTC siano soggetti a valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possono essere venduti, liquidati o chiusi per operazione di compensazione in ogni momento a prezzo equo su iniziativa della Società.

Nella misura in cui un Comparto investe in strumenti finanziari derivati, la politica di investimento del Comparto rilevante descriverà gli strumenti finanziari derivati che saranno impiegati;

e/o

(vii) strumenti del mercato monetario diversi da quelli trattati in un Mercato Regolamentato, qualora l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano loro stessi regolati allo scopo di proteggere investitori e il risparmio, e a patto che tali strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non appartenente all'UE o, in caso di Stato Federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale cui uno o più Stati membri dell'UE appartengono, o
- emessi da un organismo che emetta titoli trattati nel Mercato Regolamentato, di cui al (1 a), (i) e (ii) sopra, o
- emessi o garantiti da un istituto di credito che abbia sede legale in un paese che sia uno Stato membro dell'UE oppure, ove la sede legale dell'istituto di credito in oggetto sia situata in uno Stato non membro dell'UE, siano soggetti a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle contemplate nella legge europea; o
- emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF a patto che gli investimenti in detti strumenti siano soggetti a un livello di protezione per l'investitore equivalente a quello esposto nel primo, secondo e terzo alinea e che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e che annualmente presenti e pubblichi i bilanci secondo quanto disposto dalla quarta Direttiva 78/660/CEE, e che sia un soggetto che, all'interno di un gruppo societario che include una o più società quotate, sia destinato al finanziamento del gruppo o di veicoli per la cartolarizzazione che beneficiano di una linea di credito bancaria.

(ai fini del presente documento, tutti i titoli di cui ai punti (i), (ii), (iii), (iv), (v), (vi) e (vii) in alto sono definiti come "Strumenti Finanziari Ammessi");

Inoltre la Società ha la facoltà di investire nella misura massima del 10% del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto anche in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi dagli Strumenti Finanziari Ammessi di cui sopra.

II) Ciascun Comparto ha la facoltà di detenere disponibilità liquide ausiliarie.

III) (i) La Società investirà non oltre il 10% delle attività nette di uno qualsiasi o di tutti i Comparti (a seconda del caso) in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso istituto emittente.

La Società non può investire a favore di un Comparto più del 20% delle sue attività nette in depositi presso lo stesso istituto. Il rischio di esposizione verso la controparte di un Comparto in una operazione di un derivato OTC non può superare il 10% delle sue attività nette, quando la controparte sia un istituto di credito di cui al punto I) (v) sopra o il 5% delle sue attività nette negli altri casi.

(ii) Inoltre, ove una Società detenga, per conto di un Comparto, investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di qualsiasi istituto emittente che singolarmente superino il 5% delle attività nette di tale Comparto, il totale di tutti questi investimenti non dovrà rappresentare oltre il 40% delle attività nette complessive del Comparto medesimo. Questo limite non si applica ai depositi e alle operazioni su derivati OTC effettuate con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale.

Nonostante i limiti individuali esposti nel paragrafo III) (i), la Società non può combinare in un Comparto:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da,
- depositi presso, e/o
- esposizioni imputabili a derivati OTC
- operazioni con un singolo istituto

in misura eccedente il 20% delle sue attività nette.

- (iii) Il limite del 10% sancito al comma III) (i) sopra sarà portato a un massimo del 35% in ordine ai valori mobiliari o agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dalle sue autorità locali, da un altro Stato ammissibile o da organismi internazionali pubblici a cui uno o più Stati membri dell'UE siano affiliati.
- (iv) Il limite del 10% sancito al paragrafo III) (i) sopra sarà del 25% riguardo ai titoli di debito emessi da istituti di credito aventi la sede legale in uno Stato membro dell'UE e che siano soggetti a norma di legge a una vigilanza pubblica speciale allo scopo di proteggere i detentori di detti titoli di debito, a patto che l'ammontare risultante dall'emissione di detti titoli di debito sia investito, secondo le disposizioni di legge applicabili, in attività sufficienti a coprire le passività derivanti da tali titoli di debito durante l'intero periodo di validità e sia destinato al rimborso preferenziale del capitale e degli interessi accumulati nel caso di insolvenza dell'emittente.

Se un Comparto investe più del 5% delle sue attività in titoli di debito di cui al precedente sottoparagrafo emessi da un unico emittente, il valore totale di detti investimenti non può superare l'80% del valore delle attività di detto Comparto.

- (v) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi III) (iii) e III) (iv) non sono inclusi nel calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo III) (ii).

I limiti fissati nei paragrafi III) (i), III) (ii), III) (iii) e III) (iv) sopra non possono essere cumulati e, di conseguenza, il valore degli investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi dal medesimo istituto, in depositi o strumenti finanziari derivati stipulati con detto istituto, effettuati secondo quanto disposto nei paragrafi III) (i), III) (ii), III) (iii) e III) (iv), non possono, in ogni caso, superare un totale del 35% del valore patrimoniale netto di ogni Comparto.

Le Società che sono incluse nello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo la definizione della Direttiva 83/349/CEE o le regole di bilancio riconosciute a livello internazionale, sono considerate come singoli soggetti ai fini del calcolo dei limiti contenuti nel presente paragrafo III).

Un Comparto può cumulativamente investire fino al 20% delle sue attività nette in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.

- (vi) Salvo i limiti esposti nel paragrafo viii), i limiti stabiliti in questo paragrafo III) saranno del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emessi dal medesimo soggetto quando lo scopo della politica di investimento di un Comparto sia quella di replicare un indice azionario o obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, a patto che

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
- l'indice rappresenti un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
- l'indice sia pubblicato in modo appropriato.

Il limite esposto nel sottoparagrafo sopra è aumentato al 35% laddove provi di essere giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare nei Mercati Regolamentati dove alcuni strumenti finanziari o strumenti del mercato monetario sono altamente dominanti, a patto che l'investimento al di sopra del 35% sia concesso solamente per un singolo emittente.

- (vii) Laddove un Comparto abbia operato investimenti, ispirandosi al principio del frazionamento del rischio, in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dalle sue autorità locali, da un altro Stato membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") o da un organismo internazionale pubblico al quale uno o più Stati membri siano affiliati, la Società è autorizzata a investire in tali titoli fino al 100% delle attività nette del Comparto, purché quest'ultimo detenga titoli relativi ad almeno sei emissioni diverse, con l'intesa che i

titoli relativi a un'emissione non rappresentino oltre il 30% delle attività nette complessive del Comparto medesimo.

Fermo restando il dovere di tenere in debito conto il principio della diversificazione del rischio, un Comparto non necessita di conformarsi ai limiti fissati da questo paragrafo III) per un periodo di 6 mesi successivi alla data della sua autorizzazione e lancio.

(viii) La Società si impegna a:

- (i) non acquistare azioni conferenti diritti di voto che consentirebbero alla Società medesima di assumere il controllo gestionale o legale o di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'istituto di emissione; ovvero
- (ii) La Società non può acquistare oltre il (a) 10% delle azioni non conferenti diritto di voto di ciascun organismo emittente, il (b) 10% del valore dei titoli di debito di ciascun organismo emittente, il (c) 10% degli strumenti del mercato monetario del medesimo organismo emittente, e/o il 25% delle quote dello stesso organismo di investimento collettivo. Tuttavia, i limiti esposti in (b), (c) e (d) sopra potranno essere disattesi al momento dell'acquisto se in quel tempo l'ammontare lordo dei titoli di debito degli strumenti del mercato monetario o l'ammontare netto dei titoli in emissione non può esser calcolato.

I limiti fissati nei paragrafi (i) e (ii) sopra non si applicano a:

- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o sue autorità locali;
 - (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualunque altro Stato Ammissibile;
 - (iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali a cui uno o più Stati membri dell'UE appartengono; o
 - (iv) azioni detenute nel capitale di una società incorporata in uno Stato non membro dell'Unione Europea che investe le sue attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in uno stato dove, secondo la legislazione di tal stato, una partecipazione azionaria di tal misura rappresenti il solo modo in cui le attività di tale Comparto possono investire in titoli di emittenti di quello stato, a patto che, tuttavia, la società in questione nella sua politica d'investimento rispetti i limiti degli Articoli 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge del 2002;
 - (v) azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale di controllate che, esclusivamente nel suo/loro interesse si occupa/occupano solamente degli affari di gestione, consulenza e commercializzazione nel paese dove è situata tale controllata, in relazione al rimborso di azioni su richiesta dei soci.
- (ix) Il Comparto non può investire oltre il 10% del valore patrimoniale netto in quote di OICVM o altri OIC.
- (i) Al fine di applicare questi limiti di investimento, ogni comparto di un OIC con comparti multipli che rientri nella definizione di cui all'articolo 133 della Legge del 2002 deve considerarsi come emittente separato a patto che sia garantito il principio di separazione delle obbligazioni verso terzi.
 - (ii) Quando un Comparto investe nelle quote di altri OICVM e/o altri OIC legati alla Società da gestione o controllo comune, o da sostanziali partecipazioni azionarie dirette o indirette superiori al 10% del capitale o dei diritti di voto, o gestite da una società di gestione legata alla Società di gestione, nessuna commissione di sottoscrizione o di rimborso potrà essere addebitata alla società in relazione ai suoi investimenti nelle quote di tali OICVM e/o OIC.

Riguardo agli investimenti di un Comparto in OICVM e altri OIC legati alla Società come descritto nel precedente paragrafo, il Comparto non addebiterà nessuna commissione di gestione per la quota del patrimonio investita in OICVM o altri OIC legati alla Società, oppure quest'ultima applicherà una commissione di gestione ridotta non superiore allo 0,25%. In alternativa, qualora un Comparto investa in OICVM e altri OIC legati alla Società che presentino una commissione di gestione inferiore a quella del Comparto, è possibile addebitare la differenza tra la commissione di gestione del Comparto e quella dell'OICVM alla quota del patrimonio investita in tali fondi.

- (iii) Gli investimenti sottostanti detenuti dall'OICVM o altro OIC nel quale la Società investe non devono essere considerati ai fini delle restrizioni all'investimento fissate dal punto III) (i) al (v) sopra.

IV) La Società si impegna inoltre a:

- (1) non acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi;
- (2) non acquistare o vendere immobili o qualsiasi opzione, diritto o titolo ad essi connesso, salvo il diritto della Società di investire in titoli garantiti da immobili o da diritti connessi, ovvero titoli emessi da società che investono in immobili o diritti connessi;
- (3) non effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui al I (iv), (vi) e (vii).
- (4) non effettuare prestiti o fungere da mallevadore a favore di altre persone, ovvero assumere o autorizzare qualsiasi obbligo o posizione debitoria di qualsiasi persona in ordine a denaro preso in prestito, ovvero non diventare comunque direttamente o indirettamente responsabile o associabile a tale obbligo o posizione debitoria; tuttavia, ai fini del presente vincolo, (i) l'acquisizione di Strumenti Finanziari Ammessi a capitale versato completamente o parzialmente e (ii) il prestito di titoli in portafoglio in ottemperanza a tutte le leggi e normative vigenti non si configurano come attività di concessione di prestito né sono vietate ai sensi della presente clausola;
- (5) non contrarre prestiti per conto di qualsiasi Comparto, fatti salvi gli importi che nella loro totalità non superino il 10% delle attività nette complessive del Comparto medesimo, secondo il valore di mercato, con l'intesa che tali eventuali prestiti dovranno essere erogati esclusivamente da istituti di credito come misura provvisoria; inoltre, i prestiti per conto del Comparto Obbligazionario e dei Comparti di Riserva possono essere effettuati soltanto per fornire liquidi al fine di facilitare il rimborso delle Azioni o il pagamento delle spese; la Società si impegna a non acquistare titoli per qualsiasi Comparto ove lo stesso abbia delle posizioni debitorie in essere, salvo per necessità di adempiere a obblighi antecedenti e/o esercitare i diritti di sottoscrizione;
- (6) non ipotecare, dare in pegno o comunque gravare, quale garanzia su crediti, qualsiasi titolo di proprietà o detenuto dalla Società, a meno che ciò non si renda necessario in relazione alle assunzioni di prestito consentite ai sensi della clausola (5) in alto; in tal caso, l'ipoteca, il pegno o altro gravame non potranno superare il 10% delle attività nette complessive del Comparto interessato; ai fini del presente paragrafo, il deposito di titoli o di altre disponibilità finanziarie in un conto separato in relazione alle operazioni a premio o a termine non si configura come ipoteca, pegno o altro gravame;
- (7)
 - (i) non acquisire beni non completamente versati o a cui sia comunque associata una passività, salvo nel caso in cui, ai sensi delle condizioni di emissione, tali beni saranno o potranno diventare, a discrezione del titolare, liberi da tale passività entro un anno dall'acquisizione a beneficio del Comparto interessato, ovvero
 - (ii) non sottoscrivere o fungere da sottoscrittore subordinato di titoli di altri emittenti;
 - (iii) non acquistare o vendere materie prime o contratti su materie prime;
 - (iv) non effettuare investimenti in qualsiasi attività che comporti l'assunzione di responsabilità illimitata.

Ai fini dei vincoli suesposti, faranno fede le seguenti definizioni:

per *Mercato Ammissibile* si intende una borsa valori ufficiale o Mercato Regolamentato in uno Stato Ammissibile;

per *Mercato Regolamentato* si intende un mercato disciplinato da regole, che opera con regolarità, riconosciuto e aperto al pubblico;

per *Stato Ammissibile* si intende uno stato membro dell'UE, dell'OCSE o qualsiasi altro Stato che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno in considerazioni degli obiettivi d'investimento di ogni Comparto. Stati Ammissibili in questo ambito sono i paesi del continente americano e di Asia, Oceania, Africa, Europa centrale e orientale, tenendo conto degli obiettivi di investimento di ciascun Comparto e con la dovuta considerazione delle caratteristiche di mercato del paese in questione.

V) Strumenti Finanziari Derivati

1. Informazioni generali

Come specificato nel paragrafo I. vi) di cui sopra, in riferimento a ciascun Comparto la Società potrà investire in strumenti finanziari derivati inclusi, a titolo non limitativo, contratti finanziari *futures*, opzioni (su azioni, tassi d'interesse, indici, obbligazioni valute, indici di *commodity* o altri strumenti), contratti a termine (tra cui contratti di cambio), *swap* (quali *swap* a rendimento totale, *swap* su cambi, indici di *commodity*, tassi d'interesse nonché *swap* su panieri di azioni, volatilità e varianza), derivati di credito (compresi derivati su insolvenze creditizie, *credit default swap* e derivati su *spread* creditizi), *warrant*, titoli garantiti da ipoteca TBA (*To Be Announced*) e strumenti derivati finanziari strutturati come per esempio titoli legati al credito e indicizzati ad azioni.

L'uso di strumenti finanziari derivati non potrà provocare lo scostamento della Società dagli obiettivi d'investimento illustrati nell'Appendice D "Comparti in Circolazione".

Ciascun Comparto potrà investire in strumenti finanziari derivati entro i limiti stabiliti nella precedente III) di cui sopra, a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento indicati nelle restrizioni III) suddette. Laddove un Comparto investa in strumenti finanziari derivati basati su indici, gli investimenti in oggetto non devono essere combinati con i limiti indicati nella precedente restrizione III). Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora un derivato, quest'ultimo deve essere tenuto in considerazione ai fini del rispetto dei requisiti di tale restrizione.

Salvo quanto diversamente stabilito nella politica d'investimento di un Comparto, ciascun Comparto potrà usare i seguenti strumenti finanziari derivati ai soli fini di efficiente gestione di portafoglio e di copertura dei rischi valutari e di mercato. Se un Comparto intende far uso di strumenti finanziari derivati su base regolare per raggiungere obiettivi di investimento, la politica d'investimento del relativo Comparto comprenderà informazioni dettagliate sull'impiego di tali strumenti finanziari derivati.

2. Esposizione globale

La Società dovrà garantire che l'esposizione globale di ciascun Comparto a strumenti finanziari derivati non sia superiore al patrimonio netto totale del Comparto in questione e che l'esposizione globale di ciascun Comparto non superi pertanto il 200 per cento del patrimonio netto totale del Comparto in questione. Tenendo conto dei prestiti contratti temporaneamente di cui al punto IV) (5) precedente, l'esposizione globale massima di ogni Comparto non potrà superare il 210 per cento del patrimonio netto complessivo del Comparto.

L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei prevedibili movimenti del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

L'esposizione globale a strumenti finanziari derivati può essere calcolata con il metodo VaR oppure con l'approccio basato sull'impegno

2.1 Metodo VaR

Alcuni Comparti applicano l'approccio Value-at-Risk (VaR) per il calcolo della loro esposizione globale secondo la definizione della circolare CSSF 07/308; tale procedura è spiegata nelle rispettive politiche di investimento nell'Appendice D "Comparti in circolazione".

2.2 Approccio basato sull'impegno

Salvo altrimenti specificato nell'Appendice D "Comparti in circolazione", i Comparti calcolano la propria esposizione globale derivante dal ricorso a strumenti finanziari derivati sulla base dell'impegno. Tali Comparti si avvarranno degli strumenti finanziari derivati in modo tale da non modificare sostanzialmente il proprio profilo di rischio rispetto alle situazioni in cui non vi sia ricorso a detti strumenti finanziari derivati, eccettuato quanto altrimenti indicato in ciascuna politica di investimento specifica.

3. Uso di strumenti finanziari derivati a fini di copertura valutaria

Tutti i Comparti possono fare uso di strumenti finanziari derivati a fini di copertura. La descrizione seguente illustra il tipo di operazioni di copertura perfezionabili.

3.1 La Società può stipulare contratti a termine su valute o scrivere opzioni call o acquistare opzioni put su valute allo scopo di coprire i rischi di cambio.

3.2 I Comparti possono essere gestiti tramite riferimento a un benchmark per coprire il rischio di cambio. Questi benchmark sono indici o combinazioni di indici appropriati, riconosciuti e indicati nell'Appendice D "Comparti in circolazione". La posizione neutrale di rischio di ciascun Comparto sarà rappresentata dalla composizione del benchmark nella ponderazione della componente di investimento e di quella di valuta. La Società di gestione o il Gestore degli investimenti può assumere posizioni valutarie convergenti o divergenti rispetto a questo indice acquistando (o vendendo) valute per regolamento a termine tramite vendita (o acquisto) di altre valute detenute nel portafoglio. La Società di gestione o il Gestore degli investimenti può tuttavia assegnare al Comparto un'esposizione valutaria diversa da quella dell'indice applicabile. Quando si utilizzano contratti a termine su valute, saranno consentiti acquisti di valute diverse dalla valuta di riferimento del Comparto al fine di accrescere l'esposizione alle valute in questione.

3.3 Inoltre, la Società può utilizzare le seguenti tecniche di copertura valutaria:

- (i) hedging by proxy, cioè una tecnica attraverso cui un Comparto effettua una copertura della valuta di riferimento del Comparto (o esposizione al benchmark o esposizione ai cambi delle attività del Comparto) contro l'esposizione a una determinata valuta vendendo (o acquistando) un'altra valuta ad essa strettamente legata, a condizione che sia effettivamente possibile che, nell'opinione del gestore, queste valute fluttuino nella medesima maniera.
- (ii) cross-hedging, cioè una tecnica attraverso cui un Comparto vende una valuta alla quale è esposto e acquista una quantità maggiore di un'altra valuta alla quale il Comparto può parimenti esser esposto, mantenendo invariato il livello della valuta base, a condizione tuttavia che tutte queste valute appartengano a paesi in quel momento compresi nel benchmark del Comparto o nella politica di investimento dello stesso, e che la tecnica sia usata come un metodo efficiente per ottenere il livello di esposizione desiderato ai cambi e alle attività.
- (iii) anticipatory hedging, cioè una tecnica attraverso cui la decisione di prendere una posizione su una data valuta e quella di avere qualche titolo nel portafoglio di un Comparto denominato in quella valuta sono separate, a condizione comunque che la valuta comprata prima del successivo acquisto di titoli del portafoglio sottostante sia una valuta associata ai paesi compresi nel benchmark del Comparto o nella sua politica d'investimento.

In caso in cui la pubblicazione dell'indice benchmark sia stata interrotta o laddove siano stati necessari maggiori cambiamenti in quel benchmark o se per qualche ragione gli Amministratori ritengono che sia appropriato un altro benchmark, allora un altro benchmark può essere scelto. Ognuna di queste variazioni del benchmark si rifletterà in un aggiornamento del Prospetto informativo.

Il riferimento al "Comparto" può anche includere il riferimento a "Classi di Azioni" se il contesto lo richiede, per esempio in relazione a operazioni di copertura valutaria stipulate per una specifica Classe di Azioni.

3.4 La Società può vendere contratti future su tassi di interesse allo scopo di gestire il rischio di tasso di interesse. Allo stesso scopo, può anche scrivere opzioni call o acquistare opzioni put su tassi di interesse o partecipare a swap su tassi di interesse ad contratto privato con istituzioni finanziarie di primo livello specializzate in questo tipo di operazioni.

4. Descrizione di alcuni strumenti finanziari derivati specifici

4.1 La Società può usare opzioni su obbligazioni e tassi di interesse, future su obbligazioni e tassi di interesse, contratti future su indici e titoli garantiti da ipoteca TBA allo scopo di una efficiente gestione del portafoglio e può partecipare a swap su cambi, tassi di interesse e indici.

La Società può stipulare contratti swap nei quali la Società e la controparte si accordano a scambiarsi pagamenti e in forza dei quali una o entrambe le parti paghino i profitti generati da un titolo, uno strumento, un paniere o un indice dello stesso. I pagamenti fatti dalla Società alla controparte e viceversa sono calcolati tramite riferimento a uno specifico titolo, indice o strumento e sul valore figurativo concordato. I relativi indici includono, ma non sono limitati a, valute, tassi di interesse, prezzi e rendimento assoluto su indici su tassi di interesse, indici su reddito fisso e indici azionari.

Il Fondo può partecipare a contratti swap relativi a qualsiasi indice o strumento finanziario, inclusi total return swap. Tutte le suddette operazioni consentite devono essere effettuate per il tramite di istituzioni finanziarie di primo livello specializzate in questo tipo di operazioni.

4.2 La Società può usare credit default swap. Un credit default swap è un contratto finanziario bilaterale nel quale una controparte (l'acquirente di protezione) paga una commissione periodica in vista di un pagamento

eventuale dal venditore di protezione a seguito di un evento relativo al credito di un emittente di riferimento. L'acquirente di protezione deve o vendere particolari obbligazioni emesse dall'emittente di riferimento al loro valore nominale (o altro prezzo di riferimento stabilito o al prezzo d'esercizio) quando si verifica l'evento relativo al credito o ricevere una operazione di contante basata sulla differenza tra il prezzo di mercato e detto prezzo di riferimento. Un evento relativo al credito viene comunemente definito come il fallimento, l'insolvenza, l'amministrazione controllata, una ristrutturazione significativamente negativa del debito o il mancato adempimento delle obbligazioni di pagamento alla scadenza dovuta. L'International Swap and Derivatives Association ("ISDA") ha prodotto una documentazione standardizzata per queste operazioni sotto la disciplina del suo ISDA Master Agreement.

La Società può usare credit default swap al fine di coprire il rischio specifico di credito di qualcuno degli emittenti nel suo portafoglio comprando protezioni.

Inoltre, la Società può comprare protezione con credit default swap senza detenere le attività sottostanti.

Purché nel suo esclusivo interesse, la Società può anche vendere protezioni su credit default swap al fine di acquisire una specifica esposizione al credito.

La Società condurrà operazioni su credit default swap solamente con istituzioni finanziarie di primo livello approvate dalla Società di gestione e specializzate in questo tipo di operazioni e solo in conformità ai termini standard esposti dall'ISDA. Inoltre, la Società può accettare obbligazioni solamente su un evento di credito che rientri nella politica d'investimento del relativo Comparto.

La Società garantirà di poter disporre in ogni momento delle attività necessarie al fine di pagare i proventi da rimborso derivanti da domande di rimborso e di tener fede ai propri impegni derivanti da credit default swap e altre tecniche e strumenti.

Ulteriori informazioni sull'uso degli strumenti finanziari derivati sono riportate in ciascuna politica di investimento specifica dei Comparti nell'Appendice D "Comparti in circolazione".

VI) Processo di gestione del rischio

La Società impiegherà un procedimento di gestione del rischio che le permetterà, insieme alla Società di gestione, di monitorare e misurare in ogni momento i rischi delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio globale di ciascun Comparto. La Società o la Società di gestione impiegherà, se applicabile, un procedimento per una valutazione accurata e indipendente del valore di ciascuno strumento derivato OTC, che viene comunicato regolarmente alla CSSF in conformità con la Legge del 2002.

Su richiesta di un investitore, la Società di gestione fornirà informazioni supplementari relative ai limiti quantitativi a cui è soggetta la gestione del rischio di ciascun Comparto della Società, al metodo scelto a tal fine, nonché alla recente evoluzione dei rischi e dei rendimenti delle principali categorie di strumenti.

VII) Tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari o a strumenti del mercato monetario

Nella massima misura consentita ed entro i limiti stabiliti dalla Legge del 2002 e da qualsiasi relativa legge lussemburghese presente o futura o da regolamenti attuativi, circolari e posizioni della CSSF, in particolare dalle disposizioni (i) dell'articolo 11 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge del 2002 e (ii) della Circolare CSSF 08/356 in materia di normativa applicabile a organismi di investimento collettivo che utilizzano determinati tecniche e strumenti inerenti a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario (ed eventuali modifiche o sostituzioni di tali parti di regolamenti), al fine di generare ulteriore capitale o reddito ovvero di ridurre costi o rischi, ogni Comparto può (A) perfezionare operazioni di riacquisto opzionali nonché non opzionali, in qualità di acquirente o venditore, e (B) concludere operazioni di prestito titoli.

La Società può all'occasione detenere disponibilità liquide su base accessoria. Per potere soddisfare le richieste di rimborso da parte degli azionisti, la Società può contrarre debiti nei limiti stabiliti nel paragrafo relativo ai vincoli sugli investimenti.

VIII) Superamento dei limiti

Qualora i suddetti limiti siano superati per motivi al di fuori del controllo della Società, o risultanti dall'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la stessa dovrà adottare, quale obiettivo prioritario per le sue operazioni di vendita, un rimedio a tale situazione, tenendo conto degli interessi dei propri azionisti.

APPENDICE B – RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI CLAUSOLE DELLO STATUTO E DELLE NORME APPLICABILI ALLA SOCIETÀ

1. Comparti

Il patrimonio di ogni Comparto sarà a disposizione esclusivamente per soddisfare le pretese di terzi relative a quel Comparto. I proventi derivanti dall'assegnazione ed emissione di Azioni di ciascun Comparto, indipendentemente dalla necessità o meno di convertirli in altre valute, saranno imputati, nei libri contabili della Società, al portafoglio di disponibilità liquide, titoli e altri investimenti che costituisce il Comparto a cui si riferiscono, e le attività, le passività, nonché il reddito e le spese di competenza del Comparto saranno a quest'ultimo imputati.

Le attività e le passività attribuibili a determinati Comparti o a Classi di Azioni saranno imputati a tali Comparti o Classi di Azioni. Nel caso in cui gli Amministratori non ritengano che si possa attribuire un'attività o una passività a un Comparto in particolare, tale attività o passività sarà imputata a tutti i Comparti in proporzione ai rispettivi valori del patrimonio netto, con l'intesa che la stessa potrà essere reimputata ove, secondo il parere degli Amministratori, le circostanze lo richiedano.

Agli Amministratori è concessa la facoltà di trasferire, all'interno dei libri sociali della Società, attività da un Comparto a un altro qualora, ai fini del risultato della Società o ad altri fini, una passività risultasse attribuita in maniera diversa da quella in cui la stessa potrebbe essere attribuita. Tale facoltà è da intendersi estesa anche a circostanze analoghe a quella sopra descritta.

Salvo i casi espressamente previsti, le attività detenute in ciascun Comparto sono esclusivamente di competenza delle Azioni di tale Comparto.

2. Azioni

(a) *Assegnazione delle Azioni*

Gli Amministratori hanno piena facoltà di assegnare ed emettere Azioni in qualsiasi momento al prezzo di sottoscrizione per Azione stabilito in conformità allo Statuto, senza concedere diritti di prelazione agli azionisti esistenti.

(b) *Frazioni*

Le frazioni delle Azioni non conferiscono il diritto di voto.

(c) *Voto*

In sede di assemblea generale, ciascun azionista ha diritto a un voto per ogni azione intera in suo possesso. Un titolare di Azioni di un determinato Comparto avrà diritto, nel corso delle assemblee di tale Comparto, a un voto per ciascuna azione detenuta in seno a quest'ultimo.

(d) *Comproprietà delle Azioni*

La Società riconosce esclusivamente un singolo proprietario per Azione. Nell'eventualità che un'azione sia registrata a nome di più di un soggetto, sarà considerato rappresentante di tutti gli altri co-proprietari il nominativo del primo titolare presente nel registro, il quale sarà l'unico avente diritto a ricevere gli avvisi della Società. Inoltre, in caso di azionisti congiunti, la Società si riserva il diritto di corrispondere eventuali proventi di rimborso, distribuzioni o altri pagamenti esclusivamente al primo titolare registrato, che la Società potrà considerare rappresentativo di tutti i titolari congiunti, ovvero al complesso di tutti gli azionisti, a sua assoluta discrezione.

(e) *Diritti in caso di liquidazione*

(i) In caso di liquidazione, il patrimonio da distribuire agli azionisti sarà utilizzato innanzitutto per corrispondere ai titolari di Azioni eventuali saldi attivi dei Comparti cui le Azioni si riferiscono, in base e in proporzione alla Classe e al numero di Azioni detenute di ciascuna Classe del Comparto, e in secondo luogo per il pagamento ai titolari di Azioni di eventuali saldi non compresi in nessuno dei Comparti. Tali saldi saranno distribuiti fra i Comparti e le Classi in proporzione al Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto e Classe immediatamente prima della distribuzione agli azionisti in caso di liquidazione, corrispondendo quindi gli importi così ripartiti agli azionisti di ciascun Comparto in proporzione al numero delle Azioni dei Comparti detenute. Gli importi cui i detentori di Azioni hanno diritto, e per i quali non sia stata inoltrata una richiesta prima della chiusura della liquidazione, saranno depositati presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo per conto degli stessi.

- (ii) Ove la Società fosse posta in liquidazione volontaria, la procedura sarà espletata secondo la Legge del 2002, in cui sono sancite le modalità per permettere agli azionisti di partecipare alla distribuzione in caso di liquidazione e che prevede il deposito in garanzia presso la *Caisse de Consignation* di eventuali importi per i quali non sia stata presentata tempestivamente una richiesta da parte degli azionisti entro la fine del procedimento di liquidazione. Eventuali importi giacenti nel conto in garanzia non reclamati entro il periodo di prescrizione sono soggetti a confisca secondo le norme di legge del Lussemburgo.

(f) *Diritti e limiti delle Classi*

- (i) Gli azionisti possono decidere di riscattare tutte le Azioni in circolazione di un determinato Comparto o Classe di Azioni, a condizione che l'operazione sia approvata da una maggioranza pari al 50% dei membri del Comparto o della Classe di Azioni in oggetto, nel corso di un'assemblea dei titolari di Azioni di tale Comparto.
- (ii) La Società ha la facoltà di limitare o impedire la detenzione di Azioni della Società da parte di persone, società o persone giuridiche, qualora una tale detenzione risulti in una violazione della legge o altrimenti in un danno per la Società. A questo proposito il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di imporre le restrizioni ritenute necessarie per assicurare che Azioni della Società o di un determinato Comparto o Classe non siano acquistate o detenute (a) da un soggetto in violazione della legge o dei regolamenti di qualsiasi paese o autorità governativa, (b) da un soggetto in circostanze che, nell'opinione del Consiglio di Amministrazione, potrebbero determinare un obbligo fiscale o qualsiasi altro svantaggio pecuniario a cui la Società non sarebbe altrimenti stata soggetta e (c) da un Investitore non Istituzionale, qualora il Consiglio di Amministrazione abbia limitato la detenzione di Azioni di un determinato Comparto o Classe di Azioni ai soli Investitori Istituzionali (una "Soggetto Non Avente Diritto").

(iii) La Società ha il diritto di

- rifiutare l'emissione di Azioni, se è del parere che essa possa portare Soggetti Non Aveni Diritto ad essere indirettamente detentori di tali Azioni,
- richiedere a tutti i soggetti registrati quali detentori o a qualsiasi soggetto che desideri registrare il trasferimento di Azioni di fornire alla Società tutte le dichiarazioni, garanzie o informazioni, supportate da affidavit, che ritenga necessarie per determinare se, in quale misura e in quali circostanze, Soggetti Non Aveni Diritto possano essere ritenuti quali detentori indiretti delle Azioni.
- rifiutare di accettare il voto di Soggetti Non Aveni Diritto (inclusi i cittadini USA) in occasione di qualsiasi assemblea generale degli azionisti della Società.

Le Azioni della Società non saranno offerte o vendute direttamente negli Stati Uniti (come stabilito nello Statuto) né a, o per conto di, un residente negli USA (come stabilito nello Statuto). I sottoscrittori dovranno dichiarare alla Società di non essere residenti negli USA e di non far richiesta per conto di un residente negli USA.

Se usato nel presente Statuto il termine "Stati Uniti" è riferito agli Stati Uniti d'America, inclusi tutti i loro territori, possedimenti e le zone soggette alla loro giurisdizione. Il termine "cittadino USA" è riferito a cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America, incluse le società di capitali, le società di persone o altre entità costituite o organizzate negli, o ai sensi delle leggi degli, Stati Uniti d'America o di qualsiasi loro entità politica sottostante. La definizione include altresì qualsiasi proprietà o trust soggetti alla tassazione sul reddito degli Stati Uniti, indipendentemente dalle loro fonti di reddito.

Qualora risultasse alla Società che soggetti (inclusi Soggetti USA) non legittimati a detenere Azioni della Società siano, per conto loro ovvero in contestazione con altre persone, effettivi detentori di Azioni o siano incorsi in una violazione delle dichiarazioni e garanzie rese oppure non abbiano rilasciato tali dichiarazioni e garanzie, il Consiglio di Amministrazione potrà richiedere il rimborso obbligatorio di tutte o di parte delle Azioni da loro detenute. Analogamente, qualora risulti che un Investitore non Istituzionale possieda Azioni di un comparto o Classe riservate a Investitori Istituzionali e che esista un Comparto o Classe di Azioni non riservata ma sostanzialmente identica al Comparto o Classe istituzionali in termini di obiettivo d'investimento (sebbene, onde evitare dubbi, non necessariamente in termini di commissioni e spese dovute da tali altri Comparto o Classe), (in sostituzione del rimborso obbligatorio) la Società può, ma non è obbligata a, convertire le Azioni detenute nel Comparto o Classe istituzionali dall'Investitore non Istituzionale in detti altri Comparto o Classe, a meno che la sua titolarità sia il risultato di un errore della Società o dei suoi agenti. Le disposizioni del presente paragrafo si applicano mutatis mutandis a qualsiasi conversione risolta ai sensi del presente documento.

- (iv) Eventuali modifiche dello Statuto che influiscano sui diritti inerenti alle Azioni di un Comparto o Classe di Azioni (ferme restando le condizioni di emissione) e ai diritti dei titolari di tali Azioni possono essere

deliberate solo da un'assemblea generale dei detentori di azioni del relativo Comparto e con una maggioranza pari a due terzi dei votanti. Due o più Comparti possono essere trattati alla stregua di un solo Comparto nel caso in cui le proposte per le quali è richiesta l'approvazione dei titolari delle Azioni dei vari Comparti abbiano lo stesso effetto su tali Comparti.

- (v) I diritti di cui godono i titolari di Azioni di un Comparto non saranno da considerarsi mutati, a titolo illustrativo, dalla creazione, dall'aggiudicazione, dall'emissione o dal rimborso di Azioni aggiuntive dello stesso Comparto conferenti diritti prioritari in relazione allo stesso, ovvero dalla creazione, dall'aggiudicazione, dall'emissione o dal rimborso di Azioni di un altro Comparto o dalla conversione di Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto.

3. Rimborso obbligatorio di Azioni, fusioni, scorpori e chiusura di Comparti o Classi di Azioni

- (a) Gli Amministratori possono deliberare di liquidare un Comparto o Classe di Azioni per qualunque motivo e qualora il numero totale di Azioni di un Comparto o Classe di Azioni ovvero nel caso in cui il valore patrimoniale netto attribuibile a un Comparto o Classe di Azioni risultassero inferiori a un importo ritenuto dagli Amministratori come il minimo richiesto per una gestione economicamente efficace di detti Comparto o Classe di Azioni, ovvero se un cambiamento delle condizioni economiche e politiche afferenti il Comparto o Classe di Azioni interessati rendesse necessaria la liquidazione o, ancora, al fine di procedere a una razionalizzazione economica oppure se l'interesse degli azionisti rendesse necessaria la liquidazione. La delibera di liquidazione verrà pubblicata dalla Società anteriormente alla data effettiva della liquidazione e tale pubblicazione dovrà recare i motivi e le procedure delle operazioni di liquidazione.
- (b) Nelle stesse circostanze del paragrafo precedente, gli Amministratori possono decidere di chiudere un Comparto o Classe di Azioni a mezzo conferimento in un altro Comparto, Classe di Azioni o OICVM. La delibera verrà pubblicata con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente e, inoltre, la pubblicazione dovrà fornire informazioni sul nuovo Comparto, Classe di Azioni o OICVM. Tale pubblicazione dovrà avvenire un mese prima che la fusione divenga effettiva, al fine di permettere agli azionisti di richiedere il rimborso delle proprie Azioni, a titolo gratuito, prima che l'operazione di conferimento in un'altra classe diventi efficace. Nelle stesse circostanze, gli Amministratori possono altresì deliberare la riorganizzazione di una Classe di Azioni o Comparto, mediante lo scorporo in due o più Classi di Azioni o Comparti.
- (c) Le delibere di liquidazione, fusione o riorganizzazione di una Classe di Azioni o Comparto nelle circostanze e con le modalità descritte nei paragrafi precedenti possono inoltre essere assunte in occasione di un'assemblea degli azionisti della Classe o Comparto da liquidare, incorporare per fusione o riorganizzare, per la quale non è richiesto alcun quorum e nel corso della quale la delibera di liquidare, incorporare per fusione o riorganizzare deve essere approvata dagli azionisti che detengono almeno il 50% dei voti espressi in occasione dell'assemblea.

4. Cessioni

La cessione di Azioni nominative può essere effettuata facendo pervenire al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti una copia dell'atto di cessione stilato nelle modalità previste, unitamente al certificato o ai certificati delle azioni, ove emessi.

La Società si riserva il diritto di rifiutare la registrazione di un trasferimento di Azioni ove tale trasferimento porterebbe alla detenzione delle Azioni in questione da parte di Persone non aventi diritto, nella misura in cui la Classe di Azioni di pertinenza non sia quotata sulla Borsa del Lussemburgo.

5. Calcolo del Valore patrimoniale netto e quotazioni

La valuta di rendicontazione è l'euro. Tuttavia il bilancio della Società sarà redatto in relazione a ciascun Comparto nella valuta di riferimento di tale Comparto. Il Valore patrimoniale netto di ciascuna classe di ciascun Comparto sarà espresso nella valuta del Comparto interessato e sarà determinato in ciascuna giornata di scambi sommando il valore dei titoli e delle altre attività della Società imputate a detto Comparto e detraendo tutte le passività della Società imputate allo stesso.

Il calcolo del Valore patrimoniale netto delle diverse Classi di Azioni sarà effettuato come segue:

- (a) le attività della Società comprenderanno:
 - (i) tutte le disponibilità liquide in cassa e i depositi, compresi eventuali interessi maturati;
 - (ii) tutte le cambiali, i pagherò e i crediti (compreso il ricavato dei titoli venduti ma non consegnati);

- (iii) tutte le obbligazioni, gli effetti a termine, i titoli azionari, le partecipazioni, le obbligazioni nominative, i diritti di sottoscrizione, i warrant, le opzioni e gli altri investimenti e titoli di proprietà della Società o che la stessa si è impegnata ad acquistare;
- (iv) tutte le azioni, i dividendi in azioni, i dividendi in contanti e le distribuzioni di denaro di cui la Società sia creditrice, purché la Società abbia facoltà di apportare rettifiche in relazione a fluttuazioni del valore di mercato dei titoli determinato dalla negoziazione di ex-dividendi, ex-diritti o pratiche analoghe nella misura in cui la Società disponga di informazioni congrue in ordine agli stessi;
- (v) tutti gli interessi maturati sui titoli fruttiferi di proprietà della Società, fatti salvi i casi in cui tali interessi siano compresi o riflessi in conto capitale per tali titoli;
- (vi) le spese preliminari della Società, nella misura in cui le stesse non siano state ammortizzate, sempre che tali spese preliminari possano essere portate direttamente in detrazione al capitale della Società; e
- (vii) tutte le altre attività di qualsiasi tipo e natura, compresi i risconti attivi.

(b) Tali attività saranno valorizzate nelle seguenti modalità:

- (i) il valore delle disponibilità liquide in cassa o in depositi, le cambiali, i pagherò, i crediti, i risconti attivi, i dividendi in contanti e gli interessi dichiarati e maturati, come indicato in precedenza, e non ancora ricevuti sarà quello nominale, salvo che sia improbabile la riscossione o corresponsione per intero di una qualsiasi delle partite di cui sopra. In tal caso, il predetto valore sarà calcolato effettuando le detrazioni che la Società riterrà opportuno operare onde pervenire a una rappresentazione veritiera del valore stesso;
- (ii) il valore dei titoli, degli strumenti del mercato monetario e/o degli strumenti finanziari derivati quotati o scambiati in borsa si basa sull'ultimo prezzo; resta inteso, tuttavia, che nel caso di titoli, di strumenti del mercato monetario e/o di strumenti finanziari derivati trattati in borse che prevedono quotazioni denaro e lettera, si potranno applicare, a discrezione degli Amministratori, valori intermedi fra i due parametri;
- (iii) il valore dei titoli degli strumenti del mercato monetario e/o degli strumenti finanziari derivati trattati in qualsiasi altro mercato regolamentato si basa sull'ultimo prezzo disponibile; resta inteso, tuttavia, che nel caso di titoli scambiati in mercati regolamentati che prevedono quotazioni denaro e lettera, si potranno applicare, a discrezione degli Amministratori, valori intermedi fra i due parametri;
- (iv) nel caso in cui uno qualsiasi dei titoli detenuti in portafoglio dalla Società in una determinata giornata di scambi non sia quotato o scambiato in borsa o in un mercato regolamentato, ovvero nel caso in cui, relativamente a titoli quotati o scambiati in una borsa o in un mercato regolamentato, il prezzo calcolato nelle modalità di cui ai punti (ii) e (iii) non rappresenti il valore equo di mercato dei titoli in oggetto, il valore degli stessi sarà determinato sulla base del prezzo di vendita verosimilmente prevedibile, determinato ispirandosi a criteri di prudenza e in buona fede;
- (v) gli strumenti finanziari derivati non quotati in una borsa valori ufficiale o non scambiati su altro mercato regolamentato saranno valutati in maniera attendibile e verificabile su base giornaliera e secondo la pratica del mercato;
- (vi) le Quote o Azioni in un OIC aperto e/o un OICVM saranno valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto, come riportato da tali organismi;
- (vii) gli swap saranno valutati al loro prezzo equo basato sui titoli sottostanti (alla chiusura della giornata lavorativa o nel corso della giornata) così come sulle caratteristiche degli impegni sottostanti.

(c) Nel passivo della Società si riterranno conglobati:

- (i) tutti i debiti, le cambiali e i debiti commerciali;
- (ii) tutte le spese amministrative maturate (comprese le commissioni di gestione degli investimenti, le commissioni della banca depositaria e le commissioni degli agenti incaricati dell'esercizio dei diritti societari);
- (iii) tutte le passività, presenti e future, comprese tutte le obbligazioni contrattuali per pagamenti in denaro o in natura, fra cui gli importi dei dividendi non corrisposti dichiarati dalla Società nel caso in cui la

giornata di scambi coincida con lo stesso giorno, o con il giorno successivo, a quello in cui, in base alle risultanze del registro dei soci, si stabilisce l'identità dei titolari di Azioni che hanno diritto al dividendo;

- (iv) accantonamenti adeguati per imposte future, siano esse patrimoniali o sugli utili, fino alla giornata di scambi, secondo quanto stabilito di volta in volta dalla Società, nonché altre eventuali riserve autorizzate e approvate dagli Amministratori;
- (v) tutte le passività della Società di qualsiasi tipo e natura, ad eccezione delle passività rappresentate dalle Azioni della Società. Nel determinare l'importo di tali passività, la Società considererà tutte le spese che la stessa deve corrispondere, tra cui le spese di costituzione, le commissioni dovute ai Gestori degli investimenti, ai gestori o alla società di gestione, ai commercialisti, alla banca depositaria, agli agenti domiciliari e a quelli incaricati dell'amministrazione, della conservazione del registro, dei trasferimenti e dei pagamenti, ai rappresentanti permanenti nei luoghi di registrazione e a qualsiasi altro agente utilizzato dalla Società, gli onorari ai legali e ai revisori dei conti, le spese di promozione, di stampa, di rendicontazione e pubblicazione, compresi i costi pubblicitari e per la preparazione e la stampa di prospetti informativi, note esplicative o prospetti di registrazione, bilanci annuali e semestrali, tasse o oneri governativi e tutti gli altri costi d'esercizio, compresi i costi per l'acquisto e la vendita di attività, interessi, gli oneri bancari e di intermediazione, le spese postali, di telefono e telex. La Società può calcolare preventivamente costi amministrativi e altri costi di natura ricorrente che si manifestano regolarmente per l'anno successivo o per qualsiasi altro arco di tempo e può fare maturare questi ultimi in uguale misura nel corso di uno di tali periodi.

(d) Raggruppamento

La Società può effettuare investimenti e attività di gestione raggruppando tutte le attività, o parte delle stesse, presenti nei portafogli istituiti per due o più Classi (qui di seguito "Classi Partecipanti"). Tali eventuali raggruppamenti di attività saranno realizzati trasferendo all'interno del raggruppamento disponibilità liquide o altre attività da ciascuna delle Classi Partecipanti (a condizione che la natura di tali attività sia consona agli orientamenti del raggruppamento in questione). Successivamente la Società potrà effettuare ulteriori trasferimenti a ciascun raggruppamento di attività. Le attività possono essere trasferite di nuovo alle Classi Partecipanti per un importo pari a quello della partecipazione delle stesse. L'azione di una Classe interessata in un raggruppamento di attività sarà misurata in base a unità figurative di uguale valore presenti nel raggruppamento. Nel formare un raggruppamento di attività, la Società determinerà il valore iniziale delle unità figurative (che saranno espresse nella divisa che la Società riterrà più opportuna), attribuendo a ciascuna Classe Partecipante delle unità figurative il cui valore complessivo sarà pari all'importo del contributo (sotto forma di denaro o altre attività). Successivamente, il valore dell'unità sarà stabilito dividendo il valore patrimoniale netto compreso nel raggruppamento per il numero di unità figurative esistenti. Il diritto alle attività co-gestite spettante a ciascuna Classe Partecipante si riferisce a tutte le linee di investimento di tale raggruppamento. I raggruppamenti non costituiscono entità separate e non sono direttamente accessibili agli investitori. Il loro utilizzo è da intendersi esclusivamente per scopi di gestione interna.

Ove un raggruppamento di attività sia soggetto a contributi aggiuntivi in denaro o in altre attività o a prelievi, l'allocazione delle unità figurative alle Classi partecipanti interessate aumenterà o diminuirà, a seconda dei casi, in misura pari al numero di unità figurative determinato dividendo l'importo in denaro o in attività aggiunto o prelevato per il valore corrente di una Azione. Nel caso in cui il contributo sia effettuato in denaro, lo stesso sarà da considerarsi, ai fini del presente calcolo, ridotto di un importo, ritenuto congruo dalla Società, rappresentativo di eventuali oneri fiscali e commissioni d'acquisto o di contrattazione, eventualmente sostenuti per l'investimento del contributo medesimo. In caso di prelievi in denaro, verrà effettuata una detrazione rappresentativa dei costi eventualmente sostenuti per liquidare i titoli o le altre attività del raggruppamento.

I dividendi, gli interessi e le altre ripartizioni di natura reddituale percepiti in ordine alle attività in un raggruppamento saranno accreditati immediatamente alla Classe partecipante, in proporzione alla rispettiva partecipazione nel raggruppamento di attività detenuta alla data della riscossione, determinando un aumento del valore netto delle rispettive attività. All'atto dello scioglimento della Società le attività in un raggruppamento di attività saranno assegnate alle Classi partecipanti in proporzione alle rispettive partecipazioni nello stesso.

(e) Rettifica a prezzi oscillanti

Un Comparto può essere soggetto a una diluizione del Valore patrimoniale netto per Azione a seguito dell'acquisto o della vendita di Azioni di un Comparto da parte degli investitori a un prezzo che non rispecchia i costi di negoziazione e altre spese sostenuti quando il Gestore degli investimenti effettua negoziazioni di titoli a seguito di afflussi o deflussi di liquidità.

Allo scopo di bilanciare questo effetto, può essere adottato un meccanismo di prezzi oscillanti per proteggere gli interessi degli azionisti della Società. In qualsiasi giorno di negoziazione il Valore patrimoniale netto per Azione può essere rettificato al rialzo o al ribasso per rispecchiare rispettivamente gli afflussi e i deflussi netti. Gli afflussi e i deflussi netti saranno determinati dalla Società di gestione sulla base dei dati disponibili più recenti al momento del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione. Il meccanismo di prezzi oscillanti può essere applicato per tutti i Comparti. La misura della rettifica del prezzo sarà stabilita dalla Società di gestione per rispecchiare i costi di negoziazione e altri costi. Tale rettifica può essere diversa per i vari Comparti e di norma non sarà superiore al 2% del Valore patrimoniale netto per Azione originale, salvo condizioni di mercato eccezionali.

6. Prezzo di sottoscrizione e rimborso

- (a) Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in ogni Classe sarà uguale al Valore patrimoniale netto della Classe in oggetto nella giornata di scambi di riferimento.
- (b) Il prezzo di rimborso delle Azioni di una Classe sarà calcolato in base al Valore patrimoniale netto della Classe in questione nella giornata di scambi di riferimento e può essere arrotondato per difetto di un importo non superiore all'1% del totale (cfr. pagina 25).

7. Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto ed emissione, conversione e rimborso delle Azioni

La Società può sospendere temporaneamente l'emissione e il rimborso delle Azioni di tutti i Comparti o di un solo Comparto, nonché il diritto di convertire le Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto e il calcolo del Valore patrimoniale netto di un Comparto, durante periodi di:

- (a) chiusura, per motivi diversi dalle festività, delle principali borse o mercati regolamentati su cui è quotata, di volta in volta, una parte rilevante degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto, ovvero sospensione o limitazione degli scambi sui titoli detenuti;
- (b) sussistenza di uno stato di emergenza in seguito al quale la vendita o la valutazione delle attività in possesso della Società e attribuibili al Comparto risulterebbe impraticabile;
- (c) avaria dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo o il valore di uno degli investimenti attribuibili a un particolare Comparto o per determinare il prezzo o il valore corrente in una borsa;
- (d) impossibilità da parte della Società di rimpatriare i capitali allo scopo di effettuare i rimborsi dovuti al riscatto delle Azioni in esame, nonché durante i periodi nei quali risulti, a giudizio degli Amministratori, impossibile effettuare, ai normali tassi di cambio, qualsiasi storno di capitali dovuto per la realizzazione o l'acquisizione di investimenti o pagamenti per il rimborso di tali Azioni;
- (e) messa in liquidazione o potenziale messa in liquidazione della Società; in tal caso, la sospensione di cui sopra sarà da intendersi a partire o successivamente alla data in cui viene inviata la convocazione dell'assemblea degli azionisti, il cui ordine del giorno ha per oggetto la liquidazione della Società.

Gli azionisti che abbiano richiesto la conversione o il rimborso delle proprie Azioni riceveranno, immediatamente dopo aver effettuato una richiesta in tal senso, una comunicazione scritta recante l'avviso di tali cause di sospensione o rinvio. Parimenti, essi saranno messi al corrente immediatamente del cessare di tale causa di sospensione o rinvio. Gli avvisi di sospensione, cessazione o rinvio dei rimborsi saranno resi nelle modalità stabilite dagli Amministratori.

L'inizio e la fine di un periodo di sospensione (ad eccezione delle abituali chiusure delle borse per non più di tre giorni) saranno comunicati presso la sede legale della Società. L'avviso sarà inviato anche agli azionisti che abbiano fatto richiesta di rimborso o di conversione delle Azioni (oggetto di sospensione).

8. Conversione delle azioni

Il numero di Azioni della Classe in cui l'azionista desidera convertire le sue Azioni sarà calcolato in base alla seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C \times D) - E}{F}$$

Dove:

- A è il numero di Azioni della nuova Classe da aggiudicare;
- B è il numero complessivo di Azioni della Classe originale da convertire;
- C è il Valore patrimoniale netto della Classe originale vigente nella giornata di scambi di riferimento;
- D è il fattore di conversione della divisa determinato dagli Amministratori per la giornata di scambi di riferimento, che rappresenta il tasso di cambio effettivo fra le due divise, nel caso in cui le Azioni della Classe originale siano espresse in una valuta diversa da quella delle Azioni della nuova Classe;
- E è l'onere di conversione (ove applicabile) autorizzato dagli Amministratori per pagare il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti (tale onere può essere imposto in misura pari all'1% del Valore patrimoniale netto della Classe originale e solo dopo che un investitore abbia compiuto più di dodici conversioni in un dato anno solare);
- F è il Valore patrimoniale netto della nuova Classe vigente nella giornata di scambi di riferimento.

9. Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da almeno tre membri. Ciascun Amministratore sarà eletto dagli azionisti in sede di assemblea generale annuale e rimarrà in carica per un anno e comunque fino a quando non sarà eletto e insediato un successore.

Gli Amministratori possono essere revocati e sostituiti in qualsiasi momento dagli azionisti.

Agli Amministratori sono conferiti i più ampi poteri per eseguire tutti gli atti necessari o utili al conseguimento degli obiettivi sociali. In particolare, gli Amministratori hanno la facoltà di designare qualsiasi persona che svolga funzioni di conservatore del registro, depositario o Gestore degli investimenti, nonché di nominare funzionari, rappresentanti e agenti ai quali delegare alcuni dei loro poteri, compresi i poteri di svolgere i compiti di ordinaria amministrazione della Società e di compiere atti tesi alla promozione della politica aziendale.

Un Amministratore ha la facoltà di delegare un altro Amministratore a rappresentarlo in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, gli Amministratori possono riunirsi e, a maggioranza, designare un'altra persona che svolga funzioni di Amministratore a seguito di un posto resosi vacante. Tale persona rimarrà in carica fino alla successiva assemblea generale.

I contratti o altre operazioni in essere tra la Società e un'altra società o impresa non saranno da considerarsi soggetti a modifica o ad annullamento, ove uno o più Amministratori o funzionari della Società siano anche amministratori, soci, funzionari o addetti dell'altra società o impresa, o detengano un interesse in seno alla medesima.

Fermo restando quanto sancito dal presente Prospetto, qualora un Amministratore o un funzionario della Società detenga un interesse rilevante in un'operazione della Società (escludendo a tal fine eventuali interessi derivanti dal suo legame con le società del gruppo Aviva), tale Amministratore o funzionario renderà noto il suo interesse rilevante e non sarà calcolato ai fini del numero legale per le riunioni del Consiglio di Amministrazione indette al fine di deliberare in merito a tale operazione, astenendosi dal votare a tal senso. L'interesse dell'Amministratore o del funzionario in tale operazione sarà reso noto in occasione della successiva assemblea generale degli azionisti della Società. Il presente paragrafo non si applica qualora la decisione degli Amministratori si riferisca alle operazioni attuali stipulate in circostanze normali.

La Società può rimborsare a un Amministratore o a un funzionario tutte le spese ragionevolmente sostenute in relazione a procedimenti di cui lo stesso sia parte in causa in virtù di tale carica nella Società o in un'altra società di cui la Società sia azionista o creditrice e che non gli riconosca il diritto ad essere rimborsato, ad eccezione dei casi di dolo o colpa grave.

In nessun caso la maggioranza del Consiglio di Amministrazione sarà costituita da membri residenti nel Regno Unito, né un quorum verrà mai formato da una maggioranza di Amministratori residenti nel Regno Unito.

10. Modifiche allo Statuto

Lo Statuto può essere modificato dall'assemblea degli azionisti, ferme restando le norme sul numero legale e sulla votazione previste dalla legge lussemburghese. Eventuali modifiche che alterino i diritti dei titolari di Azioni di una Classe rispetto a quelli di un'altra Classe saranno inoltre soggette ai requisiti relativi al numero legale e alla maggioranza di cui sopra in ordine alla Classe di Azioni interessata.

Gli azionisti riceveranno una comunicazione scritta circa la validità di ciascuna modifica apportata allo Statuto. Tale modifica sarà allegata al primo estratto conto inviato dopo l'entrata in vigore della stessa. Tale comunicazione riporterà il testo della modifica o ne riassumerà i contenuti. In quest'ultimo caso nella comunicazione sarà resa nota agli azionisti la possibilità di ricevere il testo completo su richiesta.

APPENDICE C – INFORMAZIONI GENERALI

1. La Società

(a) Costituzione e Registrazione

La Società è stata costituita il 16 gennaio 1990 come *société anonyme* (società anonima), qualificata come *société d'investissement à capital variable* (SICAV, società di investimento a capitale variabile), con durata illimitata. Essa è iscritta nel *Registre de Commerce* (Registro delle Imprese) del Lussemburgo al numero B 32 640; lo Statuto, depositato presso tale Registro, può essere ivi consultato e ne può essere richiesta una copia. L'ultima modifica dello Statuto è stata effettuata il 1° aprile 2008 con atto notarile, pubblicato nel "Mémorial" del Lussemburgo il 25 aprile 2008.

La costituzione della Società è sancita all'interno dello Statuto, pubblicato nel "Mémorial" del Lussemburgo in data 1° marzo 1990. La versione consolidata dello Statuto è depositata presso il *Registre de Commerce et des Sociétés* dove è possibile consultarla e ottenerne una copia.

(b) Capitale

Il capitale sociale della Società è rappresentato da azioni interamente versate senza valore nominale ed è sempre uguale al valore netto delle sue attività.

Qualora il capitale della Società scenda al disotto di due terzi del capitale minimo di EUR 1.250.000 gli Amministratori sono tenuti a sottoporre all'assemblea generale degli azionisti una delibera volta allo scioglimento della Società.

Qualora in qualsiasi momento il valore di tutte le azioni in circolazione, valutate sulla base dei rispettivi valori del patrimonio netto, sia inferiore a un quarto del capitale minimo attualmente previsto dalla legge del Lussemburgo, gli Amministratori sono tenuti a sottoporre l'istanza di scioglimento della Società in sede di assemblea generale, la quale si riunirà senza adempiere ai requisiti di quorum e la decisione di sciogliere la Società deve essere presa dagli azionisti che possiedono un quarto delle Azioni rappresentate in assemblea.

(c) Sede legale e libro dei soci

La sede legale della Società è sita al numero 34, avenue de la Liberté, 4° piano, L-1930 Lussemburgo e il libro dei soci sarà tenuto in ottemperanza alla Legge sulle Imprese Commerciali del 1915 del Lussemburgo.

(d) Società di revisione contabile

I revisori contabili della Società sono Ernst & Young, con sede in Parc d'Activité Syrdall 7, L-5365 Munsbach, Lussemburgo.

2. Amministratori

Non sussistono né sono stati formulati o proposti contratti di servizio fra gli Amministratori e la Società. Ciascun Amministratore, ad eccezione degli Amministratori che sono funzionari o addetti della Società di gestione o del Gestore degli investimenti, percepirà (previa approvazione degli azionisti), un onorario per un importo massimo di USD 10.000 l'anno.

3. La Società di gestione

La Società ha designato Aviva Investors Luxembourg come sua società di gestione per svolgere funzioni di gestione d'investimento, amministrazione, commercializzazione e distribuzione per la Società.

La Società di gestione, Aviva Investors Luxembourg, una società del gruppo Aviva, è stata costituita in Lussemburgo come società anonima in data 9 marzo 1987 con il nome di Corporate Fund Management Services S.A. ed è registrata al "Registre de Commerce", Lussemburgo, al numero B 25 708. La sede legale della Società di gestione è sita in avenue de la Liberté 34, 4° piano, L-1930 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo. La Società di gestione ha un capitale sociale nominale e sottoscritto pari a EUR 2.793.189,87.

La Società di gestione fornisce servizi di gestione collettiva del portafoglio, di amministrazione e commercializzazione a Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari lussemburghesi e/o stranieri autorizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, e successive modifiche, ed è stato autorizzato a operare come società di gestione ai sensi del Capitolo 13 della Legge del 2002.

La Società di gestione è autorizzata a delegare una parte o tutte le sue funzioni a terzi e sorveglierà continuamente le attività dei terzi alle quali ha delegato le funzioni. La sua responsabilità nei confronti della Società non è influenzata dal fatto di aver delegato certe funzioni a terzi.

4. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha affidato a Aviva Investors Global Services Limited, una società del gruppo Aviva, la gestione delle attività dei Comparti in conformità alle disposizioni del presente Prospetto informativo, nominandola Gestore degli investimenti delle attività della Società. Aviva Investors Global Services Limited è soggetta alla vigilanza della Financial Services Authority del Regno Unito.

Aviva Investors Global Services Limited si riserva il diritto di nominare altre società del gruppo Aviva per gestire tutto o parte del patrimonio di alcuni Comparti e/o svolgere funzioni di consulenza su qualsiasi portafoglio d'investimento. Qualora Aviva Investors Global Services Limited nomini un'altra società del gruppo Aviva per gestire tutto il patrimonio di un Comparto, essa sarà menzionata nell'Appendice D – Comparti in circolazione".

Inoltre, Aviva Investors Global Services Limited si riserva il diritto di nominare società non appartenenti al gruppo Aviva ai fini della gestione delle attività di alcuni Comparti.

5. Banca depositaria

La Società ha affidato a J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. l'incarico di Banca depositaria. J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata costituita come società anonima in data 16 maggio 1973 e ha la sede legale al 6, route de Trèves, L/2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo.

Tutta la liquidità, i titoli e le altre attività che costituiscono il patrimonio della Società saranno sotto il controllo della Banca depositaria per conto della Società e dei suoi azionisti. La Banca depositaria, previa approvazione della Società e sotto il controllo della stessa, può affidare a banche e a istituti finanziari la custodia dei titoli. La stessa può tenere tali titoli in conti fungibili e non fungibili con camere di compensazione scelte di concerto con la Società. La Banca depositaria garantirà inoltre: che la sottoscrizione e il rimborso delle Azioni della Società effettuati da parte di quest'ultima si svolgano in conformità ai disposti di legge e alle clausole sancite nello Statuto della Società; che nelle operazioni riguardanti le attività della Società eventuali corresponsioni dovute alla Banca depositaria siano rimesse entro i tempi di rito; che i proventi della Società siano impiegati in conformità ai disposti di legge e allo Statuto.

In caso di revoca del mandato della Banca depositaria, la Società si impegna a fare quanto in suo potere onde nominare una nuova Banca depositaria entro due mesi dalla revoca. Tale Banca assumerà i compiti e le funzioni di depositaria ai sensi della legge del Lussemburgo. In caso di revoca dell'incarico, la Banca depositaria fornirà ogni ragionevole assistenza e collaborazione alla Società per salvaguardare gli interessi dei suoi azionisti. In attesa della nomina di una nuova Banca depositaria, la Banca depositaria farà quanto necessario per garantire che gli interessi degli azionisti siano salvaguardati. Eventuali revoche dell'incarico di Banca depositaria da parte della Società non entreranno in vigore fino a quando non sarà affidato l'incarico a una nuova Banca depositaria e fino alla scadenza del periodo necessario a completare il trasferimento di tutte le attività della Società alla nuova Banca depositaria.

6. Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti

In veste di Società di gestione, Aviva Investors Luxembourg funge da conservatore del registro e agente per i trasferimenti per la Società **sino al 2 agosto 2010**.

A decorrere dal 2 agosto 2010, la Società di gestione delegherà le funzioni di agenzia di trasferimento e conservazione del registro a RBC Dexia ai sensi di un contratto stipulato in data 2 agosto 2010, che potrà essere risolto previo inoltro di preavviso di almeno novanta (90) giorni da una parte a tutte le altre.

RBC Dexia Investor Services Bank S.A., iscritta nel registro delle imprese del Lussemburgo (RCS) al numero B-47192, è stata costituita nel 1994 con la ragione sociale "First European Transfer Agent". È autorizzata a condurre attività bancarie ai sensi della legge lussemburghese del 5 aprile 1993 di disciplina del settore dei servizi finanziari ed è specializzata in servizi di deposito, amministrazione fondi e operazioni correlate. Al 31 dicembre 2009, il suo patrimonio tangibile ammonta a oltre EUR 579 milioni.

Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti è responsabile in primo luogo dell'emissione, del rimborso e dell'annullamento di Azioni e in secondo luogo della conservazione del libro dei soci.

RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è interamente di proprietà di RBC Dexia Investor Services Limited, società di diritto inglese e gallese controllata da Dexia Banque Internationale à Luxembourg, *société anonyme*, Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo e da Royal Bank of Canada, Toronto, Canada.

7. Agente domiciliare

La Società ha nominato Aviva Investors Luxembourg Agente domiciliare della Società.

8. Contratti rilevanti

I seguenti contratti, che sono o possono essere rilevanti, sono stati siglati in occasioni che non rientrano nella normale amministrazione della Società:

- (a) Un Contratto di gestione del Fondo fra la Società, da un lato, e Aviva Investors Luxembourg S.A., dall'altro (il "Contratto di gestione del Fondo") in data 6 settembre 2007 ai sensi del quale quest'ultima è stata nominata Società di gestione e Agente domiciliare del Fondo. Il contratto è stato stipulato con durata indeterminata e può essere sciolto da una o dall'altra parte con preavviso scritto di 6 mesi.
- (b) La Società di gestione ha delegato la gestione delle attività della Società e dei suoi Comparti a un Gestore degli investimenti sulla base di un contratto datato 17 aprile 2007 (il "Contratto di gestione degli Investimenti"). Il Contratto di gestione degli investimenti prevede che il Gestore degli investimenti non è responsabile delle conseguenze dei suoi suggerimenti sugli investimenti o di qualsiasi atto o omissione verificatisi nel corso della prestazione dei, o in relazione ai, servizi di cui al predetto contratto, ovvero di eventuali perdite sostenute dalla Società, ove non si ravvisino gli estremi del dolo e della colpa grave.

Il Contratto di gestione degli investimenti prevede la nomina del Gestore degli investimenti fino al recesso di una delle due parti, da rendersi per iscritto con preavviso di tre mesi.

- (c) La Società e la Banca depositaria hanno firmato un Contratto di Banca depositaria datato 11 maggio 1992 (e successive modifiche) (il "Contratto di Banca depositaria").

Il Contratto di Banca depositaria prevede la nomina della Banca depositaria per un periodo non inferiore a due anni dalla data del contratto e oltre, salvo il recesso di una delle due parti del contratto, da rendersi con preavviso scritto di 3 mesi. In base a tale contratto, la Società terrà indenne la Banca depositaria e Agente incaricato dei Pagamenti in caso di dolo e colpa grave e la Banca depositaria terrà indenne la Società per gli stessi motivi. Ai sensi del contratto, la Banca depositaria sarà sollevata dalla responsabilità relativa ai propri obblighi in caso di forza maggiore.

- (d) Un contratto di Agente per la quotazione tra la Società e l'Agente per la quotazione datato 1° novembre 2004. Il contratto può essere risolto da una delle parti con preavviso scritto di 3 mesi.
- (e) Il Contratto di Agenzia per i trasferimenti e conservazione del registro e Agente per i trasferimenti tra la Società di gestione e il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti sarà efficace a decorrere dal 2 agosto 2010 e potrà essere risolto da una delle parti con preavviso scritto di 3 mesi.

9. Disposizioni generali

- (a) Salvo quanto qui esposto, non sono previste commissioni, sconti, diritti di intermediazione o altre condizioni speciali in merito alle Azioni emesse o da emettere dalla Società ai sensi del presente Prospetto.
- (b) Non sussistono opzioni né accordi per emettere opzioni di alcun tipo sulle Azioni della Società. La Società non può emettere warrant o altri diritti ai suoi azionisti o a terzi per la sottoscrizione di nuove azioni.
- (c) La Società non prevede o propone l'emissione di Azioni interamente o parzialmente liberate in modalità diverse dal versamento in contanti.
- (d) Le Azioni della Società saranno scambiate sulla Borsa lussemburghese in conformità a tutte le Regole e i Regolamenti applicabili incluso, a titolo non limitativo, il Regolamento della Borsa del Lussemburgo e soggette alle normali commissioni di intermediazione. Un soggetto che desideri vendere le sue Azioni dovrebbe consegnare all'intermediario incaricato il certificato nominativo o il certificato al portatore, se presente, delle Azioni da vendere e, in caso di Azioni nominative, un ordine di cessione delle Azioni che può

essere richiesto alla Società di gestione. Un intermediario che rappresenti un soggetto che desideri acquistare Azioni della Società ha l'obbligo di controllare l'identità e la capacità giuridica dell'acquirente, tra l'altro, per assicurarsi che non si tratti di una persona residente negli Stati Uniti e di far controfirmare all'acquirente l'ordine di cessione delle Azioni (tale documento può essere firmato dall'intermediario in qualità di agente dell'acquirente). Ogni mercoledì la Società di gestione registrerà la cessione delle Azioni nominative effettuata sulla Borsa lussemburghese nel corso della settimana precedente, inviando tempestivamente una distinta all'intermediario dell'acquirente, e una comunicazione scritta all'intermediario del venditore a conferma dell'avvenuta cessione. Gli intermediari regoleranno l'operazione entro tre giorni dal ricevimento della conferma dell'esecuzione.

10. Documenti disponibili per eventuali ispezioni

Durante i normali orari d'ufficio, è possibile prendere visione e richiedere copie dello Statuto e dei contratti rilevanti succitati presso la sede legale della Società in Lussemburgo, all'indirizzo indicato nel presente Prospetto informativo.

11. Rendimenti storici

Ciascun Prospetto Semplificato dei Comparti, che contiene dettagli dei rendimenti storici, è disponibile anche presso la sede legale della Società.

I. AVIVA INVESTORS – ABSOLUTE T250 BOND FUND

1. Nome del Comparto

Absolute T250⁴ Bond Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto persegue costantemente, in relazione all'intero patrimonio, una strategia basata sulla ricerca del rendimento assoluto. Il Comparto si propone di conseguire un rendimento assoluto netto sia in fasi di mercato rialziste che ribassiste, investendo in obbligazioni di emittenti di tutto il mondo o in strumenti finanziari derivati basati su tassi d'interesse e valute internazionali.

Il Gestore degli investimenti si propone di generare rendimenti anticipando correttamente la direzione generale dei mercati e identificando titoli sopra e sottovalutati. Il Comparto è una combinazione di idee concentrate sul valore relativo e strategie macroeconomiche o direzionali, tra cui quelle di valore relativo basate su posizioni long/short nell'intera curva dei rendimenti, prodotti incrociati, mercati incrociati e valute incrociate. Particolare attenzione sarà dedicata alle opportunità economiche man mano che si presentano, comprese le negoziazioni totali e condizionali sui futuri tassi d'interesse, livelli d'inflazione e tassi di cambio.

Per conseguire l'obiettivo di investimento, il Comparto può investire (senza con ciò escludere altri tipi di titoli) in obbligazioni emesse da emittenti pubblici e semipubblici e da aziende, nonché in strumenti finanziari derivati, come i contratti su future, le opzioni, gli swap, gli swaption, i contratti a termine su valute estere, le opzioni valutarie negoziate in mercati non ufficiali e i *credit default swap*, tutti negoziati in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati. In tale contesto, il Gestore degli investimenti può assumere posizioni sia lunghe che corte garantite ricorrendo agli strumenti finanziari derivati, regolati per contanti, di cui al paragrafo precedente.

Le posizioni lunghe dovranno essere sufficientemente liquide per coprire in qualsiasi momento gli obblighi del Comparto derivanti dalle posizioni corte.

Il Comparto si propone di conseguire nel tempo un'equa distribuzione di posizioni long e short; pertanto non avrà normalmente alcun orientamento sostanziale verso posizioni long o short.

Gli attivi del Comparto per i quali non sussiste l'obbligo di rispettare requisiti di margini di deposito o di garanzia collaterale su strumenti finanziari derivati saranno investiti principalmente in titoli a reddito fisso o mantenuti sotto forma liquidità.

Non sono consentiti gli investimenti in azioni o in altri titoli di partecipazione e in obbligazioni convertibili.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Esposizione Globale agli Strumenti Finanziari Derivati

Le restrizioni d'investimento sugli strumenti finanziari derivati illustrate nell'Appendice A "Poteri e vincoli di investimento e di ricorso al credito" non saranno applicate. Il Comparto utilizzerà un approccio Value-at-Risk (VaR) per calcolare la sua esposizione globale agli strumenti finanziari derivati.

Verranno prodotti e quotidianamente monitorati dei rapporti VaR in base ai seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese
- livelli di confidenza del 99%
- verranno inoltre applicati dei test di stress in base alle necessità specifiche

⁴ Il Gestore degli investimenti mira a generare un rendimento superiore del 2,50% al lordo di commissioni a quello del benchmark indicativo. Non può essere tuttavia in alcun modo garantito che tale risultato sarà conseguito.

4. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo. In particolare, poiché il Comparto mira a generare rendimenti da titoli a reddito fisso e altri titoli di debito, valute, e strumenti finanziari derivati associati ad entrambi, risultano particolarmente rilevanti i seguenti fattori di rischio:

Investimenti in titoli a reddito fisso

Sebbene i titoli fruttiferi siano investimenti che promettono un flusso di reddito predefinito, i prezzi di tali titoli sono in genere inversamente correlati alle variazioni dei tassi d'interesse e, pertanto, sono soggetti al rischio di fluttuazione dei prezzi di mercato. Le valutazioni dei titoli a reddito fisso possono inoltre essere influenzate dalle modifiche del merito di credito, della liquidità o delle condizioni finanziarie dell'emittente. La Società potrebbe acquistare titoli soggetti a rischi associati all'entità emittente e a maggiori oscillazioni di mercato rispetto ad alcuni titoli a reddito fisso con rendimenti inferiori e rating più alti.

Il volume delle operazioni effettuate su alcuni mercati obbligazionari internazionali potrebbe essere notevolmente inferiore a quello delle operazioni effettuate sulle piazze maggiori, come quella statunitense. Di conseguenza, gli investimenti di un Comparto in tali mercati potrebbero risultare meno liquidi e le loro quotazioni più volatili rispetto a investimenti equivalenti in titoli scambiati su mercati con volumi di contrattazione superiori. Inoltre, i tempi di regolamento su alcuni mercati possono rivelarsi più lunghi di altri e ciò potrebbe influire sulla liquidità dei portafogli.

Rischi delle Operazioni Valutarie

In generale, i tassi di cambio possono risultare estremamente volatili e difficili da prevedere. Tra i fattori in grado di influenzarli vi sono: le variazioni di domanda e offerta per una particolare divisa, le politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi programmi di controllo valutario, restrizioni su borse o mercati locali e limitazioni degli investimenti esteri in un paese o degli investimenti da parte dei soggetti residenti in un dato paese in altri paesi), eventi politici, variazioni delle bilance dei pagamenti e commerciali, saggi d'inflazione interni ed esteri, tassi d'interesse nazionali ed esteri, restrizioni commerciali internazionali e svalutazioni e rivalutazioni delle valute. Inoltre, di tanto in tanto i governi intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, nei mercati valutari per influenzare direttamente le quotazioni (cfr. la sezione "Rischio di Intervento Governativo" nelle "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo). La variazione del grado di volatilità del mercato rispetto alle aspettative del Gestore degli investimenti può provocare considerevoli perdite per un Comparto, in particolare in caso di operazioni effettuate in base a strategie non direzionali.

Rischi sui derivati

A causa del ridotto deposito del margine normalmente richiesto, la negoziazione di strumenti finanziari derivati è in genere caratterizzata da un effetto leva elevato. Di conseguenza, movimenti relativamente contenuti del titolo sottostante di un contratto derivato possono produrre delle consistenti perdite per le attività del Comparto.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione a una serie di investimenti dinamici (tra cui le posizioni corte sintetiche) di vario tipo, compresi i mercati a reddito fisso internazionali e valutarie, tramite investimenti diretti e/o ricorrendo a strumenti finanziari derivati regolati per contanti;
- percepire rendimenti dalla distribuzione di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché i "Fattori di Rischio" precedentemente riportati.

Il Comparto è stato concepito principalmente per investitori al dettaglio e istituzionali desiderosi di conseguire rendimenti assoluti indipendentemente dall'andamento di qualsiasi indice di riferimento composto da titoli a reddito fisso. Dato l'ampio uso di strumenti finanziari derivati, il Comparto si rivolge a investitori relativamente sofisticati con una conoscenza approfondita dei suoi meccanismi operativi.

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro.

8. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti è dovuta una commissione di performance, descritta più dettagliatamente nel presente Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto nel periodo di 12 mesi precedente (dopo aver contabilizzato eventuali ratei della commissione di performance) superi la variazione percentuale dell'Euribor a tre mesi (il "Benchmark") nello stesso periodo di 12 mesi.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 10% della sovraperformance rispetto al Benchmark e maturerà giornalmente.

Non sarà pagabile alcuna commissione di performance se la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto calcolata alla fine di tale periodo di 12 mesi sarà uguale o inferiore alla variazione percentuale del Benchmark nello stesso periodo di 12 mesi.

9. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

10. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

11. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

12. Indice di riferimento (benchmark)

3 month EURIBOR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

II. AVIVA INVESTORS – ABSOLUTE TAA FUND

1. Nome del Comparto

Absolute TAA Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto persegue costantemente, in relazione all'intero patrimonio, una strategia basata sulla ricerca del rendimento assoluto, ossia si propone di conseguire un rendimento di segno positivo in tutte le situazioni di mercato. Nel lungo periodo, il Comparto si propone di incrementare il capitale e il reddito implementando posizioni dinamiche in una gamma diversificata di tipologie d'investimento, tra cui la liquidità, le azioni, le obbligazioni, le valute e, indirettamente, gli immobili e le materie prime. Gli investimenti saranno selezionati dal Gestore degli investimenti, che si avvarrà dei contributi di un team di analisti specializzati e di modelli quantitativi.

Il Comparto applicherà la strategia di allocazione tattica degli investimenti detta TAA (Tactical Asset Allocation). Tale strategia si basa sulla valutazione della convenienza delle suddette tipologie d'investimento in tutte le regioni e i paesi, posizionando il portafoglio in modo tale da trarre profitto dalle inefficienze di prezzo. L'inefficienza dei prezzi dei titoli può essere causata da una serie di motivi, tra cui (i) la fiducia degli investitori, ad esempio un ottimismo o un pessimismo eccessivi; (ii) le anomalie strutturali, quali la segmentazione dei mercati internazionali dovuta a particolari condizioni legislative, fiscali o di mercato; oppure (iii) le negoziazioni senza fini di lucro, quali i flussi di transazioni provenienti dalle banche centrali e da altri operatori che non perseguono la massimizzazione dei profitti.

L'esposizione a ciascuna delle suddette tipologie di investimenti avverrà principalmente tramite compravendite di strumenti finanziari derivati, quali contratti su future, opzioni, swap e contratti su valute estere, ciascuno dei quali potrà essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati. In tale contesto, il Gestore degli investimenti può assumere posizioni sia lunghe che corte garantite ricorrendo agli strumenti finanziari derivati, regolati per contanti, di cui al paragrafo precedente. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sufficientemente liquide per coprire in qualsiasi momento gli obblighi del Comparto derivanti dalle posizioni corte.

L'esposizione ai settori immobiliare e delle materie prime può essere ottenuta mediante investimenti in valori mobiliari, azioni o quote di OIC o OICVM, oppure in contratti di swap, opzioni o future correlati a indici immobiliari o di materie prime.

Gli attivi del Comparto per i quali non sussiste l'obbligo di rispettare requisiti di margini di deposito o di garanzia collaterale su strumenti finanziari derivati saranno investiti principalmente in liquidità e in titoli a reddito fisso.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Esposizione Globale agli Strumenti Finanziari Derivati

Le restrizioni d'investimento sugli strumenti finanziari derivati illustrate nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito" non saranno applicate. Il Comparto utilizzerà un approccio Value-at-Risk (VaR) per calcolare la sua esposizione globale agli strumenti finanziari derivati.

Verranno prodotti e quotidianamente monitorati dei rapporti VaR in base ai seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese
- livelli di confidenza del 99%
- verranno inoltre applicati dei test di stress in base alle necessità specifiche

4. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel Prospetto informativo. In particolare, poiché il Comparto mira a generare rendimenti da obbligazioni e altri titoli di debito, valute, e strumenti finanziari derivati associati ad entrambi, risultano particolarmente rilevanti i seguenti fattori di rischio:

Investimenti in Titoli a Reddito Fisso

Sebbene i titoli fruttiferi siano investimenti che promettono un flusso di reddito predefinito, i prezzi di tali titoli sono in genere inversamente correlati alle variazioni dei tassi d'interesse e, pertanto, sono soggetti al rischio di

fluttuazione dei prezzi di mercato. Le valutazioni dei titoli a reddito fisso possono inoltre essere influenzate dalle modifiche del merito di credito, della liquidità o delle condizioni finanziarie dell'emittente. La Società potrebbe acquistare titoli soggetti a rischi associati all'entità emittente e a maggiori oscillazioni di mercato rispetto ad alcuni titoli a reddito fisso con rendimenti inferiori e rating più alti.

Il volume delle operazioni effettuate su alcuni mercati obbligazionari internazionali potrebbe essere notevolmente inferiore a quello delle operazioni effettuate sulle piazze maggiori, come quella statunitense. Di conseguenza, gli investimenti di un Comparto in tali mercati potrebbero risultare meno liquidi e le loro quotazioni più volatili rispetto a investimenti equivalenti in titoli scambiati su mercati con volumi di contrattazione superiori. Inoltre, i tempi di regolamento su alcuni mercati possono rivelarsi più lunghi di altri e ciò potrebbe influire sulla liquidità dei portafogli.

Rischi delle Operazioni Valutarie

In generale, i tassi di cambio possono risultare estremamente volatili e difficili da prevedere. Tra i fattori in grado di influenzarli vi sono: le variazioni di domanda e offerta per una particolare divisa, le politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi programmi di controllo valutario, restrizioni su borse o mercati locali e limitazioni degli investimenti esteri in un paese o degli investimenti da parte dei soggetti residenti in un dato paese in altri paesi), eventi politici, variazioni delle bilance dei pagamenti e commerciali, saggi d'inflazione interni ed esteri, tassi d'interesse nazionali ed esteri, restrizioni commerciali internazionali e svalutazioni e rivalutazioni delle valute. Inoltre, di tanto in tanto i governi intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, nei mercati valutari per influenzare direttamente le quotazioni (cfr. la sezione "Rischio di Intervento Governativo" nelle "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto informativo). La variazione del grado di volatilità del mercato rispetto alle aspettative del Gestore degli investimenti può provocare considerevoli perdite per un Comparto, in particolare in caso di operazioni effettuate in base a strategie non direzionali.

Rischi sui derivati

A causa del ridotto deposito del margine normalmente richiesto, la negoziazione di strumenti finanziari derivati è in genere caratterizzata da un effetto leva elevato. Di conseguenza, movimenti relativamente contenuti del titolo sottostante di un contratto derivato possono produrre delle consistenti perdite per le attività del Comparto.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione a una serie di investimenti dinamici (tra cui le posizioni corte sintetiche coperte) di vario tipo, comprese le azioni, i titoli a reddito fisso, le valute e le materie prime, tramite investimenti diretti e/o ricorrendo a strumenti finanziari derivati regolati per contanti;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è la sterlina britannica (GBP).

8. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti è dovuta una commissione di performance, descritta più dettagliatamente nel presente Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto nel periodo di 12 mesi precedente (dopo aver contabilizzato eventuali ratei della commissione di performance) superi la variazione percentuale del Libor a un mese (il "Benchmark") nello stesso periodo di 12 mesi.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 20% della sovraperformance rispetto al Benchmark e maturerà giornalmente.

Non sarà pagabile alcuna commissione di performance se la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto calcolata alla fine di tale periodo di 12 mesi sarà uguale o inferiore alla variazione percentuale del Benchmark nello stesso periodo di 12 mesi.

9. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

10. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

11. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

12. Indice di riferimento (benchmark)

1 month LIBOR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

III. AVIVA INVESTORS – ABSOLUTE TAA 5 FUND

1. Nome del Comparto

Absolute TAA 5 Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto persegue costantemente, in relazione all'intero patrimonio, una strategia basata sulla ricerca del rendimento assoluto, ossia si propone di conseguire un rendimento di segno positivo in tutte le situazioni di mercato. Nel lungo periodo, il Comparto si propone di incrementare il capitale e il reddito implementando posizioni dinamiche in una gamma diversificata di tipologie d'investimento, tra cui la liquidità, le azioni, le obbligazioni, le valute e, indirettamente, gli immobili e le materie prime. Gli investimenti saranno selezionati dal Gestore degli investimenti, che si avvarrà dei contributi di un team di analisti specializzati e di modelli quantitativi.

Il Comparto applicherà la strategia di allocazione tattica degli investimenti detta TAA (Tactical Asset Allocation). Tale strategia si basa sulla valutazione della convenienza delle suddette tipologie d'investimento in tutte le regioni e i paesi, posizionando il portafoglio in modo tale da trarre profitto dalle inefficienze di prezzo. L'inefficienza dei prezzi dei titoli può essere causata da una serie di motivi, tra cui (i) la fiducia degli investitori, ad esempio un ottimismo o un pessimismo eccessivi; (ii) le anomalie strutturali, quali la segmentazione dei mercati internazionali dovuta a particolari condizioni legislative, fiscali o di mercato; oppure (iii) le negoziazioni senza fini di lucro, quali i flussi di transazioni provenienti dalle banche centrali e da altri operatori che non perseguono la massimizzazione dei profitti.

L'esposizione a ciascuna delle suddette tipologie di investimenti avverrà principalmente tramite compravendite di strumenti finanziari derivati, quali contratti su future, opzioni, swap e contratti su valute estere, ciascuno dei quali potrà essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati. In tale contesto, il Gestore degli investimenti può assumere posizioni sia lunghe che corte garantite ricorrendo agli strumenti finanziari derivati, regolati per contanti, di cui al paragrafo precedente. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sufficientemente liquide per coprire in qualsiasi momento gli obblighi del Comparto derivanti dalle posizioni corte.

L'esposizione ai settori immobiliare e delle materie prime può essere ottenuta mediante investimenti in valori mobiliari, azioni o quote di OIC o OICVM, oppure in contratti di swap, opzioni o future correlati a indici immobiliari o di materie prime.

Gli attivi del Comparto per i quali non sussiste l'obbligo di rispettare requisiti di margini di deposito o di garanzia collaterale su strumenti finanziari derivati saranno investiti principalmente in liquidità e in titoli a reddito fisso.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Esposizione Globale agli Strumenti Finanziari Derivati

Le restrizioni d'investimento sugli strumenti finanziari derivati illustrate nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito" non saranno applicate. Il Comparto utilizzerà un approccio Value-at-Risk (VaR) per calcolare la sua esposizione globale agli strumenti finanziari derivati.

Verranno prodotti e quotidianamente monitorati dei rapporti VaR in base ai seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese
- livelli di confidenza del 99%
- verranno inoltre applicati dei test di stress in base alle necessità specifiche

4. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel Prospetto informativo. In particolare, poiché il Comparto mira a generare rendimenti da obbligazioni e altri titoli di debito, valute, e strumenti finanziari derivati associati ad entrambi, risultano particolarmente rilevanti i seguenti fattori di rischio:

Investimenti in Titoli a Reddito Fisso

Sebbene i titoli fruttiferi siano investimenti che promettono un flusso di reddito predefinito, i prezzi di tali titoli sono in genere inversamente correlati alle variazioni dei tassi d'interesse e, pertanto, sono soggetti al rischio di

fluttuazione dei prezzi di mercato. Le valutazioni dei titoli a reddito fisso possono inoltre essere influenzate dalle modifiche del merito di credito, della liquidità o delle condizioni finanziarie dell'emittente. La Società potrebbe acquistare titoli soggetti a rischi associati all'entità emittente e a maggiori oscillazioni di mercato rispetto ad alcuni titoli a reddito fisso con rendimenti inferiori e rating più alti.

Il volume delle operazioni effettuate su alcuni mercati obbligazionari internazionali potrebbe essere notevolmente inferiore a quello delle operazioni effettuate sulle piazze maggiori, come quella statunitense. Di conseguenza, gli investimenti di un Comparto in tali mercati potrebbero risultare meno liquidi e le loro quotazioni più volatili rispetto a investimenti equivalenti in titoli scambiati su mercati con volumi di contrattazione superiori. Inoltre, i tempi di regolamento su alcuni mercati possono rivelarsi più lunghi di altri e ciò potrebbe influire sulla liquidità dei portafogli.

Rischi delle Operazioni Valutarie

In generale, i tassi di cambio possono risultare estremamente volatili e difficili da prevedere. Tra i fattori in grado di influenzarli vi sono: le variazioni di domanda e offerta per una particolare divisa, le politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi programmi di controllo valutario, restrizioni su borse o mercati locali e limitazioni degli investimenti esteri in un paese o degli investimenti da parte dei soggetti residenti in un dato paese in altri paesi), eventi politici, variazioni delle bilance dei pagamenti e commerciali, saggi d'inflazione interni ed esteri, tassi d'interesse nazionali ed esteri, restrizioni commerciali internazionali e svalutazioni e rivalutazioni delle valute. Inoltre, di tanto in tanto i governi intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, nei mercati valutari per influenzare direttamente le quotazioni (cfr. la sezione "Rischio di Intervento Governativo" nelle "Avvertenze sui Rischi" del presente Prospetto informativo). La variazione del grado di volatilità del mercato rispetto alle aspettative del Gestore degli investimenti può provocare considerevoli perdite per un Comparto, in particolare in caso di operazioni effettuate in base a strategie non direzionali.

Rischi sui derivati

A causa del ridotto deposito del margine normalmente richiesto, la negoziazione di strumenti finanziari derivati è in genere caratterizzata da un effetto leva elevato. Di conseguenza, movimenti relativamente contenuti del titolo sottostante di un contratto derivato possono produrre delle consistenti perdite per le attività del Comparto.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione a una serie di investimenti dinamici (tra cui le posizioni corte sintetiche coperte) di vario tipo, comprese le azioni, i titoli a reddito fisso, le valute e le materie prime, tramite investimenti diretti e/o ricorrendo a strumenti finanziari derivati regolati per contanti;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro.

8. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti è dovuta una commissione di performance, descritta più dettagliatamente nel Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto nel periodo di 12 mesi precedente (dopo aver contabilizzato eventuali ratei della commissione di performance) superi la variazione percentuale dell'Euribor a 1 mese (il "Benchmark") nello stesso periodo di 12 mesi.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 10% della sovraperformance rispetto al Benchmark e maturerà giornalmente.

Non sarà pagabile alcuna commissione di performance se la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto calcolata alla fine di tale periodo di 12 mesi sarà uguale o inferiore alla variazione percentuale del Benchmark nello stesso periodo di 12 mesi.

9. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo “Oneri e spese” del presente Prospetto.

10. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

11. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

12. Indice di riferimento (benchmark)

1 month Euribor

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

IV. AVIVA INVESTORS – ABSOLUTE TAA SERIES II FUND

1. Nome del Comparto

Absolute TAA Series II Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto persegue in ogni momento e in relazione alla totalità delle proprie attività una strategia di rendimento assoluto, il cui scopo è cioè di ottenere un rendimento positivo in tutte le condizioni di mercato. Nel lungo periodo, il Comparto si propone di incrementare il capitale e il reddito implementando posizioni dinamiche in una gamma diversificata di tipologie d'investimento, tra cui la liquidità, le azioni, le obbligazioni, le valute e, indirettamente, gli immobili e le materie prime. Gli investimenti saranno selezionati dal Gestore degli investimenti, con il contributo di un team di analisti specializzati e di modelli quantitativi.

Il Comparto applicherà la strategia di allocazione tattica degli investimenti detta TAA (Tactical Asset Allocation). Tale strategia si basa sulla valutazione della convenienza delle suddette tipologie d'investimento in tutte le regioni e i paesi, posizionando il portafoglio in modo tale da trarre profitto dalle inefficienze di prezzo. I prezzi delle attività possono divenire inefficienti per una serie di motivi, tra cui (i) la fiducia degli investitori, ad esempio un ottimismo o un pessimismo eccessivi, (ii) anomalie strutturali, quali la segmentazione dei mercati globali dovuta a condizioni legislative, fiscali o di mercato, oppure (iii) attività senza scopo di lucro quali flussi commerciali da parte di banche centrali e altri partecipanti che non perseguono la massimizzazione degli utili.

L'esposizione a ciascuna delle suddette tipologie di investimenti avverrà principalmente tramite compravendite di strumenti finanziari derivati, quali contratti su future, opzioni, swap e contratti su valute estere, ciascuno dei quali potrà essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati. In tale contesto, il Gestore degli investimenti può assumere posizioni sia lunghe che corte garantite ricorrendo agli strumenti finanziari derivati, regolati per contanti, di cui al paragrafo precedente. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sufficientemente liquide per coprire in qualsiasi momento gli obblighi del Comparto derivanti dalle posizioni corte. Il Gestore degli investimenti investirà in strumenti finanziari derivati altamente liquidi.

L'esposizione ai settori immobiliare e delle materie prime può essere ottenuta mediante investimenti in valori mobiliari, azioni o quote di OIC o OICVM, oppure in contratti di swap, opzioni o future correlati a indici immobiliari o di materie prime.

Le attività del Comparto per le quali non sussiste l'obbligo di soddisfare requisiti di margine o di garanzia collaterale in relazione a strumenti finanziari derivati saranno investite principalmente in liquidità e titoli a reddito fisso.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Esposizione Globale agli Strumenti Finanziari Derivati

Le restrizioni d'investimento sugli strumenti finanziari derivati illustrate nell'Appendice A del Prospetto informativo "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito" non saranno applicate. Il Comparto utilizzerà un approccio Value-at-Risk (VaR) per calcolare la sua esposizione globale agli strumenti finanziari derivati.

Verranno prodotti e quotidianamente monitorati dei rapporti VaR in base ai seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese
- livelli di confidenza del 99%
- verranno inoltre applicati dei test di stress in base alle necessità specifiche

4. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel Prospetto informativo. In particolare, poiché il Comparto mira a generare rendimenti da obbligazioni e altri titoli di debito, valute, e strumenti finanziari derivati associati ad entrambi, risultano particolarmente rilevanti i seguenti fattori di rischio:

Investimenti in Titoli a Reddito Fisso

Sebbene i titoli fruttiferi siano investimenti che promettono un flusso di reddito predefinito, i prezzi di tali titoli sono in genere inversamente correlati alle variazioni dei tassi d'interesse e, pertanto, sono soggetti al rischio di fluttuazione dei prezzi di mercato. Le valutazioni dei titoli a reddito fisso possono inoltre essere influenzate dalle modifiche del merito di credito, della liquidità o delle condizioni finanziarie dell'emittente. La Società potrebbe acquistare titoli soggetti a rischi associati all'entità emittente e a maggiori oscillazioni di mercato rispetto ad alcuni titoli a reddito fisso con rendimenti inferiori e rating più alti.

Il volume delle operazioni effettuate su alcuni mercati obbligazionari internazionali potrebbe essere notevolmente inferiore a quello delle operazioni perfezionate sulle piazze maggiori, come quella statunitense. Di conseguenza, gli investimenti di un Comparto in tali mercati potrebbero risultare meno liquidi e le loro quotazioni più volatili rispetto a investimenti equivalenti in titoli scambiati su mercati con volumi di contrattazione superiori. Inoltre, i tempi di regolamento su alcuni mercati possono rivelarsi più lunghi di altri e ciò potrebbe influire sulla liquidità dei portafogli.

Rischi delle Operazioni Valutarie

In generale, i tassi di cambio possono risultare estremamente volatili e difficili da prevedere. Tra i fattori in grado di influenzarli vi sono: le variazioni di domanda e offerta per una particolare divisa, le politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi programmi di controllo valutario, restrizioni su borse o mercati locali e limitazioni degli investimenti esteri in un paese o degli investimenti da parte dei soggetti residenti in un dato paese in altri paesi), eventi politici, variazioni delle bilance dei pagamenti e commerciali, saggi d'inflazione interni ed esteri, tassi d'interesse nazionali ed esteri, restrizioni commerciali internazionali e svalutazioni e rivalutazioni delle valute. Inoltre, di tanto in tanto i governi intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, nei mercati valutarie per influenzare direttamente le quotazioni (cfr. la sezione "Rischio di Intervento Governativo" nelle "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto informativo). La variazione del grado di volatilità del mercato rispetto alle aspettative del Gestore degli investimenti può provocare considerevoli perdite per un Comparto, in particolare in caso di operazioni effettuate in base a strategie non direzionali.

Rischi sui derivati

A causa del ridotto margine di deposito normalmente richiesto, generalmente la negoziazione di strumenti finanziari derivati è caratterizzata da un alto livello di leva finanziaria. Di conseguenza, oscillazioni relativamente contenute dei titoli sottostanti ai contratti su strumenti derivati possono far subire perdite consistenti al patrimonio del Comparto.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione a una serie di investimenti dinamici (tra cui le posizioni corte sintetiche coperte) di vario tipo, comprese le azioni, i titoli a reddito fisso, le valute e le materie prime, tramite investimenti diretti e/o ricorrendo a strumenti finanziari derivati regolati per contanti;
- percepire rendimenti dalla distribuzione di dividendi o dagli incrementi del capitale
- investire a media e lunga scadenza

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è la sterlina britannica (GBP).

8. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti è dovuta una commissione di performance, descritta più dettagliatamente nel presente Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto nel periodo di 12 mesi precedente (dopo aver contabilizzato eventuali ratei della commissione di

performance) superi la variazione percentuale del Libor a un mese (il "Benchmark") nello stesso periodo di 12 mesi.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 20% della sovraperformance rispetto al Benchmark e maturerà giornalmente.

Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto calcolata alla fine di tale periodo di 12 mesi sarà uguale o inferiore alla variazione percentuale del Benchmark nello stesso periodo di 12 mesi.

9. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

10. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

11. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e sul sito web: www.avivainvestors.com

12. Indice di riferimento (benchmark)

1 month LIBOR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

V. AVIVA INVESTORS – ABSOLUTE TAA 5 SERIES II FUND

1. Nome del Comparto

Absolute TAA 5 Series II Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto persegue in ogni momento e in relazione alla totalità delle proprie attività una strategia di rendimento assoluto, il cui scopo è cioè di ottenere un rendimento positivo in tutte le condizioni di mercato. Nel lungo periodo, il Comparto si propone di incrementare il capitale e il reddito implementando posizioni dinamiche in una gamma diversificata di tipologie d'investimento, tra cui la liquidità, le azioni, le obbligazioni, le valute e, indirettamente, gli immobili e le materie prime. Gli investimenti saranno selezionati dal Gestore degli investimenti, con il contributo di un team di analisti specializzati e di modelli quantitativi.

Il Comparto applicherà la strategia di allocazione tattica degli investimenti detta TAA (Tactical Asset Allocation). Tale strategia si basa sulla valutazione della convenienza delle suddette tipologie d'investimento in tutte le regioni e i paesi, posizionando il portafoglio in modo tale da trarre profitto dalle inefficienze di prezzo. I prezzi delle attività possono divenire inefficienti per una serie di motivi, tra cui (i) la fiducia degli investitori, ad esempio un ottimismo o un pessimismo eccessivi, (ii) anomalie strutturali, quali la segmentazione dei mercati globali dovuta a condizioni legislative, fiscali o di mercato, oppure (iii) attività senza scopo di lucro quali flussi commerciali da parte di banche centrali e altri partecipanti che non perseguono la massimizzazione degli utili.

L'esposizione a ciascuna delle suddette tipologie di investimenti avverrà principalmente tramite compravendite di strumenti finanziari derivati, quali contratti su future, opzioni, swap e contratti su valute estere, ciascuno dei quali potrà essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati. In questo contesto il Gestore degli investimenti può assumere sia posizioni long che short coperte, attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati regolati in contanti elencati sopra. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sufficientemente liquide per coprire in qualsiasi momento gli obblighi del Comparto derivanti dalle posizioni corte. Il Gestore degli investimenti investirà in strumenti finanziari derivati altamente liquidi.

L'esposizione ai settori immobiliare e delle materie prime può essere ottenuta mediante investimenti in valori mobiliari, azioni o quote di OIC o OICVM, oppure in contratti di swap, opzioni o future correlati a indici immobiliari o di materie prime.

Le attività del Comparto per le quali non sussiste l'obbligo di soddisfare requisiti di margine o di garanzia collaterale in relazione a strumenti finanziari derivati saranno investite principalmente in liquidità e titoli a reddito fisso.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Esposizione Globale agli Strumenti Finanziari Derivati

Non si applicheranno i vincoli di investimento su strumenti finanziari derivati riportati nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito". Il Comparto utilizzerà un approccio Value-at-Risk (VaR) per calcolare la sua esposizione globale agli strumenti finanziari derivati.

Verranno prodotti e quotidianamente monitorati dei rapporti VaR in base ai seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese
- livelli di confidenza del 99%
- verranno inoltre applicati dei test di stress in base alle necessità specifiche

4. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo. In particolare, poiché il Comparto mira a generare rendimenti da obbligazioni e altri titoli di debito, valute, e strumenti finanziari derivati associati ad entrambi, risultano particolarmente rilevanti i seguenti fattori di rischio:

Investimenti in Titoli a Reddito Fisso

Sebbene i titoli fruttiferi siano investimenti che promettono un flusso di reddito predefinito, i prezzi di tali titoli sono in genere inversamente correlati alle variazioni dei tassi d'interesse e, pertanto, sono soggetti al rischio di fluttuazione dei prezzi di mercato. Le valutazioni dei titoli a reddito fisso possono inoltre essere influenzate dalle modifiche del merito di credito, della liquidità o delle condizioni finanziarie dell'emittente. La Società potrebbe acquistare titoli soggetti a rischi associati all'entità emittente e a maggiori oscillazioni di mercato rispetto ad alcuni titoli a reddito fisso con rendimenti inferiori e rating più alti.

Il volume delle operazioni effettuate su alcuni mercati obbligazionari internazionali potrebbe essere notevolmente inferiore a quello delle operazioni perfezionate sulle piazze maggiori, come quella statunitense. Di conseguenza, gli investimenti di un Comparto in tali mercati potrebbero risultare meno liquidi e le loro quotazioni più volatili rispetto a investimenti equivalenti in titoli scambiati su mercati con volumi di contrattazione superiori. Inoltre, i tempi di regolamento su alcuni mercati possono rivelarsi più lunghi di altri e ciò potrebbe influire sulla liquidità dei portafogli.

Rischi delle Operazioni Valutarie

In generale, i tassi di cambio possono risultare estremamente volatili e difficili da prevedere. Tra i fattori in grado di influenzarli vi sono: le variazioni di domanda e offerta per una particolare divisa, le politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi programmi di controllo valutario, restrizioni su borse o mercati locali e limitazioni degli investimenti esteri in un paese o degli investimenti da parte dei soggetti residenti in un dato paese in altri paesi), eventi politici, variazioni delle bilance dei pagamenti e commerciali, saggi d'inflazione interni ed esteri, tassi d'interesse nazionali ed esteri, restrizioni commerciali internazionali e svalutazioni e rivalutazioni delle valute. Inoltre, di tanto in tanto i governi intervengono nei mercati valutarie, direttamente e tramite regolamentazione, per influenzare le quotazioni (cfr. la sezione "Rischio di Intervento Governativo" nelle "Avvertenze sui Rischi" del presente Prospetto informativo). La variazione del grado di volatilità del mercato rispetto alle aspettative del Gestore degli investimenti può provocare considerevoli perdite per un Comparto, in particolare in caso di operazioni effettuate in base a strategie non direzionali.

Rischi sui derivati

A causa del ridotto margine di deposito normalmente richiesto, generalmente la negoziazione di strumenti finanziari derivati è caratterizzata da un alto livello di leva finanziaria. Di conseguenza, oscillazioni relativamente contenute dei titoli sottostanti ai contratti su strumenti derivati possono far subire perdite consistenti al patrimonio del Comparto.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione a una serie di investimenti dinamici (tra cui le posizioni corte sintetiche coperte) di vario tipo, comprese le azioni, i titoli a reddito fisso, le valute e le materie prime, tramite investimenti diretti e/o ricorrendo a strumenti finanziari derivati regolati per contanti;
- percepire rendimenti dalla distribuzione di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

8. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti è dovuta una commissione di performance, descritta più dettagliatamente nel Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto nel periodo di 12 mesi precedente (dopo aver contabilizzato eventuali ratei della commissione di

performance) superi la variazione percentuale dell'Euribor a 1 mese (il "Benchmark") nello stesso periodo di 12 mesi.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 10% della sovraperformance rispetto al Benchmark e maturerà giornalmente.

Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto calcolata alla fine di tale periodo di 12 mesi sarà uguale o inferiore alla variazione percentuale del Benchmark nello stesso periodo di 12 mesi.

9. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

10. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

11. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

12. Indice di riferimento (benchmark)

1 month Euribor

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

VI. AVIVA INVESTORS – AMERICAN EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

American Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo prevalentemente in un portafoglio di azioni e titoli legati ad azioni quali gli ADR (American Depositary Receipt), i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di partecipazione agli utili di primarie società statunitensi, sebbene il portafoglio possa includere anche azioni canadesi.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in titoli convertibili quotati in borsa.

Almeno due terzi del patrimonio totale (strumenti liquidi esclusi) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli di analoga natura emessi da società che abbiano la propria sede legale negli Stati Uniti d'America, o che esercitino in misura prevalente la propria attività economica in questo paese.

Entro il limite del suo profilo di rischio, il Comparto utilizzerà diverse strategie e strumenti d'investimento, ivi compresi, a titoli esemplificativo e non esaustivo, fondi negoziati in borsa (ETF), futures e opzioni. A livello opportunistico il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla capacità di investire in strumenti finanziari derivati per creare posizioni lunghe e corte sintetiche coperte allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. Ciò consentirà una pianificazione più efficace del rischio permettendo al contempo di conseguire l'obiettivo di tracking error senza rischio aggiuntivo o indesiderato.

Inoltre il Comparto potrà usare con finalità di copertura strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari del Nord America;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale Gestore degli investimenti, affidandogli la gestione del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

S&P 500

La divulgazione di questo Benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

VII. AVIVA INVESTORS – ASIA-PACIFIC EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

Asia-Pacific Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in un portafoglio di azioni e titoli di analoga natura, come gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili, emessi nella regione Asia Pacifico (Giappone escluso).

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investire nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota attribuita alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e titoli di analoga natura emessi da aziende con sede legale nella regione Asia Pacifico (Giappone escluso), oppure che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari dell'Asia Pacifico (Giappone escluso);
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI AC Asia ex Japan

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

VIII. AVIVA INVESTORS – AUSTRALIAN RESOURCES FUND

1. Nome del Comparto

Australian Resources Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in un portafoglio di azioni e altri titoli correlati ad azioni ed emessi da società australiane operanti nel settore delle risorse naturali, come ad esempio gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investire nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota attribuita alla liquidità) dovranno essere costantemente investiti in azioni e in titoli di natura analoga, emessi da società operanti nei settori petrolifero, energetico, minerario, metallifero, agricolo e in altri settori delle risorse naturali, quotate in Borsa in Australia, purché gli emittenti abbiano sede legale in questo paese oppure vi svolgano prevalentemente le rispettive attività economiche.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari australiani;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale. Aviva Investors Global Services Limited ha a sua volta delegato la gestione patrimoniale del Comparto ad Aviva Investors Australia Limited, una società del gruppo Aviva.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro.

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

S&P ASX 300 Resources Index

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

IX. AVIVA INVESTORS – EMERGING MARKETS BOND FUND

1. Nome del Comparto

Emerging Markets Bond Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale o il reddito investendo in obbligazioni di emittenti dei mercati emergenti in tutto il mondo.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto potrà investire in obbligazioni emesse da emittenti pubblici e semipubblici e da aziende, nonché in strumenti finanziari derivati, come i contratti su future, le opzioni, gli swap, gli swaption, i contratti a termine su valute estere, le opzioni valutarie negoziate in mercati non ufficiali e i *credit default swap*, tutti negoziati in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno investiti in obbligazioni di emittenti pubblici e semipubblici o di società con sede legale in paesi emergenti di tutto il mondo, o che vi esercitano in misura prevalente le rispettive attività economiche.

Non sono consentiti gli investimenti in azioni o in altri titoli di partecipazione e in obbligazioni convertibili.

Entro il limite del suo profilo di rischio, il Comparto utilizzerà diverse strategie e strumenti d'investimento, ivi compresi, a titoli esemplificativo e non esaustivo, contratti a termine su valuta, contratti a termine su valuta non consegnabili, swap su tassi d'interesse, *cross-currency swap*, futures, opzioni e *forward rate agreement*. A livello opportunistico, il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla capacità di investire in strumenti finanziari derivati per creare posizioni lunghe e corte sintetiche coperte allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. Ciò consentirà una pianificazione più efficace del rischio permettendo al contempo di conseguire l'obiettivo di tracking error senza alcun rischio aggiuntivo o indesiderato.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Esposizione globale a strumenti finanziari derivati

Non si applicheranno i vincoli di investimento su strumenti finanziari derivati riportati nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito". Per il calcolo della propria esposizione globale a strumenti finanziari derivati, il Comparto adotterà un metodo VaR (Value-at-Risk).

Saranno giornalmente prodotti e monitorati rapporti VaR basati sui seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese
- livelli di confidenza del 99%
- saranno inoltre eseguiti appositi stress test.

4. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo. In particolare, poiché il Comparto mira a generare rendimenti da obbligazioni e altri titoli di debito, valute, e strumenti finanziari derivati associati ad entrambi, risultano particolarmente rilevanti i seguenti fattori di rischio:

Investimenti in Titoli a Reddito Fisso

Sebbene i titoli fruttiferi siano investimenti che promettono un flusso di reddito predefinito, i prezzi di tali titoli sono in genere inversamente correlati alle variazioni dei tassi d'interesse e, pertanto, sono soggetti al rischio di fluttuazione dei prezzi di mercato. Le valutazioni dei titoli a reddito fisso possono inoltre essere influenzate dalle modifiche del merito di credito, della liquidità o delle condizioni finanziarie dell'emittente. La Società potrebbe acquistare titoli soggetti a rischi associati all'entità emittente e a maggiori oscillazioni di mercato rispetto ad alcuni titoli a reddito fisso con rendimenti inferiori e rating più alti.

Il volume delle operazioni effettuate su alcuni mercati obbligazionari internazionali potrebbe essere notevolmente inferiore a quello delle operazioni perfezionate sulle piazze maggiori, come quella statunitense. Di conseguenza, gli investimenti di un Comparto in tali mercati potrebbero risultare meno liquidi e le loro quotazioni più volatili rispetto a investimenti equivalenti in titoli scambiati su mercati con volumi di contrattazione superiori. Inoltre, i tempi di regolamento su alcuni mercati possono rivelarsi più lunghi di altri e ciò potrebbe influire sulla liquidità dei portafogli.

Rischi delle Operazioni Valutarie

In generale, i tassi di cambio possono risultare estremamente volatili e difficili da prevedere. Tra i fattori in grado di influenzarli vi sono: le variazioni di domanda e offerta per una particolare divisa, le politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi programmi di controllo valutario, restrizioni su borse o mercati locali e limitazioni degli investimenti esteri in un paese o degli investimenti da parte dei soggetti residenti in un dato paese in altri paesi), eventi politici, variazioni delle bilance dei pagamenti e commerciali, saggi d'inflazione interni ed esteri, tassi d'interesse nazionali ed esteri, restrizioni commerciali internazionali e svalutazioni e rivalutazioni delle valute. Inoltre, di tanto in tanto i governi intervengono nei mercati valutarie, direttamente e tramite regolamentazione, per influenzare le quotazioni (cfr. la sezione "Rischio di Intervento Governativo" nelle "Avvertenze sui Rischi" del presente Prospetto informativo). La variazione del grado di volatilità del mercato rispetto alle aspettative del Gestore degli investimenti può provocare considerevoli perdite per un Comparto, in particolare in caso di operazioni effettuate in base a strategie non direzionali.

Rischi sui derivati

A causa del ridotto margine di deposito normalmente richiesto, generalmente la negoziazione di strumenti finanziari derivati è caratterizzata da un alto livello di leva finanziaria. Di conseguenza, oscillazioni relativamente contenute dei titoli sottostanti ai contratti su strumenti derivati possono far subire perdite consistenti al patrimonio del Comparto.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai titoli a reddito fisso dei mercati emergenti;
- percepire rendimenti dalla distribuzione di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

8. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

9. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

10. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

11. Indice di riferimento (benchmark)

JP Morgan EMBI Global

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

X. AVIVA INVESTORS – EMERGING MARKETS EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

Emerging Markets Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in un portafoglio composto da azioni e da titoli di analoga natura, come gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili, emessi in paesi emergenti e in via di sviluppo di tutto il mondo.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borsa. I warrant legati ad azioni non sono acquistati dal Comparto, ma possono essere acquisiti nel contesto di un'azione a livello societario per titoli azionari detenuti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno investiti costantemente in azioni e in titoli di analoga natura emessi da società con sede legale in paesi emergenti o in via di sviluppo, o che vi esercitano in misura prevalente le rispettive attività economiche.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari emergenti
- incrementare il capitale
- investire a media e lunga scadenza

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto informativo.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI EM (Emerging Markets) TR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare il benchmark in qualsiasi momento senza preavviso.

XI. AVIVA INVESTORS – EMERGING MARKETS EQUITY SMALL CAP FUND

1. Nome del Comparto

Emerging Markets Equity Small Cap Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in un portafoglio composto da azioni e da titoli di analoga natura, come gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili, emessi in paesi emergenti e in via di sviluppo di tutto il mondo.

Sebbene l'obiettivo principale sia il conseguimento di rendimenti di segno positivo grazie ai rialzi dei mercati, il Gestore degli investimenti può anche operare, laddove opportuno, per salvaguardare il Comparto da possibili ribassi dei mercati azionari ricorrendo a strumenti finanziari derivati quali future, opzioni e contratti a termine su valute estere.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investire nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli di analoga natura emessi da società con sede legale in paesi emergenti o in via di sviluppo, o che svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche in tali paesi, nonché con capitalizzazioni di mercato inferiori a 2 mld di dollari.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari emergenti;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo “Oneri e spese” del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI Global Emerging Markets Small Cap Index (TR)

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XII. AVIVA INVESTORS – EMERGING MARKETS LOCAL CURRENCY BOND FUND

1. Nome del Comparto

Emerging Markets Local Currency Bond Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale e il reddito investendo in valute di mercati emergenti di tutto il mondo e in obbligazioni di emittenti di tali mercati.

Per conseguire l'obiettivo di investimento il Comparto potrà anche investire in obbligazioni emesse da emittenti pubblici e semipubblici e da società, nonché in titoli legati a un evento creditizio e in strumenti finanziari derivati come i future, le opzioni, gli swap, gli swaption, i contratti a termine su valute estere, le opzioni valutarie negoziate in mercati non ufficiali e i *credit default swap*, ciascuno dei quali può essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in obbligazioni denominate in valute locali ed emesse da enti pubblici e semipubblici nonché da società aventi sede legale in paesi emergenti di tutto il mondo, o che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche.

Non sono consentiti gli investimenti in azioni o in altri titoli di partecipazione e in obbligazioni convertibili.

Entro il limite del suo profilo di rischio, il Comparto utilizzerà diverse strategie e strumenti d'investimento, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti a termine su valuta, contratti a termine su valuta non consegnabili, swap su tassi d'interesse, *cross-currency swap*, futures, opzioni e *forward rate agreement*. A livello opportunistico il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla capacità di investire in strumenti finanziari derivati per creare posizioni lunghe e corte sintetiche coperte allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. Ciò consentirà una pianificazione più efficace del rischio permettendo al contempo di conseguire l'obiettivo di tracking error senza alcun rischio aggiuntivo o indesiderato.

Il Comparto potrà inoltre fare uso di strumenti finanziari derivati e di altre tecniche e strumenti con finalità di copertura, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria possono essere detenute liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Esposizione globale a strumenti finanziari derivati

Non si applicheranno i vincoli di investimento su strumenti finanziari derivati riportati nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito". Per il calcolo della propria esposizione globale a strumenti finanziari derivati, il Comparto adotterà un metodo VaR (Value-at-Risk).

Saranno giornalmente prodotti e monitorati rapporti VaR basati sui seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese
- livelli di confidenza del 99%
- saranno inoltre eseguiti appositi stress test

4. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai titoli a reddito fisso dei mercati emergenti;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le “Avvertenze sui rischi” precedentemente riportate.

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

8. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo “Oneri e spese” del presente Prospetto.

9. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

10. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

11. Indice di riferimento (benchmark)

JPM GBI-EM Broad Diversified

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XIII. AVIVA INVESTORS – EMERGING MARKETS SPECIAL SITUATIONS FUND

1. Nome del Comparto

Emerging Markets Special Situations Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si pone l'obiettivo di incrementare la crescita del capitale a lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato e attivamente gestito di titoli di società con sede centrale o attività concentrate per lo più nei paesi emergenti e in via di sviluppo della regione EMEA ("Europa, Medio Oriente e Africa"), America Latina e Asia. Nella selezione delle società il Comparto non è soggetto a restrizioni, sia a livello settoriale che di dimensione, e cercherà di cogliere interessanti opportunità di investimento. Il portafoglio sarà costruito con un approccio di tipo bottom-up e con l'aggiunta di singoli titoli. L'esposizione settoriale e geografica sarà un risultato della selezione dei titoli del Gestore degli investimenti.

Il Comparto può investire in azioni, titoli legati ad azioni, come gli ADR (*American Depositary Receipt*) e i GDR (*Global Depositary Receipt*), opzioni e future su azioni, warrant azionari, certificati di partecipazione e certificati di distribuzione degli utili.

Non avrà alcun orientamento prestabilito verso l'investimento *value* o *growth*, ma tenderà ad assumere un approccio in controtendenza, effettuando investimenti in presenza di valore non riconosciuto dal mercato. Il Comparto investirà in titoli oggetto di trasformazioni di varia natura dovute a circostanze endogene o esogene, come ad esempio variazioni della struttura economica o industriale, modifiche di leggi o regolamenti, ristrutturazione societaria o società sottovalutate rispetto al loro valore sostitutivo o al loro potenziale di utili futuri.

Il Comparto può altresì impiegare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, nonché tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti fissati nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire esposizione ai mercati emergenti
- incrementare il capitale
- avere un alto livello di tolleranza al rischio
- investire a lunga scadenza

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché i "Fattori di rischio" precedentemente riportati.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

7. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti sarà corrisposta una commissione di performance, più dettagliatamente descritta nel presente Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto nel precedente periodo di 12 mesi (dopo aver aggiunto eventuali importi maturati per la

commissione di performance) superi la variazione percentuale dell'indice MSCI EM (Emerging Markets) TR (il "Benchmark"), nello stesso periodo di 12 mesi.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 10% della sovraperformance rispetto al Benchmark e maturerà giornalmente.

Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto calcolata alla fine di tale periodo di 12 mesi sarà uguale o inferiore alla variazione percentuale del Benchmark nello stesso periodo di 12 mesi.

A questo Comparto non sarà applicato il Principio dell'High Watermark.

8. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto informativo.

9. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

10. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

11. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI EM (Emerging Markets) TR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

XIV. AVIVA INVESTORS – EUR RESERVE FUND

1. Nome del Comparto

EUR Reserve Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di ottenere un'elevata salvaguardia del capitale in euro, investendo in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario denominati in euro e caratterizzati da volatilità molto ridotta, minimo rischio di credito ed eccellente commerciabilità.

La scadenza residua o iniziale dei titoli presenti nei portafogli del Comparto non sarà superiore a 12 mesi, ma potranno esservi inclusi titoli di debito a tasso variabile e titoli di debito con una scadenza superiore a 12 mesi, purché, per effetto delle condizioni di emissione oppure in virtù dell'utilizzo di idonei strumenti o tecniche, il loro tasso d'interesse venga adeguato almeno una volta all'anno tenendo conto delle condizioni di mercato.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario denominati in euro.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati e agli strumenti a pronti europei;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

LIBOR EUR 7 day

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XV. AVIVA INVESTORS – EUROPEAN AGGREGATE BOND FUND

1. Nome del Comparto

European Aggregate Bond Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di generare un reddito, con la possibilità di un certo incremento del capitale, investendo in un portafoglio di obbligazioni a tasso fisso denominate in euro ed emesse da Stati e persone giuridiche europei e, in via sussidiaria, non europei.

Per conseguire l'obiettivo di investimento il Comparto potrà anche investire in obbligazioni emesse da enti pubblici e semipubblici o da società, nonché in titoli legati a un evento creditizio e in strumenti finanziari derivati come i future, le opzioni, gli swap, gli swaption, i contratti a termine su valute estere, le opzioni valutarie negoziate in mercati non ufficiali e i *credit default swap*, ciascuno dei quali può essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in obbligazioni emesse da enti pubblici e semipubblici o da società con sede legale in Europa, o che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche.

Non sono autorizzati investimenti in azioni o altri titoli di partecipazione o in obbligazioni convertibili.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati a reddito fisso europei;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

Lehman European Aggregate Index

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XVI. AVIVA INVESTORS – EUROPEAN CONVERGENCE EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

European Convergence Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in un portafoglio di azioni e di titoli di analoga natura, come gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili, tutti emessi in paesi la cui adesione all'UE con decorrenza dal 1° maggio 2004 è stata approvata dal Consiglio europeo, oppure in paesi ufficialmente candidati all'ingresso nell'UE. Inoltre il Comparto può investire fino a un massimo del 20% del patrimonio in società i cui ricavi provengono in misura significativa da attività svolte in paesi partecipanti al processo di ampliamento dell'Unione europea.

Il Comparto può investire anche in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investirvi nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli di analoga natura emessi da società con sede legale in paesi la cui adesione all'UE con decorrenza dal 1° maggio 2004 è stata approvata dal Consiglio europeo oppure in paesi ufficialmente candidati all'ingresso nell'UE, o che vi svolgono in misura prevalentemente le rispettive attività economiche.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari dei paesi che convergeranno nell'Unione europea;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

DJ Stoxx EU Enlarged Index

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XVII. AVIVA INVESTORS – EUROPEAN CORPORATE BOND FUND

1. Nome del Comparto

European Corporate Bond Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di generare reddito, con la possibilità di un certo incremento del capitale, investendo principalmente in obbligazioni a tasso fisso denominate in euro ed emesse da persone giuridiche europee. Sono anche consentiti gli investimenti in alcune persone giuridiche non europee.

Per conseguire l'obiettivo di investimento, il Comparto potrà investire in strumenti finanziari derivati, come i future, le opzioni, gli *swap*, gli *swaption*, i contratti a termine su valute estere, le opzioni valutarie negoziate in mercati non ufficiali e i *credit default swap*, ciascuno dei quali può essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati. In tutti i casi in cui vengono utilizzati strumenti finanziari derivati, i titoli sottostanti verso i quali si intende ottenere l'esposizione dovranno essere obbligazioni e altri titoli di debito oppure valute.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in obbligazioni emesse da società con sede legale in Europa, o che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche. Non oltre il 10% del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) potrà essere investito in azioni o in altri titoli di partecipazione e non oltre il 25% del patrimonio totale (eccettuata la quota destinata alla liquidità) in obbligazioni convertibili.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati a reddito fisso europei;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

iBoxx € European Corporate Bond Index

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XVIII. AVIVA INVESTORS – EUROPEAN EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

European Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in un portafoglio di azioni e di titoli di analoga natura europei*, come gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investire nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli di analoga natura emessi da società con sede legale in Europa, o che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari europei;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI Europe ex UK

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XIX. AVIVA INVESTORS – EUROPEAN EQUITY GROWTH FUND

1. Nome del Comparto

European Equity Growth Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si pone l'obiettivo di accrescere il capitale a lungo termine investendo in un portafoglio diversificato e attivamente gestito di titoli di società dell'Europa occidentale, che si prevede siano destinate a fruire di una crescita futura elevata, spesso associata ad alta redditività e reinvestimento degli utili e la cui quotazione azionaria non riflette ancora interamente tali caratteristiche. Il Comparto può investire in azioni e titoli legati ad azioni, come ADR (*American Depositary Receipt*) e GDR (*Global Depositary Receipt*), opzioni su azioni, warrant azionari e certificati di partecipazione.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borsa. I warrant legati ad azioni non sono acquistati dal Comparto, ma possono essere acquisiti nel contesto di un'azione a livello societario per titoli azionari detenuti in portafoglio.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione al mercato azionario europeo;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché i "Fattori di rischio" precedentemente riportati.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti è dovuta una commissione di performance, descritta più dettagliatamente nel presente Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto nel periodo di 12 mesi precedente (dopo aver contabilizzato eventuali ratei della commissione di performance) superi la variazione percentuale del MSCI Europe (il "Benchmark") nello stesso periodo di 12 mesi.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 10% della sovraperformance rispetto al Benchmark e maturerà giornalmente.

Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto calcolata alla fine di tale periodo di 12 mesi sarà uguale o inferiore alla variazione percentuale del Benchmark nello stesso periodo di 12 mesi.

A questo Comparto non sarà applicato il principio dell'High Watermark.

8. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

9. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

10. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

11. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI Europe including UK TR (EUR)

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

XX. AVIVA INVESTORS – EUROPEAN REIT FUND

1. Nome del Comparto

European REIT Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in azioni quotate di società immobiliari europee.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borsa.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in società immobiliari europee quotate in borsa, in particolare in fondi comuni di investimento immobiliare ("REIT") o in altre società quotate che generano utili dalle rispettive attività immobiliari e che hanno la propria sede legale in Europa o esercitano le proprie attività economiche in misura prevalente in tale regione.

Entro il limite del suo profilo di rischio, il Comparto utilizzerà diverse strategie e strumenti d'investimento, ivi compresi, a titoli esemplificativo e non esaustivo, futures, opzioni, warrant, contratti per differenze e fondi negoziati in borsa (ETF). A livello opportunistico il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla capacità di investire in strumenti finanziari derivati per creare posizioni lunghe e corte sintetiche coperte allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. Ciò consentirà una pianificazione più efficace del rischio permettendo al contempo di conseguire l'obiettivo di tracking error senza alcun rischio aggiuntivo o indesiderato.

Inoltre il Comparto può utilizzare per finalità di copertura strumenti finanziari derivati e altre tecniche e strumenti nel rispetto dei limiti esposti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati immobiliari e azionari europei;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo “Oneri e spese” del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

EPRA/NAREIT European net dividend index

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXI. AVIVA INVESTORS – EUROPEAN VALUE EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

European Value Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in un portafoglio di azioni e di titoli di analoga natura denominati in euro, come gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili, tutti emessi da società dell'Europa continentale.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investire nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli di analoga natura emessi da società con sede legale in Europa, o che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari europei;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI Europe ex UK TR EUR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXII. AVIVA INVESTORS – FRENCH EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

French Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in un portafoglio di azioni e di titoli di analoga natura francesi, come gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investire nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli di analoga natura emessi da società con sede legale in Francia, o che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari francesi;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale. Il Gestore degli investimenti ha delegato la gestione patrimoniale del Comparto ad Aviva Investors France S.A.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

SBF 120 TR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXIII. AVIVA INVESTORS – GBP RESERVE FUND

1. Nome del Comparto

GBP Reserve Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di ottenere un'elevata salvaguardia del capitale in sterline, investendo prevalentemente in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario denominati in GBP e caratterizzati da volatilità molto ridotta, minimo rischio di credito ed eccellente commerciabilità.

La scadenza residua o iniziale dei titoli presenti nei portafogli del Comparto non sarà superiore a 12 mesi, ma potranno esservi inclusi titoli di debito a tasso variabile e titoli di debito con una scadenza superiore a 12 mesi, purché, per effetto delle condizioni di emissione oppure in virtù dell'utilizzo di idonei strumenti o tecniche, il loro tasso d'interesse venga adeguato almeno una volta all'anno tenendo conto delle condizioni di mercato.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario denominati in sterline.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati e agli strumenti a pronti denominati in sterline;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale;

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è la sterlina britannica (GBP).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

LIBOR GBP 7 Day

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXIV. AVIVA INVESTORS – GLOBAL AGGREGATE CURRENCY HEDGED BOND FUND

1. Nome del Comparto

Global Aggregate Currency Hedged Bond Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di conseguire reddito con la prospettiva di un certo incremento del capitale investendo prevalentemente in un portafoglio globale di titoli di debito mondiali a reddito fisso che possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, titoli trasferibili di debito di governi e loro agenzie, stati ed enti provinciali, organizzazioni sovranazionali, grandi società e banche nonché titoli garantiti da ipoteca e da attività.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto può investire anche in strumenti finanziari derivati quali futures, opzioni, contratti swap, opzioni su swap, contratti di cambio a termine, opzioni su cambio e *credit default swap*, ciascuno dei quali può essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati.

Almeno due terzi del suo patrimonio totale (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in obbligazioni mondiali di emittenti governativi, parastatali o societari mondiali.

Inoltre il Comparto può utilizzare per finalità di copertura strumenti finanziari derivati e altre tecniche e strumenti finalizzati a un'efficace gestione del portafoglio nel rispetto dei limiti esposti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria può essere detenuta liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Esposizione globale a strumenti finanziari derivati

Non si applicheranno i vincoli di investimento su strumenti finanziari derivati riportati nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito". Per il calcolo della propria esposizione globale a strumenti finanziari derivati, il Comparto adotterà un metodo VaR (Value-at-Risk).

Saranno giornalmente prodotti e monitorati rapporti VaR basati sui seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese
- livelli di confidenza del 99%
- saranno inoltre eseguiti appositi stress test

4. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati obbligazionari mondiali
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale
- investire nel lungo termine e accettare i rischi associati all'investimento in titoli obbligazionari globali

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

8. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

9. Frequenza del Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

10. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

11. Indice di Riferimento (benchmark)

Barclays Capital Global Aggregate Index (con copertura in EUR)

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

12. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti sarà corrisposta una commissione di performance come più dettagliatamente descritta nel presente Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto nel precedente periodo di 12 mesi (dopo aver aggiunto eventuali importi maturati per la commissione di performance) superi la variazione percentuale dell'indice Barclays Capital Global Aggregate Index EUR (il "Benchmark"), nello stesso periodo di 12 mesi.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 10% della sovraperformance rispetto al Benchmark e maturerà giornalmente.

Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto calcolata alla fine di tale periodo di 12 mesi sarà uguale o inferiore alla variazione percentuale del Benchmark nello stesso periodo di 12 mesi.

XXV. AVIVA INVESTORS – GLOBAL CONVERTIBLES ABSOLUTE RETURN FUND

1. Nome del Comparto

Global Convertibles Absolute Return Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto persegue una strategia a rendimento assoluto che mira a conseguire un rendimento positivo in tutte le condizioni di mercato assumendo posizioni long su obbligazioni convertibili globali di alta qualità a breve scadenza, direttamente o tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, nonché assumendo posizioni short sintetiche coperte su titoli legati ad azioni.

Il Gestore degli investimenti si propone di generare rendimenti identificando obbligazioni convertibili scontate rispetto al proprio valore implicito, che generino un rendimento interessante, offrano un alto livello di liquidità e siano di grandi dimensioni in termini di emissione.

Le posizioni long e short nette massime del Comparto saranno rispettivamente pari al 200% e al 100% del patrimonio del Comparto, creando in media nel tempo un orientamento long netto atteso del 50% del patrimonio del Comparto. Le posizioni long saranno sufficientemente liquide per coprire in qualsiasi momento gli obblighi del Comparto derivanti dalle posizioni short.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento, il Gestore degli investimenti può utilizzare strumenti finanziari derivati quali future, opzioni, contratti swap, opzioni su swap, contratti di cambio a termine, opzioni su cambio e *credit default swap*, ciascuno dei quali può essere negoziato in borse valori riconosciute o tramite il mercato OTC.

Il Gestore degli investimenti potrà inoltre fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura, principalmente per coprire l'esposizione azionaria e al credito, e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Esposizione Globale agli Strumenti Finanziari Derivati

Non si applicheranno i vincoli di investimento su strumenti finanziari derivati riportati nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito". Il Comparto utilizzerà un approccio Value-at-Risk (VaR) per calcolare la sua esposizione globale agli strumenti finanziari derivati.

Verranno prodotti e quotidianamente monitorati dei rapporti VaR in base ai seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese
- livelli di confidenza del 99%
- verranno inoltre applicati dei test di stress in base alle necessità specifiche

4. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel Prospetto informativo. In particolare, poiché il Comparto mira a generare rendimenti da obbligazioni e altri titoli di debito, valute, e strumenti finanziari derivati associati ad entrambi, risultano particolarmente rilevanti i seguenti fattori di rischio:

Investimenti in Titoli a Reddito Fisso

Sebbene i titoli fruttiferi siano investimenti che promettono un flusso di reddito predefinito, i prezzi di tali titoli sono in genere inversamente correlati alle variazioni dei tassi d'interesse e, pertanto, sono soggetti al rischio di fluttuazione dei prezzi di mercato. Le valutazioni dei titoli a reddito fisso possono inoltre essere influenzate dalle modifiche del merito di credito, della liquidità o delle condizioni finanziarie dell'emittente. La Società potrebbe acquistare titoli soggetti a rischi associati all'entità emittente e a maggiori oscillazioni di mercato rispetto ad alcuni titoli a reddito fisso con rendimenti inferiori e rating più alti.

Il volume delle operazioni effettuate su alcuni mercati obbligazionari internazionali potrebbe essere notevolmente inferiore a quello delle operazioni perfezionate sulle piazze maggiori, come quella statunitense. Di conseguenza, gli investimenti di un Comparto in tali mercati potrebbero risultare meno liquidi e le loro quotazioni più volatili rispetto a investimenti equivalenti in titoli scambiati su mercati con volumi di contrattazione superiori. Inoltre, i tempi di regolamento su alcuni mercati possono rivelarsi più lunghi di altri e ciò potrebbe influire sulla liquidità dei portafogli.

Rischi delle Operazioni Valutarie

In generale, i tassi di cambio possono risultare estremamente volatili e difficili da prevedere. Tra i fattori in grado di influenzarli vi sono: le variazioni di domanda e offerta per una particolare divisa, le politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi programmi di controllo valutario, restrizioni su borse o mercati locali e limitazioni degli investimenti esteri in un paese o degli investimenti da parte dei soggetti residenti in un dato paese in altri paesi), eventi politici, variazioni delle bilance dei pagamenti e commerciali, saggi d'inflazione interni ed esteri, tassi d'interesse nazionali ed esteri, restrizioni commerciali internazionali e svalutazioni e rivalutazioni delle valute. Inoltre, di tanto in tanto i governi intervengono nei mercati valutari, direttamente e tramite regolamentazione, per influenzare le quotazioni (cfr. la sezione "Rischio di Intervento Governativo" nelle "Avvertenze sui Rischi" del presente Prospetto informativo). La variazione del grado di volatilità del mercato rispetto alle aspettative del Gestore degli investimenti può provocare considerevoli perdite per un Comparto, in particolare in caso di operazioni effettuate in base a strategie non direzionali.

Rischi sui derivati

A causa del ridotto margine di deposito normalmente richiesto, generalmente la negoziazione di strumenti finanziari derivati è caratterizzata da un alto livello di leva finanziaria. Di conseguenza, oscillazioni relativamente contenute dei titoli sottostanti ai contratti su strumenti derivati possono far subire perdite consistenti al patrimonio del Comparto.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire esposizione a un insieme di posizioni attive (comprese posizioni short sintetiche) in obbligazioni convertibili globali e mercati valutari, direttamente e/o tramite l'uso di strumenti finanziari derivati regolati in contanti;
- percepire rendimenti dalla distribuzione di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

8. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti sarà dovuta una commissione di performance, descritta più dettagliatamente nel presente Prospetto informativo, nel caso in cui il Comparto nel periodo trimestrale precedente abbia conseguito un rendimento positivo netto.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 10% del rendimento positivo netto e maturerà giornalmente.

Ove nel periodo trimestrale o annuale il Comparto consegua un rendimento negativo o pari a zero, non sarà dovuta alcuna commissione di performance.

9. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto informativo.

10. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

11. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

12. Indice di riferimento (benchmark)

1 month US\$ LIBOR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

XXVI. AVIVA INVESTORS – GLOBAL CONVERTIBLES FUND

1. Nome del Comparto

Global Convertibles Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale o di ottenere un reddito investendo in obbligazioni convertibili e azioni privilegiate convertibili di emittenti internazionali.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in obbligazioni convertibili di emittenti internazionali. Non oltre il 10% del patrimonio totale (eccettuata la quota destinata alla liquidità) può essere investito in azioni o in altri titoli di partecipazione.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione ai titoli globali azionari e a reddito fisso;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Classi di Azioni Coperte

Per quanto riguarda le Classi di Azioni coperte di questo Comparto la Società di gestione o il Gestore degli investimenti si impegnano a coprire il valore della Valuta della classe rispetto alle valute nelle quali sono denominate le attività sottostanti del Comparto conformemente al capitolo "Classi di Azioni disponibili".

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

8. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

9. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

10. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

11. Indice di riferimento (benchmark)

UBS Global Convertible Bond Index

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXVII. AVIVA INVESTORS – GLOBAL EMERGING MARKETS INDEX FUND

1. Nome del Comparto

Global Emerging Markets Index Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si pone l'obiettivo di replicare la performance dell'Indice MSCI Emerging Markets TRx. Il Comparto adotta un approccio alla gestione di tipo passivo, o indicizzato, investendo almeno il 95% delle attività in titoli azionari inclusi nell'indice.

Il Comparto può investire in titoli legati ad azioni, come ADR (*American Depositary Receipt*) e GDR (*Global Depositary Receipt*), opzioni su azioni, warrant azionari, certificati di partecipazione, warrant e titoli convertibili quotati in borsa. I warrant legati ad azioni non sono acquistati dal Comparto, ma possono essere acquisiti nel contesto di un'azione a livello societario per titoli azionari detenuti in portafoglio.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari emergenti
- incrementare il capitale
- investire a media e lunga scadenza

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché i "Fattori di rischio" precedentemente riportati.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Dividendi

I dividendi saranno pagati solamente in rapporto alle Azioni a Distribuzione di Dividendo (Ax, Bx e Ix), mentre per le Azioni ad Accumulazione (A, B, C e I) non è previsto il pagamento di alcun dividendo.

11. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI Emerging Markets Index TR (USD)

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

XXVIII AVIVA INVESTORS – GLOBAL EQUITY FOCUS FUND

1. Nome del Comparto

Global Equity Focus Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in un portafoglio di azioni di tutto il mondo. Non esiste una distribuzione geografica prestabilita.

Al fine di incrementare i rendimenti relativi sia nelle fasi di rialzo dei mercati sia in quelle di ribasso, il Comparto può costituire, ricorrendo a strumenti finanziari derivati, posizioni corte coperte fino al 30% del valore patrimoniale netto del Comparto, nonché incrementare le posizioni lunghe fino al 130% di tale valore. Gli strumenti finanziari derivati che saranno utilizzati per strutturare queste posizioni potranno consistere in contratti su future, opzioni, contratti su differenze di valore (i cosiddetti contracts for differences), swap e contratti valutari, tutti negoziati in borse valori riconosciute oppure in mercati non regolamentati.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investire nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del Patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni globali.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari globali;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI World TR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXIX. AVIVA MORLEY – GLOBAL EQUITY INCOME FUND

1. Nome del Comparto

Global Equity Income Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di realizzare l'incremento del capitale e un reddito da dividendi superiore alla media investendo principalmente in azioni e in titoli correlati ad azioni emessi da società di tutto il mondo, quali gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investire nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota attribuita alla liquidità) dovranno essere costantemente investiti in azioni e in titoli correlati ad azioni, emessi da società di tutto il mondo. Il reddito del Comparto provverrà da dividendi distribuiti da tali emittenti.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari globali;
- incrementare il capitale percependo un reddito dai dividendi;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro.

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI World TR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXX. AVIVA INVESTORS – GLOBAL EQUITY QUANT FUND

1. Nome del Comparto

Global Equity Quant Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in azioni e in titoli di analoga natura, quali ad esempio ADR (*American Depositary Receipt*) e GDR (*Global Depositary Receipt*), opzioni su azioni, warrant azionari, certificati di partecipazione e certificati di distribuzione degli utili, con l'obiettivo di massimizzare i rendimenti e di offrire un apprezzamento del capitale investendo in un portafoglio di titoli azionari quotati o negoziati in mercato regolamentati di tutto il mondo.

Il Gestore degli investimenti intende creare un portafoglio a gestione attiva adottando un processo disciplinato di selezione titoli bottom-up di tipo quantitativo. Il Gestore degli investimenti si propone di utilizzare un modello quantitativo proprietario che raccoglie gli orientamenti comportamentali sistematici degli operatori di mercato allo scopo di generare i rendimenti per il Comparto. Gli investimenti del Comparto si baseranno sugli esiti di questo modello, privilegiando i titoli azionari relativamente sottovalutati.

Al fine di aumentare i rendimenti relativi in mercati sia al ribasso che al rialzo, il Comparto, attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, può aprire posizioni corte coperte e incrementare le posizioni lunghe rispettivamente fino al 50% e al 150% del valore delle proprie attività nette. Gli strumenti finanziari derivati che saranno utilizzati per strutturare queste posizioni includono contratti futures, opzioni, contratti per differenze, swap e contratti di cambio, ciascuno dei quali può essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione a una serie di investimenti dinamici (tra cui le posizioni corte sintetiche) direttamente in azioni e/o tramite l'uso di strumenti finanziari derivati con regolamento in contanti, quali ad esempio i contratti per differenze
- acquisire un'esposizione al mercato azionario mondiale
- ottenere un apprezzamento del capitale
- investire a media e lunga scadenza

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché i "Fattori di rischio" precedentemente riportati.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro USA (USD).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo “Oneri e spese” del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI World TR in USD

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

XXXI. AVIVA INVESTORS – GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND

1. Nome del Comparto

Global High Yield Bond Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di conseguire un elevato rendimento totale abbinando a un alto reddito l'apprezzamento del capitale. Gli investimenti saranno effettuati prevalentemente in un portafoglio di obbligazioni societarie ad alto rendimento emesse da aziende ubicate in tutto il mondo e particolarmente nell'America settentrionale e in Europa.

Per realizzare l'obiettivo d'investimento, il Comparto potrà investire in titoli obbligazionari emessi da aziende nonché in strumenti finanziari derivati, come contratti su future, opzioni, swap, swaption, contratti a termine su valute estere, opzioni valutarie negoziate in mercati non ufficiali e *credit default swap*, tutti negoziati in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota attribuita alla liquidità) dovranno essere costantemente investiti in obbligazioni di società internazionali prive di rating oppure con rating inferiori a BBB- di Standard & Poor o a Baa3 di Moody's.

Non sono consentiti gli investimenti in azioni o in altri titoli di partecipazione e in obbligazioni convertibili. Il Comparto potrà investire fino al 30% in strumenti del mercato monetario e in depositi bancari.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- ottenere un'esposizione a emissioni obbligazionarie societarie prive di *rating* oppure con *rating* inferiori a BBB- di Standard and Poor's o a Baa3 di Moody's;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale. Aviva Investors Global Services Limited ha delegato la gestione patrimoniale del Comparto ad Aviva Investors North America, Inc., società del gruppo Aviva.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è il dollaro statunitense (USD).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo “Oneri e spese” del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

Lehman Brothers Global High Yield Excl CMBS & EMG 2% Cap

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, l'indice di riferimento indicativo può essere variato dal Gestore degli investimenti in qualsiasi momento e senza preavviso.

XXXII. AVIVA INVESTORS – GLOBAL REIT FUND

1. Nome del Comparto

Global REIT Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto intende ottenere un rendimento stabile e incrementare il capitale nel lungo periodo.

Il Comparto si propone di realizzare l'obiettivo d'investimento investendo principalmente in società immobiliari quotate in borse valori internazionali, in fondi comuni prevalentemente immobiliari (i cosiddetti "REIT") o in altre società quotate che generano utili dalle rispettive attività immobiliari. I titoli azionari in cui il Comparto investe a tal fine sono costituiti da azioni ordinarie, azioni privilegiate di REIT e titoli con caratteristiche simili alle azioni ordinarie, quali i titoli privilegiati o convertibili.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Comparto (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in società immobiliari quotate in borse valori internazionali, in fondi comuni prevalentemente immobiliari (i cosiddetti "REIT") o in altre società quotate i cui utili provengano da locazioni di immobili.

Entro il limite del suo profilo di rischio, il Comparto utilizzerà diverse strategie e strumenti d'investimento, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, futures, opzioni, warrant, contratti per differenze e fondi negoziati in borsa (ETF). A livello opportunistico il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla capacità di investire in strumenti finanziari derivati per creare posizioni lunghe e corte sintetiche coperte allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. Ciò consentirà una pianificazione più efficace del rischio permettendo al contempo di conseguire l'obiettivo di tracking error senza alcun rischio aggiuntivo o indesiderato.

Inoltre il Comparto potrà utilizzare per finalità di copertura strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati immobiliari e azionari internazionali;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale. Aviva Investors Global Services Limited ha delegato parte della gestione del patrimonio del Comparto a CBRE Global Real Estate Securities LLC. La delega a CBRE Global Real Estate Securities LLC decadrà il 1° gennaio 2010.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro.

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo “Oneri e spese” del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

EPRA/NAREIT Global Net Total Return € Index

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXXIII. AVIVA INVESTORS – INDEX OPPORTUNITIES FUND

1. Nome del Comparto

Index Opportunities Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto perseguirà costantemente una strategia a rendimento assoluto investendo in azioni, titoli legati ad azioni, come gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), opzioni, swap e future su azioni, warrant azionari, certificati di partecipazione e certificati di distribuzione degli utili.

La strategia di investimento del Comparto sarà concentrata sulle inefficienze di prezzo in operazioni di arbitraggio generate dal ribilanciamento degli indici azionari. Questo tipo di arbitraggio mira a trarre vantaggio da un rimpasto periodico di indici azionari, il quale genera un grande volume di acquisti e vendite di titoli che entrano ed escono dagli indici. Esso si propone inoltre di sfruttare nuove emissioni di azioni scontate, ad esempio a seguito di collocamento e di eventi societari.

Il Comparto è debolmente correlato a classi di attività tradizionali e persegue una strategia neutrale di mercato, in quanto ogni posizione di portafoglio è sistematicamente coperta con future, ETF o panieri di titoli. A causa del ricorso a strumenti finanziari derivati, il Comparto potrebbe acquisire un'esposizione lorda massima del 200% del proprio patrimonio.

L'universo di investimento del Comparto comprende vari indici finanziari in Europa, Nordamerica, Giappone, Asia-Pacifico e mercati emergenti, come Eurostoxx50, Dow Jones, FTSE, MSCI, Nikkei, indici S&P.

Il Comparto può altresì impiegare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura e tecniche e strumenti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio nei limiti fissati nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire esposizione a una classe di attività non correlata tramite opportunità di arbitraggio su indici utilizzando strumenti finanziari derivati
- incrementare il capitale
- investire a lunga scadenza

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché i "Fattori di rischio" precedentemente riportati.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti è dovuta una commissione di performance, descritta più dettagliatamente nel Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto nel periodo di 12 mesi precedente (dopo aver contabilizzato eventuali ratei della commissione di performance) superi la variazione percentuale dell'EURIBOR a 1 mese (il "Benchmark") nello stesso periodo di 12 mesi.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 10% della sovraperformance rispetto al Benchmark e maturerà giornalmente.

Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto calcolata alla fine di tale periodo di 12 mesi sarà uguale o inferiore alla variazione percentuale del Benchmark nello stesso periodo di 12 mesi.

8. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

9. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

10. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

11. Indice di riferimento (benchmark)

1 month EURIBOR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

XXXIV. AVIVA INVESTORS – JAPANESE EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

Japanese Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in un portafoglio di azioni e di titoli di analoga natura giapponesi, come gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investirvi nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli di analoga natura emessi da società con sede legale in Giappone, o che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economica.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari giapponesi;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale. Il Gestore degli investimenti ha delegato la gestione patrimoniale del Comparto ad Aviva Investors France S.A.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è lo yen (JPY).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

Topix TR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXXV. AVIVA INVESTORS – LONG TERM EUROPEAN BOND FUND

1. Nome del Comparto

Long Term European Bond Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di generare un reddito, con la possibilità di un certo incremento del capitale, investendo in un portafoglio di obbligazioni denominate in euro con scadenza residua media ponderata superiore a dieci anni.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto potrà investire in obbligazioni emesse da enti pubblici e semipubblici e da aziende, nonché in strumenti finanziari derivati come i contratti su future, le opzioni, gli swap, gli swaption, i contratti a termine su valute estere, le opzioni valutarie negoziate in mercati non ufficiali e i *credit default swap*, ognuno dei quali può essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in certificati obbligazionari denominati in euro e con scadenza residua media ponderata superiore a dieci anni, emessi da aziende con sede legale in Europa o che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche. La durata media del portafoglio non deve essere superiore a 15 anni.

Non sono consentiti gli investimenti in azioni o in altri titoli di partecipazione e in obbligazioni convertibili.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati a reddito fisso europei;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale. Il Gestore degli investimenti ha delegato la gestione patrimoniale del Comparto ad Aviva Investors France S.A.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

ML European Government 10y+

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXXVI. AVIVA INVESTORS – PAN-EUROPEAN EQUITY FOCUS FUND

1. Nome del Comparto

Pan-European Equity Focus Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in azioni e in titoli di analoga natura, quali ad esempio gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili, con l'obiettivo di massimizzare i rendimenti e di incrementare il capitale investendo in titoli dell'Area economica europea. Inoltre il Comparto può investire nelle stesse tipologie di titoli in Turchia e nella Comunità di Stati Indipendenti.

Al fine di aumentare i rendimenti relativi in mercati sia al ribasso che al rialzo, il Comparto, attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, può aprire posizioni corte coperte fino al 30% del valore patrimoniale netto e incrementare le posizioni lunghe fino al 130% del Comparto. Gli strumenti finanziari derivati che saranno utilizzati per strutturare queste posizioni includono contratti futures, opzioni, contratti per differenze, swap e contratti di cambio, ciascuno dei quali può essere negoziato in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borse valori. Il Comparto non acquista warrant azionari, ma può investirvi nell'ambito di operazioni societarie correlate alle azioni presenti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota attribuita alla liquidità) dovranno essere costantemente investiti in azioni e in titoli di natura analoga emessi da società con sede legale in paesi dell'Area economica europea, oppure che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione a un insieme di posizioni attive (comprese posizioni corte sintetiche) nei mercati azionari europei;
- incrementare il capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti sarà corrisposta una commissione di performance come più dettagliatamente descritta nel presente Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto nel precedente periodo di 12 mesi (dopo aver aggiunto eventuali importi maturati per la performance fee) superi la variazione percentuale dell'indice MSCI Europe TR EUR (il "Benchmark"), nello stesso periodo di 12 mesi.

L'eventuale commissione di performance ammonterà al 20% della sovraperformance sull'Indice di Riferimento e maturerà giornalmente.

Non sarà dovuta alcuna commissione di performance qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto calcolato alla fine di tale periodo di 12 mesi sia pari o inferiore alla variazione percentuale dell'Indice di Riferimento nello stesso periodo.

A questo Comparto non sarà applicato il Principio dell'High Watermark.

8. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

9. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

10. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

11. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI Europe TR EUR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXXVII. AVIVA INVESTORS – PAN-EUROPEAN EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

Pan-European Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo prevalentemente in azioni e titoli legati ad azioni denominati in euro e in altre valute europee, quali gli ADR (American Depositary Receipt), i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di compartecipazione agli utili allo scopo di massimizzare i rendimenti e incrementare il capitale.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borsa. I warrant legati ad azioni non sono acquistati dal Comparto, ma possono essere acquisiti nel contesto di un'azione a livello societario per titoli azionari detenuti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota attribuita alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli legati ad azioni di società che abbiano la propria sede legale in Europa oppure che svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche in questa regione.

Ai fini di un'efficace gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati e altre tecniche e strumenti nel rispetto dei limiti esposti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari europei;
- incrementare il capitale;
- investire nel medio-lungo termine.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza del Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI Europe TR EUR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXXVIII. AVIVA INVESTORS – SHORT TERM EUROPEAN BOND FUND

1. Nome del Comparto

Short Term European Bond Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di generare un reddito, con la possibilità di un certo incremento del capitale, investendo in obbligazioni denominate in euro e con scadenza residua media ponderata inferiore a tre anni.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto potrà investire in obbligazioni emesse da enti pubblici e semipubblici e da aziende, nonché in strumenti finanziari derivati, come i contratti su future, le opzioni, gli swap, gli swaption, i contratti a termine su valute estere, le opzioni valutarie negoziate in mercati non ufficiali e i *credit default swap*, tutti negoziati in borse valori riconosciute o in mercati non regolamentati.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in obbligazioni denominate in euro con scadenza residua media ponderata inferiore a tre anni ed emesse da entità con sede legale in Europa, o che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche. La durata media del portafoglio non deve essere superiore a 4 anni.

Non sono consentiti gli investimenti in azioni o in altri titoli di partecipazione e in obbligazioni convertibili.

Inoltre il Comparto potrà fare uso di strumenti derivati con finalità di copertura e di altre tecniche e strumenti finalizzati all'efficiente gestione del portafoglio, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria sono consentiti gli investimenti in liquidità e/o in strumenti equiparati.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati a reddito fisso europei;
- percepire rendimenti dalle distribuzioni di dividendi o dagli incrementi del capitale;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale. Il Gestore degli investimenti ha delegato la gestione patrimoniale del Comparto ad Aviva Investors France S.A.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

ML EMU Govt 1-3y

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XXXIX. AVIVA INVESTORS – SUSTAINABLE FUTURE GLOBAL EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

Sustainable Future Global Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo prevalentemente in un portafoglio di azioni e titoli legati ad azioni mondiali quali gli ADR (American Depositary Receipt), i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di compartecipazione agli utili. Il Comparto è orientato verso società che hanno prodotti e servizi più sostenibili nonché una gestione più progressista di questioni ambientali, sociali e di governance. Il Gestore degli investimenti ritiene che queste società beneficeranno dell'adozione di prassi aziendali più sostenibili. Il processo d'investimento adottato dal Gestore degli investimenti prevede un dialogo costruttivo con le società detenute nel portafoglio al fine di assicurare il persistente conseguimento di progressi al riguardo.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in titoli convertibili quotati in borsa.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota attribuita alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli legati ad azioni di società mondiali socialmente responsabili (come sopra descritte).

Ai fini di un'efficace gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (inclusi *variance swap*) fondi negoziati in borsa (ETF) e altre tecniche e strumenti nel rispetto dei limiti esposti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria può essere detenuta liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione dei suddetti obiettivi d'investimento, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che desiderano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari mondiali
- incrementare il capitale
- investire nel medio-lungo termine

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto.

8. Frequenza del Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI World TR EUR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso.

XL. AVIVA INVESTORS – SUSTAINABLE FUTURE PAN-EUROPEAN ABSOLUTE RETURN FUND

1. Nome del Comparto

Sustainable Future Pan-European Absolute Return Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto persegue una strategia di rendimento assoluto che mira a realizzare un rendimento positivo in tutte le condizioni del mercato. Il Comparto assumerà prevalentemente un'esposizione a titoli azionari pan-europei selezionati utilizzando la Procedura *Sustainable Future* ("Procedura SF") descritta più avanti, ricorrendo in particolare a strumenti finanziari derivati quali opzioni, warrant, swap e contratti per differenze su azioni, panieri di azioni o indici finanziari quali l'FTSE 100 e il Dow Jones STOXX 50. Il Comparto può investire anche in azioni privilegiate convertibili e in azioni privilegiate.

In tale contesto, il Gestore degli investimenti può assumere altre posizioni *long* e *short* coperte ricorrendo agli strumenti finanziari derivati, regolati per contanti, di cui al paragrafo precedente. Le posizioni *long* saranno sufficientemente liquide per coprire in qualsiasi momento gli obblighi del Comparto derivanti dalle posizioni *short*.

Le posizioni *long* e le posizioni *short* nette non potranno superare rispettivamente il 100% e il 20% delle attività del Comparto. Si prevede che in una media temporale l'orientamento del Comparto sarà per il 40% *long* netto.

La Procedura SF si basa sul principio che lo spostamento da un'economia non sostenibile a una sostenibile inciderà profondamente sulla modalità di gestione della maggior parte delle aziende. Partendo da questo presupposto, la Procedura SF si propone di individuare le aziende e i settori posizionati in modo da beneficiare di questa tendenza. Il Gestore degli investimenti è convinto che tener conto delle questioni sociali e ambientali nella selezione dei titoli e settori si tradurrà in un vantaggio nel lungo termine.

La Procedura SF stima la probabilità che una società fornisca rendimenti sostenibili misurando la sua capacità di promuovere uno sviluppo economico sostenibile. Utilizzando lo sviluppo economico sostenibile quale filosofia di investimento, il Gestore degli investimenti investe in società che hanno un basso impatto sull'ambiente, o che contribuiscono a migliorarlo, e i cui prodotti, servizi e tipo di gestione rispettano o migliorano la qualità della vita. Il Gestore degli investimenti è convinto che una pratica manageriale responsabile e un'attività fondamentale che arricchisce la società siano indicatori affidabili di una performance finanziaria robusta e che i settori che promuovono lo sviluppo sostenibile realizzeranno risultati migliori rispetto al resto del mercato, considerando la crescita della domanda di soluzioni a problemi ambientali e sociali.

Il Comparto può altresì impiegare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura e tecniche e strumenti per una efficiente gestione del portafoglio nei limiti fissati nella sezione VII) Tecniche e Strumenti dell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

3. Esposizione Globale agli Strumenti Finanziari Derivati

Le restrizioni d'investimento sugli strumenti finanziari derivati illustrate nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito" non saranno applicate. Il Comparto utilizzerà un approccio Value-at-Risk (VaR) per calcolare la sua esposizione globale agli strumenti finanziari derivati.

Verranno prodotti e quotidianamente monitorati dei rapporti VaR in base ai seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese
- livelli di confidenza del 99%
- verranno inoltre applicati dei test di stress in base alle necessità specifiche

4. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo. In particolare, poiché il Comparto punta a generare rendimenti da azioni, valute e strumenti finanziari derivati, i fattori di rischio di seguito indicati rivestono particolare importanza:

Rischi delle Operazioni Valutarie

In generale, i tassi di cambio possono risultare estremamente volatili e difficili da prevedere. Tra i fattori in grado di influenzarli vi sono: le variazioni di domanda e offerta per una particolare divisa, le politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi programmi di controllo valutario, restrizioni su borse o mercati locali e limitazioni degli investimenti esteri in un paese o degli investimenti da parte dei soggetti residenti in un dato paese in altri paesi), eventi politici, variazioni delle bilance dei pagamenti e commerciali, saggi d'inflazione interni ed esteri, tassi d'interesse nazionali ed esteri, restrizioni commerciali internazionali e svalutazioni e rivalutazioni delle valute. Inoltre, di tanto in tanto i governi intervengono nei mercati valutari, direttamente e tramite regolamentazione, per influenzare le quotazioni (cfr. la sezione "Rischio di Intervento Governativo" nelle "Avvertenze sui Rischi" del presente Prospetto informativo). La variazione del grado di volatilità del mercato rispetto alle aspettative del Gestore degli investimenti può provocare considerevoli perdite per un Comparto, in particolare in caso di operazioni effettuate in base a strategie non direzionali.

Rischi sui derivati

A causa del ridotto deposito del margine normalmente richiesto, la negoziazione di strumenti finanziari derivati è in genere caratterizzata da un effetto leva elevato. Di conseguenza, movimenti relativamente contenuti del titolo sottostante di un contratto derivato possono produrre delle consistenti perdite per le attività del Comparto.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari pan-europei;
- acquisire un'esposizione a una serie di investimenti dinamici (tra cui le posizioni corte sintetiche) direttamente in azioni e/o tramite l'uso di strumenti finanziari derivati con regolamento in contanti, quali ad esempio i contratti per differenze;
- investire a media e lunga scadenza.

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Fattori di rischio" precedentemente riportate.

6. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

7. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro.

8. Commissione di Performance

Oltre alla commissione di gestione, al Gestore degli investimenti è dovuta una commissione di performance, descritta più dettagliatamente nel presente Prospetto informativo, qualora la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto nel periodo di 12 mesi precedente (dopo aver contabilizzato eventuali ratei della commissione di performance) superi la variazione percentuale dell'Euribor a 1 mese (il "Benchmark") nello stesso periodo di 12 mesi.

La commissione di performance (se dovuta) corrisponderà al 20% della sovraperformance rispetto al Benchmark e maturerà giornalmente.

Non sarà pagabile alcuna commissione di performance se la variazione percentuale del Valore patrimoniale netto calcolata alla fine di tale periodo di 12 mesi sarà uguale o inferiore alla variazione percentuale del Benchmark nello stesso periodo di 12 mesi.

9. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto informativo.

10. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

11. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

12. Indice di riferimento (benchmark)

EURIBOR a 1 mese

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento.

XLI. AVIVA INVESTORS – SUSTAINABLE FUTURE PAN-EUROPEAN EQUITY FUND

1. Nome del Comparto

Sustainable Future Pan-European Equity Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo prevalentemente in un portafoglio di azioni e titoli legati ad azioni paneuropei quali gli ADR (American Depositary Receipt), i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di compartecipazione agli utili. Il Comparto è orientato verso società che hanno prodotti e servizi più sostenibili nonché una gestione più progressista di questioni ambientali, sociali e di governance. Il Gestore degli investimenti ritiene che queste società beneficeranno dell'adozione di prassi aziendali più sostenibili. Il processo d'investimento adottato dal Gestore degli investimenti prevede un dialogo costruttivo con le società detenute nel portafoglio al fine di assicurare il persistente conseguimento di progressi al riguardo.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in titoli convertibili quotati in borsa.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota attribuita alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli legati ad azioni di società socialmente responsabili (come sopra descritte) che abbiano la propria sede legale nell'Area economica europea oppure che svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche in questa regione.

Ai fini di un'efficace gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (inclusi *variance swap*), fondi negoziati in borsa (ETF) e altre tecniche e strumenti, purché nei limiti esposti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari paneuropei
- incrementare il capitale
- investire a media e lunga scadenza

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto su base discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto informativo.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

MSCI Europe incl. UK TR EUR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare l'indice di riferimento in qualsiasi momento senza preavviso."

XLII. AVIVA INVESTORS – UK EQUITY FOCUS FUND

1. Nome del Comparto

UK Equity Focus Fund

2. Obiettivi e Politica d'Investimento

Il Comparto si propone di incrementare il capitale investendo principalmente in azioni e in titoli di analoga natura, come gli ADR (American Depositary Receipt) e i GDR (Global Depositary Receipt), le opzioni su azioni, i warrant azionari, i certificati di partecipazione e i certificati di distribuzione degli utili.

Sono inoltre consentiti gli investimenti in warrant e in titoli convertibili quotati in borsa. I warrant legati ad azioni non sono acquistati dal Comparto, ma possono essere acquisiti nel contesto di un'azione a livello societario per titoli azionari detenuti in portafoglio.

Almeno due terzi del patrimonio totale (eccettuata la quota destinata alla liquidità) saranno costantemente investiti in azioni e in titoli di analoga natura emessi da società con sede legale nel Regno Unito, o che vi svolgono in misura prevalente le rispettive attività economiche.

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati nonché altre tecniche e strumenti, purché nei limiti stabiliti nell'Appendice A "Poteri e Vincoli di Investimento e di Ricorso al Credito".

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e/o strumenti liquidi equivalenti.

3. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Avvertenze sui Rischi" contenuta nel presente Prospetto informativo.

4. Profilo dell'Investitore Tipico

In considerazione degli obiettivi d'investimento esposti in precedenza, il Comparto potrebbe essere appropriato per gli investitori che intendano:

- acquisire un'esposizione ai mercati azionari del Regno Unito;
- incrementare il capitale
- investire a media e lunga scadenza

Fermo restando quanto precede, si dovrebbe investire nel Comparto solo dopo aver tenuto in debita considerazione i propri obiettivi ed esigenze di natura finanziaria nel lungo periodo, nonché le "Avvertenze sui rischi" precedentemente riportate.

5. Gestore degli investimenti

"La Società di gestione ha nominato Aviva Investors Global Services Limited quale gestore del patrimonio del Comparto con mandato discrezionale.

6. Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento è la sterlina britannica (GBP).

7. Commissioni e Spese

Per informazioni dettagliate sulle commissioni e sulle spese addebitate al Comparto si rimanda al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto informativo.

8. Frequenza di Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolato giornalmente.

9. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto, il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso potranno essere richiesti alla Società di gestione e saranno pubblicati sulla stampa finanziaria e/o sul sito web: www.avivainvestors.com

10. Indice di riferimento (benchmark)

FTSE All Share TR

La divulgazione di questo benchmark ha scopo puramente informativo e non rappresenta un impegno da parte del Gestore degli investimenti a seguire o gestire il Comparto in rapporto a tale benchmark in qualsiasi momento. Inoltre, il Gestore degli investimenti può cambiare il benchmark in qualsiasi momento senza preavviso.

APPENDICE E – CLASSI DI AZIONI DISPONIBILI

Al 1° luglio 2010, sono disponibili tutti i Comparti e le Classi di Azioni di seguito elencati. Tale elenco potrà essere aggiornato di tanto in tanto e una copia è disponibile, a titolo gratuito e su richiesta, presso la sede legale della Società.

Nome del Comparto	Classe di Azioni	Restrizione	Valuta
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE T250 BOND FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE T250 BOND FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	A£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	B£	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	C£	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	I£	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	I£x*	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	A€h	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	B€h	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	C€h	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	I€h	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	I\$Ah	Istituzionale	AUD
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	I\$Axh	Istituzionale	AUD
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA FUND	Z£	Gruppo Aviva	GBP
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA5 FUND	A£xh*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA5 FUND	I£xh*	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA5 FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA5 FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA5 FUND	B€x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA5 FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA5 FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - ABSOLUTE TAA5 FUND	Z£h	Gruppo Aviva	GBP
AVIVA INVESTORS - AMERICAN EQUITY FUND	A\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - AMERICAN EQUITY FUND	B\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - AMERICAN EQUITY FUND	B\$x*	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - AMERICAN EQUITY FUND	C\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - AMERICAN EQUITY FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS - ASIA PACIFIC EQUITY FUND	A\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - ASIA PACIFIC EQUITY FUND	B\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - ASIA PACIFIC EQUITY FUND	B\$x*	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - ASIA PACIFIC EQUITY FUND	C\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - ASIA PACIFIC EQUITY FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS - AUSTRALIAN RESOURCES FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - AUSTRALIAN RESOURCES FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS BOND FUND	A\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS BOND FUND	B\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS BOND FUND	B\$x	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS BOND FUND	C\$	Nessuna	USD

AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS BOND FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY SMALL CAP FUND	A\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY SMALL CAP FUND	B\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY SMALL CAP FUND	B\$x*	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY SMALL CAP FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY SMALL CAP FUND	C\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY SMALL CAP FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY FUND	A\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY FUND	B\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY FUND	B\$x*	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY FUND	C\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS EQUITY FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS LOCAL CURRENCY BOND FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS LOCAL CURRENCY BOND FUND	A£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS LOCAL CURRENCY BOND FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS LOCAL CURRENCY BOND FUND	B€x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS LOCAL CURRENCY BOND FUND	B\$x	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS LOCAL CURRENCY BOND FUND	B\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS LOCAL CURRENCY BOND FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS LOCAL CURRENCY BOND FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - EMERGING MARKETS LOCAL CURRENCY BOND FUND	I£x*	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS- EMERGING MARKETS SPECIAL SITUATIONS FUND	A\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS- EMERGING MARKETS SPECIAL SITUATIONS FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS - EUR RESERVE FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUR RESERVE FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUR RESERVE FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUR RESERVE FUND	I€	Istituzionale	EUR

AVIVA INVESTORS - EUROPEAN AGGREGATE BOND FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN AGGREGATE BOND FUND	A£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN AGGREGATE BOND FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN AGGREGATE BOND FUND	B£x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN AGGREGATE BOND FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN AGGREGATE BOND FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN AGGREGATE BOND FUND	I£x*	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CONVERGENCE EQUITY FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CONVERGENCE EQUITY FUND	A£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CONVERGENCE EQUITY FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CONVERGENCE EQUITY FUND	B£x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CONVERGENCE EQUITY FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CONVERGENCE EQUITY FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CONVERGENCE EQUITY FUND	I£x*	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CORPORATE BOND FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CORPORATE BOND FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CORPORATE BOND FUND	B£x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CORPORATE BOND FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN CORPORATE BOND FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN EQUITY FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN EQUITY FUND	A£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN EQUITY FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN EQUITY FUND	B£x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN EQUITY FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN EQUITY FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN EQUITY FUND	I£x*	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN REIT FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN REIT FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN REIT FUND	B£x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN REIT FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN REIT FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN VALUE EQUITY FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN VALUE EQUITY FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN VALUE EQUITY FUND	B£x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN VALUE EQUITY FUND	C€	Nessuna	EUR

FUND			
AVIVA INVESTORS - EUROPEAN VALUE EQUITY FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - FRENCH EQUITY FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - FRENCH EQUITY FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - FRENCH EQUITY FUND	B€x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - FRENCH EQUITY FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - GBP RESERVE FUND	A£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - GBP RESERVE FUND	B£	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - GBP RESERVE FUND	B£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - GBP RESERVE FUND	I£	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - GLOBAL AGGREGATE CURRENCY HEDGED BOND FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL AGGREGATE CURRENCY HEDGED BOND FUND	I\$Ah	Istituzionale	AUD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL AGGREGATE CURRENCY HEDGED BOND FUND	I\$Axh	Istituzionale	AUD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES ABSOLUTE RETURN FUND	I£xh	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES ABSOLUTE RETURN FUND	I€h	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES ABSOLUTE RETURN FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES FUND	A\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES FUND	B\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES FUND	C\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES FUND	A£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES FUND	I£x*	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES FUND	A€h	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES FUND	I€h	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES FUND	A£xh*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - GLOBAL CONVERTIBLES FUND	I£xh*	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - GLOBAL EQUITY FOCUS FUND	A\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL EQUITY FOCUS FUND	B\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL EQUITY FOCUS FUND	C\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL EQUITY FOCUS FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL EQUITY INCOME FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL EQUITY INCOME FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS – GLOBAL EQUITY QUANT FUND	A\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS – GLOBAL EQUITY QUANT FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS – GLOBAL EQUITY QUANT FUND	Z£	Gruppo Aviva	GBP
AVIVA INVESTORS - GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	A\$	Nessuna	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	A€h	Nessuna	EUR

AVIVA INVESTORS - GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	IEh	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	A£xh*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	ISAh	Istituzionale	AUD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	AS\$xh	Nessuna	SGD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	AS\$h	Nessuna	SGD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	ISAxh	Istituzionale	AUD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	CA\$Ih	Istituzionale	CAD
AVIVA INVESTORS - GLOBAL REIT FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL REIT FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL REIT FUND	B€x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL REIT FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL REIT FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - GLOBAL REIT FUND	I\$	Istituzionale	USD
AVIVA INVESTORS – INDEX OPPORTUNITIES FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS – INDEX OPPORTUNITIES FUND	Z£h	Gruppo Aviva	GBP
AVIVA INVESTORS – INDEX OPPORTUNITIES FUND	I£h	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS – INDEX OPPORTUNITIES FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - JAPANESE EQUITY FUND	A¥	Nessuna	JPY
AVIVA INVESTORS - JAPANESE EQUITY FUND	B¥	Nessuna	JPY
AVIVA INVESTORS - JAPANESE EQUITY FUND	B¥x*	Nessuna	JPY
AVIVA INVESTORS - JAPANESE EQUITY FUND	C¥	Nessuna	JPY
AVIVA INVESTORS - JAPANESE EQUITY FUND	I¥	Istituzionale	JPY
AVIVA INVESTORS - LONG TERM EUROPEAN BOND FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - LONG TERM EUROPEAN BOND FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - LONG TERM EUROPEAN BOND FUND	B€x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - LONG TERM EUROPEAN BOND FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - LONG TERM EUROPEAN BOND FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - PAN-EUROPEAN EQUITY FOCUS FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - PAN-EUROPEAN EQUITY FOCUS FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - PAN-EUROPEAN EQUITY FOCUS FUND	A£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - PAN-EUROPEAN EQUITY FOCUS FUND	I£x*	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - PAN-EUROPEAN EQUITY FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - PAN-EUROPEAN EQUITY FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - PAN-EUROPEAN EQUITY FUND	B€x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - PAN-EUROPEAN EQUITY FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - PAN-EUROPEAN EQUITY FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - SHORT TERM EUROPEAN BOND FUND	A€	Nessuna	EUR

AVIVA INVESTORS - SHORT TERM EUROPEAN BOND FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - SHORT TERM EUROPEAN BOND FUND	B€x*	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - SHORT TERM EUROPEAN BOND FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - SHORT TERM EUROPEAN BOND FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - SUSTAINABLE FUTURE GLOBAL EQUITY FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - SUSTAINABLE FUTURE GLOBAL EQUITY FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - SUSTAINABLE FUTURE GLOBAL EQUITY FUND	A£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - SUSTAINABLE FUTURE GLOBAL EQUITY FUND	I£x*	Istituzionale	GBP
AVIVA INVESTORS - SUSTAINABLE FUTURE PAN EUROPEAN EQUITY FUND	A€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - SUSTAINABLE FUTURE PAN EUROPEAN EQUITY FUND	B€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - SUSTAINABLE FUTURE PAN EUROPEAN EQUITY FUND	C€	Nessuna	EUR
AVIVA INVESTORS - SUSTAINABLE FUTURE PAN EUROPEAN EQUITY FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - SUSTAINABLE FUTURE PAN EUROPEAN ABSOLUTE RETURN FUND	I€	Istituzionale	EUR
AVIVA INVESTORS - UK EQUITY FOCUS FUND	A£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - UK EQUITY FOCUS FUND	B£	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - UK EQUITY FOCUS FUND	B£x*	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - UK EQUITY FOCUS FUND	C£	Nessuna	GBP
AVIVA INVESTORS - UK EQUITY FOCUS FUND	I£	Istituzionale	GBP

* Queste Classi di Azioni a Distribuzione di Dividendo sono state lanciate prima del 1° dicembre 2009 e possiedono pertanto i requisiti di Classi di Azioni a Distribuzione, secondo la definizione di cui alla sezione “Politica dei Dividendi”, “Dichiarazione e Pagamento” riportata nella parte principale del Prospetto informativo.

Il presente Supplemento datato agosto 2010 è valido solo se accompagnato da un Prospetto informativo datato luglio 2010.

Supplemento datato agosto 2010 al Prospetto informativo di Aviva Investors datato luglio 2010

Il presente documento è un Supplemento datato agosto 2010 al Prospetto informativo di Aviva Investors (la "Società") datato luglio 2010 (il "Prospetto informativo"), dal quale non può essere distribuito separatamente.

I. Modifiche alle Classi di Azioni disponibili

1. Creazione della nuova Classe di Azioni "V"

Il consiglio di amministrazione di Aviva Investors Luxembourg (il "Consiglio") ha deciso di creare una nuova classe di azioni denominata "Classe di Azioni V".

2. Emendamento all'idoneità degli investitori per la Classe di Azioni "M"

Il Consiglio ha deciso di mettere la "Classe di Azioni M" esclusivamente a disposizione di fondi interni AVIVA nonché di clienti di Aviva Investors Global Services Limited che si avvalgono di gestione discrezionale e abbiano sottoscritto un contratto a copertura della struttura commissionale relativa al loro investimento in tali azioni.

A seguito della creazione della nuova Classe di Azioni V e dell'emendamento all'idoneità degli investitori per la Classe di Azioni M sopra descritti, il Prospetto informativo viene modificato come segue:

- **Il secondo paragrafo della descrizione delle Classi di Azioni in circolazione a pagina 2 del Prospetto informativo viene modificato come segue:**

Le Classi di Azioni in circolazione di ciascun Comparto alla data del presente Prospetto informativo sono riportate nell'Appendice E "Classi di Azioni Disponibili". Si osservi che le Azioni di alcuni Comparti e/o determinate Classi di Azioni potrebbero risultare indisponibili in alcuni ordinamenti giuridici (per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi alla sede legale della Società di gestione). Le Classi Institutional sono strettamente riservate a investitori istituzionali secondo la definizione di cui alla Sezione "Classi di Azioni disponibili", "Classe di Azioni I". La "Classe di Azioni M" è unicamente disponibile per fondi interni Aviva e clienti di Aviva Investors Global Services Limited selezionati che si avvalgono di gestione discrezionale e che abbiano sottoscritto un contratto a copertura della struttura commissionale relativa al loro investimento in tali azioni ("Clienti di AIGSL"). La "Classe di Azioni V" è unicamente disponibile per clienti selezionati di AIGSL i quali abbiano sottoscritto un contratto a copertura della struttura commissionale relativa al loro investimento in tali azioni. La "Classe di Azioni Z" è strettamente riservata a società affiliate al Gruppo Aviva o a organismi di investimento collettivo sponsorizzati da società del Gruppo Aviva.

- **Nella sezione "Classi di Azioni disponibili" a pagina 16 del Prospetto informativo viene inserita la seguente dicitura:**

Classe di Azioni V

La Classe di Azioni è disponibile soltanto per clienti selezionati di AIGSL che abbiano sottoscritto un contratto a copertura della struttura commissionale relativa al loro investimento in tali azioni.

- **La sezione "Caratteristiche delle Classi di Azioni disponibili" a pagina 17 del Prospetto informativo viene modificata come segue:**

Tutti i Comparti possono offrire Classi di Azioni A, B, C, I, M, V e Z. Ove disponibili, tali Classi di Azioni possono presentare diverse caratteristiche, come di seguito descritte.

- **La sezione "Politica valutaria e di copertura" a pagina 17 del Prospetto informativo viene modificata come segue:**

Le Classi di Azioni A, B, C, I, M, V e Z possono essere disponibili in varie valute (ciascuna, una "Valuta della Classe") diverse dalla valuta di riferimento del Comparto e la rispettiva Valuta della Classe delle Classi di Azioni sarà indicata nell'Appendice E "Classi di Azioni disponibili". Qualora sia denominata in una valuta diversa da quella di riferimento del Comparto di pertinenza, una Classe di Azioni sarà designata come tale.

- **Nella sezione “Importi Minimi di Investimento Iniziale e Successivo” a pagina 21 del Prospetto informativo viene inserita la seguente dicitura:**

Azioni V

L'investimento minimo iniziale per le Azioni V è di EUR 750.000 o controvalore in un'altra Valuta della Classe disponibile per la Classe di Azioni pertinente, fatta eccezione per le Azioni V emesse in yen giapponesi, per le quali l'investimento minimo iniziale è pari a JPY 75.000.000.

L'investimento minimo successivo per le Azioni V è di EUR 2.000 o controvalore in un'altra Valuta della Classe disponibile per la Classe di Azioni pertinente, fatta eccezione per le Azioni V emesse in yen giapponesi, per le quali l'investimento minimo successivo è pari a JPY 200.000.

- **Il secondo paragrafo della sezione “Conversione” a pagina 22 del Prospetto informativo viene modificato come segue:**

Se non altrimenti stabilito nell'Appendice D “Comparti in Circolazione” per il Comparto in questione, un azionista può richiedere la conversione delle proprie Azioni di qualsiasi Classe in Azioni di qualsiasi altra Classe di ogni altro Comparto in emissione e disponibili nel paese di residenza dell'azionista al momento della richiesta. Le Classi di Azioni I possono essere convertite solo in Azioni di altre Classi I e gli Investitori non Istituzionali non possono convertire le Azioni da loro detenute in Azioni di Classe I. La Classe di Azioni M può essere convertita esclusivamente in un'altra Classe di Azioni M. Le Classi di Azioni V non possono essere convertite in alcun'altra Classe di Azioni. Le Classi di Azioni Z possono essere convertite soltanto in un'altra Classe di Azioni Z da società affiliate al Gruppo Aviva o da organismi di investimento collettivo sponsorizzati da società del Gruppo Aviva. Le società non affiliate al Gruppo Aviva e gli organismi di investimento collettivo non sponsorizzati dal Gruppo Aviva non possono effettuare conversioni in una Classe di Azioni Z.

- **Il secondo e il terzo paragrafo della sezione “Commissioni all'Amministratore, al Conservatore del registro e alla Banca depositaria” a pagina 27 del Prospetto informativo vengono modificati come segue:**

Le Classi di Azioni (fatta eccezione per le Classi di Azioni M e V) dei Comparti saranno soggette a una Commissione di amministrazione pari ad un massimo dello 0,125% annuo del Valore patrimoniale netto giornaliero medio complessivo per Classe di Azioni.

La Società pagherà, a valere sulle proprie attività, una commissione e spese vive ragionevoli al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti in base al volume delle operazioni per Classe di Azioni (a eccezione delle Classi di Azioni M e V). Si prevede che l'importo non supererà lo 0,025% annuo del Valore patrimoniale netto giornaliero medio complessivo per Classe di Azioni.

- **L'ultimo paragrafo della sezione “Commissioni di gestione e distribuzione” a pagina 25 del Prospetto informativo viene modificato come segue:**

Le Classi di Azioni M, V e Z non sono soggette ad alcuna commissione di gestione e distribuzione.

- **L'ultimo paragrafo della sezione “Commissione di performance” a pagina 26 del Prospetto informativo viene modificato come segue:**

Il Gestore degli investimenti non ha diritto a ricevere alcuna Commissione di performance legata al rendimento delle Classi di Azioni V e Z.

- **Il primo paragrafo della sezione “La Società” a pagina 29 del Prospetto informativo viene modificato come segue:**

La Società non è soggetta ad alcuna imposta sul reddito lussemburghese, ma è soggetta, sempre in Lussemburgo, a un'imposta dello 0,05% annuo sul proprio patrimonio netto relativamente alle Classi di Azioni A, B e C di tutti i Comparti che investono in titoli non legati al mercato monetario, e dello 0,01% annuo sul proprio patrimonio netto relativamente alle Classi di Azioni A, B e C dei Comparti Riserva nonché alle Classi di Azioni I, M, V e Z di tutti i Comparti. L'imposta in questione è esigibile su base trimestrale in funzione del patrimonio netto della Società alla fine del trimestre interessato. Sull'emissione delle Azioni della Società, in Lussemburgo non è dovuta alcuna imposta di bollo o altra tassa, fatto salvo il versamento di una tassa una tantum pari a 1.239,47 euro, corrisposta all'atto di costituzione.

II. Modifiche alla numerazione delle categorie di prezzo

Il Consiglio ha deciso di modificare come segue la numerazione delle categorie di prezzo specificate alle pagine 25 e 26 del Prospetto informativo:

Categoria di prezzo	Comparti
1	EUR Reserve Fund GBP Reserve Fund

2	Short Term European Bond Fund
3	Absolute T250 Bond Fund European Aggregate Bond Fund European Corporate Bond Fund Global Aggregate Currency Hedged Bond Fund Index Opportunities Fund Long Term European Bond Fund
4	Absolute TAA 5 Fund Absolute TAA 5 Series II Fund
5	Emerging Markets Bond Fund Emerging Markets Local Currency Bond Fund Global Convertibles Fund Global Equity Quant Fund Global High Yield Bond Fund
6	American Equity Fund Asia-Pacific Equity Fund Emerging Markets Special Situations Fund European Equity Fund European Equity Growth Fund European REIT Fund European Value Equity Fund French Equity Fund Global Convertibles Absolute Return Fund Global Equity Focus Fund Global Equity Income Fund Global REIT Fund Japanese Equity Fund Pan-European Equity Fund Pan-European Equity Focus Fund UK Equity Focus Fund
7	Sustainable Future Global Equity Fund Sustainable Future Pan-European Equity Fund
8	Absolute TAA Fund Absolute TAA Series II Fund Australian Resources Fund Emerging Markets Equity Fund Emerging Markets Equity Small Cap Fund European Convergence Equity Fund Sustainable Future Pan-European Absolute Return Fund
9	Global Emerging Markets Index Fund

Categoria di prezzo	Commissione di gestione annua (pb)*				Commissione di distribuzione annua (pb)*			
	Classe A	Classe B	Classe C	Classe I	Classe A	Classe B	Classe C	Classe I
1	35	35	35	10	n.d.	20	40	n.d.
2	70	70	70	35	n.d.	20	50	n.d.
3	90	90	90	45	n.d.	20	50	n.d.
4	110	110	110	55	n.d.	25	75	n.d.
5	120	120	120	60	n.d.	25	75	n.d.
6	150	150	150	75	n.d.	25	75	n.d.
7	160	160	160	80	n.d.	25	75	n.d.
8	170	170	170	85	n.d.	25	75	n.d.
9	60	60	60	30	n.d.	20	50	n.d.